

**Fondazione  
Cassa di Risparmio di Pesaro  
Bilancio Esercizio 2018**







## INDICE

<b>Organi statutari</b>	<b>4</b>
<b>Premessa</b>	<b>10</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	<b>14</b>
Relazione economica e finanziaria	16
Bilancio di missione	30
<b>Tavole di bilancio</b>	<b>62</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>68</b>
Criteri di valutazione	70
Stato patrimoniale – Attivo	72
Stato patrimoniale – Passivo	84
Conto economico	94
<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>106</b>
<b>Informazioni Protocollo d’Intesa</b>	<b>110</b>
<b>Informazioni integrative definite in ambito ACRI</b>	<b>114</b>
<b>Relazione del Collegio sindacale</b>	<b>122</b>





## **ORGANI STATUTARI**





## CONSIGLIO GENERALE

Bravi Settimio  
Calcagnini Giorgio  
Campanini Paola  
Cataldo Marco  
Cerboni Baiardi Anna  
Cottini Lucio  
Di Caro Alessandro  
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso  
Di Giorgio Marco  
Giacchella Giovanna  
Iaccarino Alberto  
Scavolini Emanuela  
Siena Salvatore  
Speranzini Emanuela

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cangiotti Marco	Presidente
Martelli Marco	Vice Presidente
Brualdi Renato	Consiglieri
Cecchini Silvia	
Giorgioni Franca Maria	
Licini Cesare	
Uguccioni Riccardo Paolo	



## COLLEGIO SINDACALE

Spadola Gianluca	Presidente
Cesaroni Edoardo	Sindaco
Ricci Roberto	Sindaco
Battaglia Francesco	Sindaco supplente
Di Mauro Stefania	Sindaco supplente

## SEGRETARIO GENERALE

Maggioli Massimo

## STRUTTURA OPERATIVA

Donnini Antonietta  
Guidi Giorgia  
Mazzara Giovanna  
Pucci Giovanni



## ASSEMBLEA DEI SOCI

Ambrosini Massari Anna Maria	Ficari Alberto
Amministrazione Provinciale Pesaro - Urbino	Filippetti Nardo
Arcivescovo di Pesaro	Formica Guido
Arcivescovo di Urbino	Franci Alberto
Associazione Pesarese Albergatori	Francioni Angelo
Baldassarri Momo	Franzé Giuseppe
Balestieri Paolo	Gambini Franca Maria
Barilari Alberto	Gennari Marcello
Bartolucci Anna Maria	Giacchella Giovanna
Bastianelli Leo	Giannini Gianfranco
Belligotti Marcello	Giannola Mario
Benelli Piero	Giordano Salvatore
Berti Maria Adele	Giorgioni Franca Maria
Bertini Gianfranco	Giovanelli Oriano
Bettini Alessandro	Girelli Giorgio
Bisello Floro	Giuggioli Alessandro
Bisetti Alessandro	Giuliani Elio
Bogliolo Giovanni	Graziani Graziella
Boni Paolo	Guerrera Sebastiano
Bracci Roberto	Istituto Statale D'Arte
Brualdi Renato	Izzo Antonio
Brusciotti Bruno	Lancia Mauro
Brusi Alessandro	Licini Cesare
Buscarini Gianfranco	Livi Vittorio
Calegari Grazia	Lombardi Giuseppe
Camera di Commercio di Pesaro	Londei Giorgio
Cangiotti Marco	Luchetta Lucio
Capitolo Cattedrale	Luminati Luigi
Castelbarco Albani Clemente	Manzini Cristina
Cataldo Marco	Marchetti Alberto
Ceccarelli Giuliana	Mariotti Gianfranco
Cecchini Silvia	Martelli Marco
Cerboni Baiardi Anna	Mazzoli Graziella
Chiarantini Laura	Michelacci Paola
Ciaschini Maurizio	Monaco Lucio
Comune di Pesaro	Monaldi Marzio
Conti Adriano	Montagna Marco
Corbucci Franco	Montinaro Gianluca
Coschiera Paolo	Mosci Gastone
Cottini Lucio	Muccioli Gabriele
Diamanti Ilvo	Nardelli Renato
Di Caro Alessandro	Nonni Giorgio
Di Carpegna Gabrielli Falconieri Tommaso	Ortolani Cristina
Di Sante Tommaso	Paglialunga Sandro
Fattori Giuseppe	Pagliano Claudio
Fattori Luciano	Paoli Feliciano
Ferrati Lucia	Piergiovanni Antonio
Ferri Giuseppe	Pistola Giovanni
Prefetto di Pesaro	



Provveditore agli Studi di Pesaro  
Quaresima Massimo  
Raffaelli Francesco  
Ranocchi Cristina  
Regione Marche  
 Rettore Università degli Studi di Urbino Carlo Bo  
Rossetti Esterina  
Rossi Lamberto  
Rossi Raimondo  
Rubini Giovanni  
Santi Gianfranco  
Santini Giovanni Maria  
Sassi Gioacchino  
Scala Alessandro  
Scavolini Emanuela  
Scavolini Valter  
Serra Angelo  
Siena Salvatore  
Spadola Gianluca  
Speranzini Emanuela  
Tancini Giuseppe  
Tonelli Anna  
Tonti Gianfranco  
Uguccione Riccardo Paolo  
Valli Bernardo  
Vegliò Antonio  
Vescovo di Cagli e Pergola  
Vitri Alceste



## **PREMESSA**





## PREMESSA

Al termine di ogni esercizio finanziario la Fondazione predispose, a norma di legge e di statuto, il Bilancio consuntivo, documento contabile che dà conto, in modo esaustivo, dell'attività svolta nel corso dell'anno di riferimento.

Il documento è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato da una relazione sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

La prima sezione è dedicata alla illustrazione della strategia di investimento adottata, dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti, della prevedibile evoluzione della gestione stessa.

Il Bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo proponendosi di illustrare con chiarezza, trasparenza e fruibilità gli obiettivi sociali perseguiti e gli interventi realizzati con l'utilizzo delle risorse generate.

In tale contesto il rendiconto dell'esercizio 2018 documenta l'impegno della Fondazione a sostegno delle comunità locali affiancandosi alle Istituzioni ed alle Organizzazioni della società civile.





## RELAZIONE SULLA GESTIONE



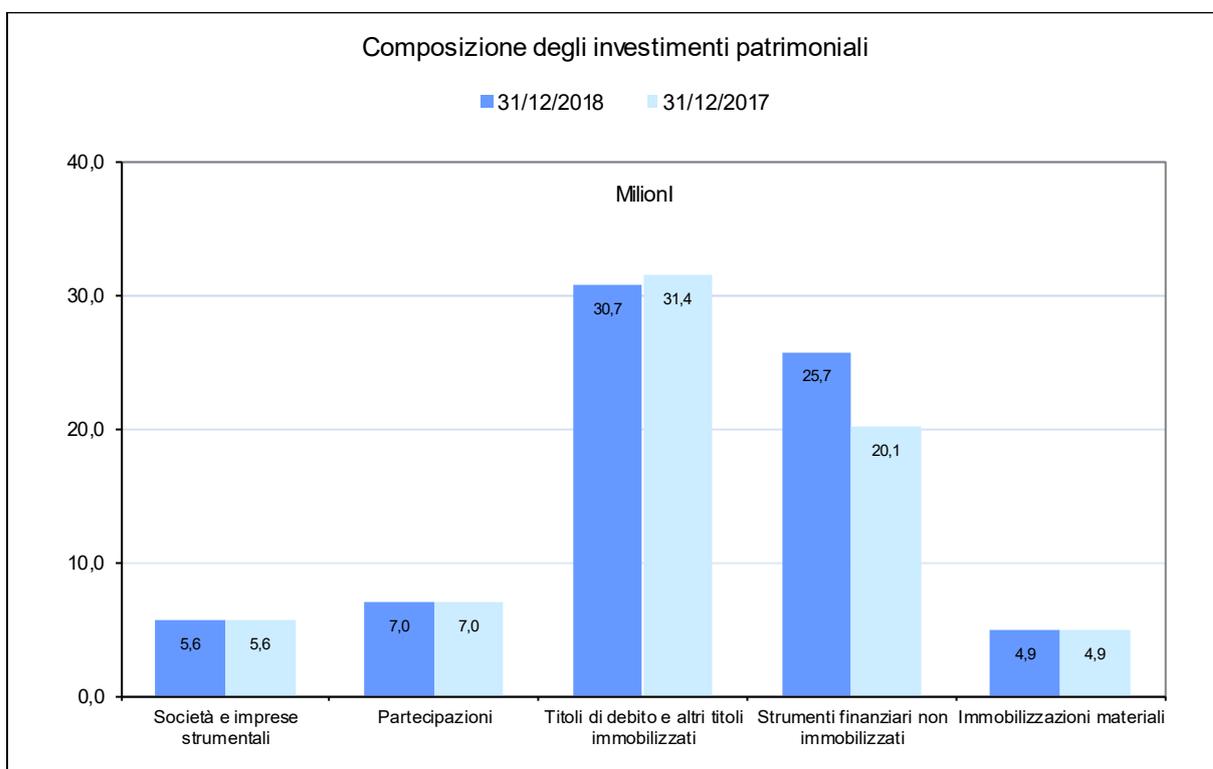


## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

Prima di esaminare la gestione finanziaria nel dettaglio, si riporta la composizione degli investimenti patrimoniali della Fondazione.

Composizione investimenti patrimoniali	31/12/2018		31/12/2017	
<b>Totale investimenti</b>	<b>73.936.672</b>	<b>100,00%</b>	<b>69.057.643</b>	<b>100,00%</b>
<b>Società e imprese strumentali</b>	<b>5.630.432</b>	<b>7,62%</b>	<b>5.628.373</b>	<b>8,15%</b>
<b>Partecipazioni</b>	<b>6.986.157</b>	<b>9,45%</b>	<b>6.986.157</b>	<b>10,12%</b>
<b>Titoli di debito e altri titoli immobilizzati</b>	<b>30.701.951</b>	<b>41,52%</b>	<b>31.426.135</b>	<b>45,51%</b>
<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>25.740.253</b>	<b>34,81%</b>	<b>20.139.099</b>	<b>29,16%</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.877.879</b>	<b>6,60%</b>	<b>4.877.879</b>	<b>7,06%</b>





## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA E RISULTATI OTTENUTI NELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Gestione finanziaria	Valore fine anno	Valore inizio anno	Capitale medio inv.	Risultato lordo	Perform. Lorda
<b>Totale Portafoglio</b>	<b>63.428.360</b>	<b>58.852.850</b>	<b>63.201.200</b>	<b>1.712.528</b>	<b>2,71%</b>
<b>Portafoglio strategico</b>	<b>6.986.157</b>	<b>6.986.157</b>	<b>6.986.157</b>	<b>910.206</b>	<b>13,03%</b>
<b>Partecipazioni strategiche</b>	<b>6.986.157</b>	<b>6.986.157</b>	<b>6.986.157</b>	<b>910.206</b>	<b>13,03%</b>
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	6.986.157	6.986.157	6.986.157	910.206	13,03%
<b>Portafoglio gestito</b>	<b>56.442.203</b>	<b>51.866.693</b>	<b>56.215.043</b>	<b>802.322</b>	<b>1,43%</b>
<b>Gestioni patrimoniali e fondi</b>	<b>52.974.469</b>	<b>47.440.559</b>	<b>52.132.827</b>	<b>764.757</b>	<b>1,47%</b>
Gestione patrimoniale JPMorgan	0	440.559	71.528	0	0,00%
Fondi JPMorgan	25.740.253	20.000.000	25.055.753	404.602	1,61%
JPM Global Income	7.700.000	6.500.000	7.598.630	350.270	4,61%
JPM Access Capital Preservation	5.200.000	4.000.000	5.098.082	0	0,00%
JPM Access Balanced Fund	2.500.000	0	561.644	0	0,00%
JPM Dynamic Multi Asset	5.140.253	6.500.000	7.036.438	-59.747	-0,85%
Ashmore EM Short term Debt	1.450.000	1.000.000	1.365.068	78.904	5,78%
JPM Europe Strategic Dividend	1.250.000	1.000.000	1.223.288	35.175	2,88%
Pictet Premium Brands	1.250.000	250.000	976.027	0	0,00%
Janus Global Life Sciences	625.000	250.000	584.932	0	0,00%
Neuberger Berman Put Write	625.000	500.000	611.644	0	0,00%
F.do Global Diversified VII - Quaestio	17.240.017	17.000.000	17.011.179	310.093	1,82%
F.do Venus - Azimut	9.994.199	10.000.000	9.994.366	50.062	0,50%
<b>Fondi immobiliari e Private equity</b>	<b>3.467.734</b>	<b>4.209.198</b>	<b>3.865.280</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
F.do RealEnergy	1.950.000	1.950.000	1.950.000	0	0,00%
F.do Global Value 2010	517.734	1.259.198	915.280	0	0,00%
F.do A.S.C.I.	1.000.000	1.000.000	1.000.000	0	0,00%
<b>Portafoglio obbligazionario</b>	<b>0</b>	<b>216.936</b>	<b>216.936</b>	<b>37.565</b>	<b>17,32%</b>
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/2026	0	216.936	216.936	37.565	17,32%



Il prospetto mette in evidenza la consistenza degli impieghi finanziari e la loro redditività nell'esercizio 2018. L'analisi è stata svolta tenendo in considerazione i valori contabili degli investimenti, corrispondenti al costo storico di acquisto. Non sono pertanto rilevate le plusvalenze e le minusvalenze "latenti" derivanti dalle valorizzazioni a valori di mercato, al fine di avere una perfetta corrispondenza con i rendimenti finanziari lordi esposti in bilancio che determinano l'Avanzo di esercizio.

La performance globale lorda degli investimenti al 31 dicembre 2018 è pari al 2,71%, contro il 3,60% rilevato nell'esercizio 2017.

Nel periodo di riferimento le varie componenti hanno conseguito i seguenti rendimenti.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti, unico asset del portafoglio strategico, evidenzia un rendimento del 13,03% (9,56% lo scorso esercizio), in virtù della riscossione di un dividendo complessivo di € 910.206, pari a € 3,98 per azione, livello più alto di sempre.

Il Portafoglio gestito registra nel complesso un rendimento dell'1,43% contro il 2,81% dell'esercizio precedente.

Al suo interno il comparto gestioni patrimoniali e fondi di investimento realizza la performance dell'1,47%, contro il 2,72% dello scorso esercizio.

I Fondi del deposito amministrato JPMorgan hanno nel complesso segnato un rendimento dell'1,61%; non è possibile in questo caso alcun confronto con l'esercizio precedente avendo costituito tale asset in chiusura del 2017, in sostituzione degli attivi prima gestiti attraverso il mandato di gestione patrimoniale sempre con JPMorgan. I Fondi che hanno realizzato performance positive sono quelli a distribuzione dei proventi e precisamente JPM Global Income (4,61%), Ashmore EM Short Debt (5,78%) e JPM Europe Strategic Dividend (2,88%) mentre il Fondo JPM Dynamic Multi Asset ha realizzato una performance negativa (-0,85%) dovuta alla minusvalenza contabilizzata in data 10 ottobre 2018 a seguito della vendita di un terzo circa dell'investimento iniziale.

Il Fondo Global Diversified VII di Quaestio e il Fondo Venus di Azimut hanno registrato rendimenti rispettivamente dell'1,82% e dello 0,50%; non erano emersi rendimenti lo scorso esercizio non avendo la Fondazione richiesto distribuzione di proventi nel corso del 2017.

Il comparto Fondi Immobiliari e Private Equity non rileva alcuna performance contro il 2,39% realizzato nello scorso esercizio.

Il Fondo Real Energy e il Fondo ASCI non avevano fatto rilevare rendimenti nemmeno nel 2017.

Il Fondo Global Value 2010 aveva invece realizzato una performance del 6,44%; va tuttavia rilevato che tale Fondo nel corso del 2018 ha provveduto a fare distribuzioni per € 741.464, tutte in conto capitale.

Il portafoglio obbligazionario evidenzia un rendimento del 17,32%, contro il 4,60% del 2017, ottenuto grazie alla plusvalenza realizzata con l'operazione di rimborso del prestito obbligazionario Ex Mediocredito avvenuto in data 10/01/18.

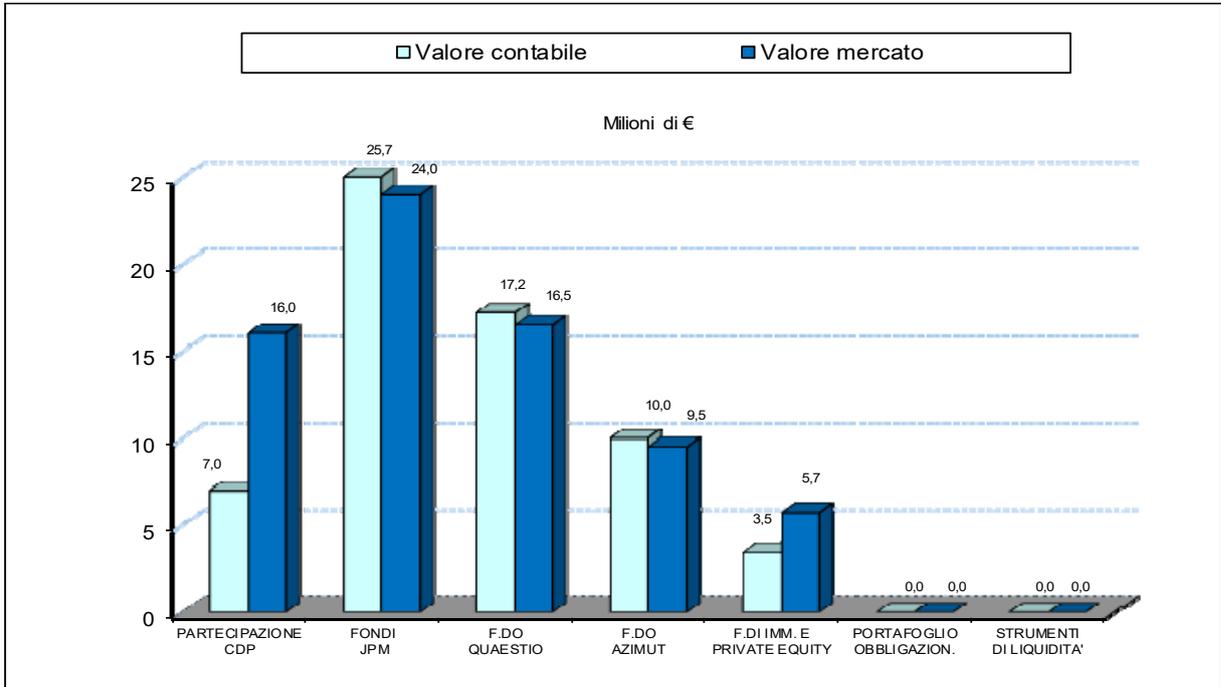
Per quanto riguarda la consistenza degli investimenti finanziari, si rileva che i valori di fine esercizio sono superiori di circa € 4,6 milioni rispetto a quelli di chiusura dell'anno precedente. Tale differenza è riconducibile a parte della liquidità derivante dallo smobilizzo della gestione patrimoniale JPMorgan confluita nel conto corrente (non rilevata quindi nella consistenza degli investimenti di fine esercizio 2017) ed investita ad inizio 2018.



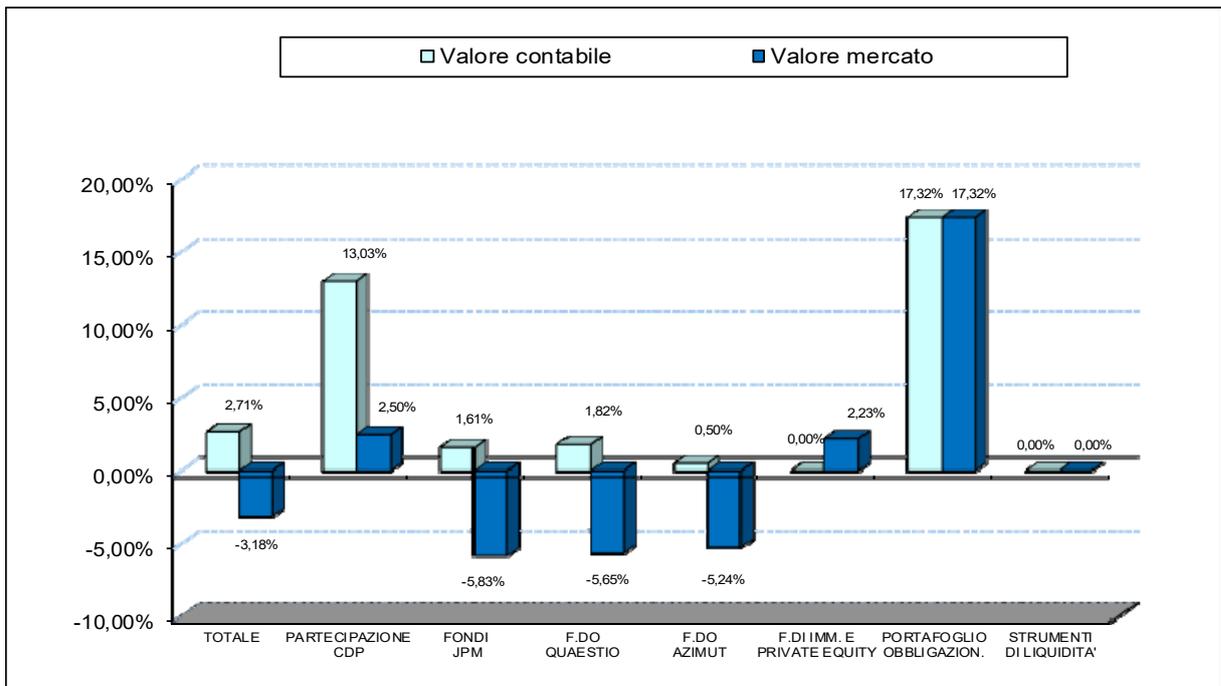
## CONFRONTO VALORI DI MERCATO CON VALORI CONTABILI

Nei grafici seguenti vengono proposti i confronti tra le valorizzazioni al 31 dicembre 2018 a valori di mercato e quelle a valori contabili e il confronto (in termini percentuali) delle relative performance a valori correnti e a valori contabili.

### Valorizzazione portafoglio finanziario

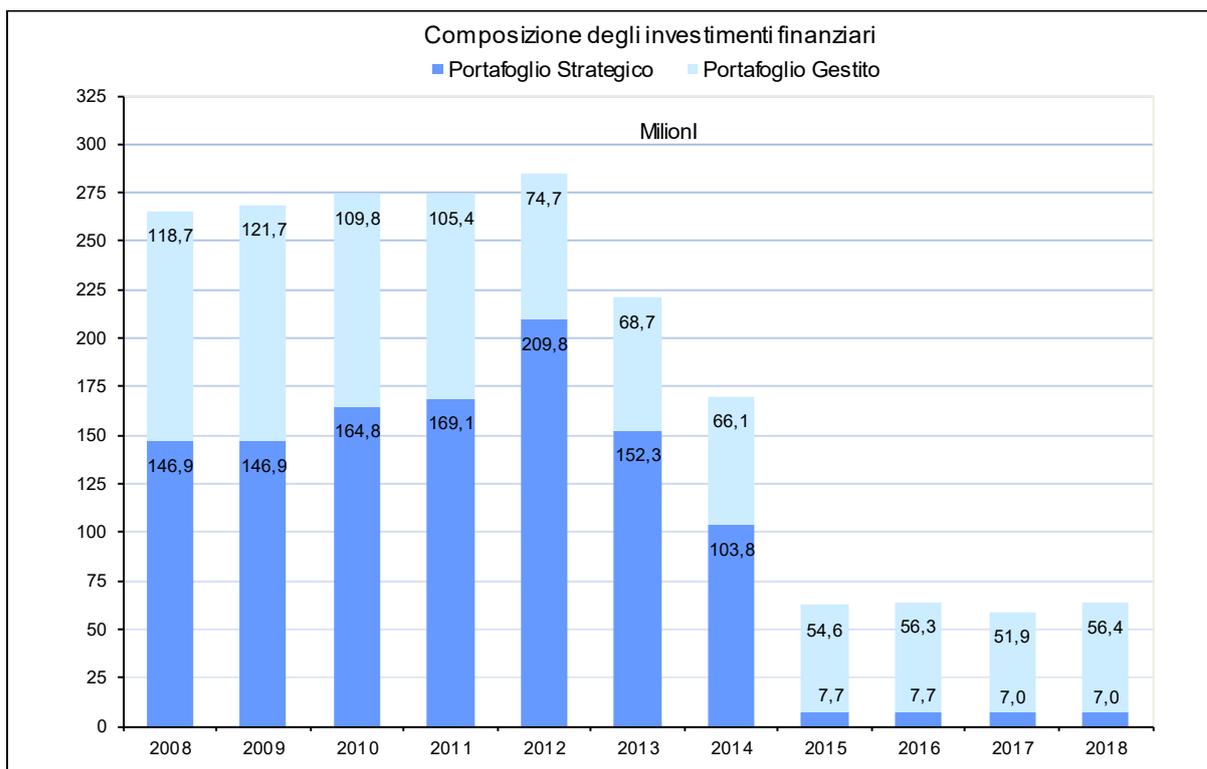


### Performance portafoglio finanziario





## STRATEGIA DI INVESTIMENTO ADOTTATA



Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari. La salvaguardia del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e il conseguimento di un rendimento coerente con le politiche dell'attività istituzionale periodicamente definite rappresentano gli obiettivi primari che ispirano le politiche di investimento.

Le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti sono stati definiti dal Consiglio generale nella seduta del 27 aprile 2017, sulla base delle proposte formalizzate dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 febbraio 2017, a conclusione di un lungo processo finalizzato ad una totale rivisitazione degli investimenti finanziari iniziato a seguito della risoluzione della Banca conferitaria, avvenuta a fine 2015, che ha comportato un rilevante impatto sulla capacità di produzione del reddito e, di conseguenza, sulla capacità erogativa della Fondazione.

La componente "strategica" degli investimenti finanziari è costituita dalla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sottoscritta nell'esercizio 2003, rappresenta un'opportunità di diversificazione del patrimonio e permette di soddisfare appieno i criteri sanciti dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. n. 153/99 sia in materia di assunzione prudenziale del rischio e di adeguata redditività, sia in tema di impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio.

L'impiego della componente "gestita" del portafoglio finanziario deve rispondere a logiche di "rendimento assoluto" che incorporino livelli di rischiosità, espressi in termini di volatilità, nell'ordine di 7/8 punti percentuali.

Tali forme di impiego, nella percentuale minima dell'85/90% dell'importo disponibile, dovranno essere gestite da operatori professionali esterni con un adeguato frazionamento degli importi assegnati; la restante quota del 15/10% potrà essere impiegata in forme alternative quali fondi immobiliari, fondi di private equity etc., al fine di fruire di opportunità che dovessero presentarsi nel corso del tempo, fermo restando che la quota assegnata ad ogni gestore prescelto non potrà superare il 50% dell'intero comparto.



## PORTAFOGLIO STRATEGICO

### Partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa e Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico: il Ministero dell'Economia e delle Finanze detiene l'82,77% del capitale, il 15,93% è posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria, il restante 1,30% è rappresentato da azioni proprie.

CDP impiega le risorse secondo la sua missione istituzionale a sostegno della crescita del Paese. In particolare, è da sempre leader nel finanziamento degli investimenti della Pubblica Amministrazione, è catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture ed è operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale.

La Fondazione detiene al 31 dicembre 2018 n. 228.695 azioni ordinarie della CDP, situazione immutata rispetto alla posizione rilevata alla chiusura dell'esercizio scorso, che rappresentano lo 0,067% del capitale della società.

Per quanto attiene il bilancio, la Cassa Depositi e Prestiti ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di € 2.203 milioni contro € 1.663 milioni dell'esercizio precedente (+32,52%); il patrimonio netto è passato da € 23,21 miliardi del 2016 a € 24,43 miliardi del 2017 (+5,29%).

CDP ha provveduto a distribuire nel corso del 2018 un dividendo unitario di € 3,98, per un totale di € 1.345,2 milioni. Il dividendo per la Fondazione si è così attestato a € 910.206.



## PORTAFOGLIO GESTITO

### RISULTATI OTTENUTI DAGLI INTERMEDIARI FINANZIARI CUI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL PORTAFOGLIO E LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO DA QUESTI ADOTTATE

#### Quadro economico-finanziario

Dopo due anni di crescita costante dei prezzi degli attivi, il 2018 si è rivelato un anno complesso per gli investitori e verrà sicuramente ricordato come uno dei pochi in cui l'economia mondiale è cresciuta sopra la media storica (le aziende hanno riportato utili in significativa espansione - oltre +20% in America -, la marginalità è migliorata, i fallimenti sono stati molto bassi) ma, nonostante tutto, il mercato azionario ha riportato rendimenti decisamente negativi (S&P500 -5%, Europa -11%, Cina -25%).

Il quadro economico, caratterizzato ad inizio anno dagli stimoli fiscali negli Stati Uniti e dalla prospettiva di una crescita globale sincronizzata, si è presto offuscato e gli investitori hanno dovuto fare i conti con i tassi di interesse USA in rialzo, il rallentamento dell'Eurozona, una più debole crescita in Cina e maggiori preoccupazioni geopolitiche (tra cui la Brexit, la politica italiana e la disputa commerciale aperta tra Stati Uniti e Cina).

Gli ultimi tre mesi dell'anno, in particolare, hanno visto le borse scivolare repentinamente con gli indici americano ed europeo in discesa del 13%, in un contesto di crescita economica meno forte del previsto ma pur sempre positiva.

La volatilità che ha caratterizzato l'ultimo trimestre è stata principalmente determinata dai commenti del Presidente della Federal Reserve Jerome Powell relativi ai tassi ufficiali statunitensi. Ad ottobre ha dichiarato che i tassi erano ancora 'ben lontani' dalla neutralità, facendo intendere che la Fed non era affatto in procinto di interrompere i rialzi. I rendimenti dei titoli di Stato statunitensi si sono mossi al rialzo (il Treasury decennale ha superato brevemente quota 3,2%) e la prospettiva di un'andatura potenzialmente più sostenuta del ciclo restrittivo ha preoccupato gli investitori azionari, facendo sì che i listini chiudessero il mese di ottobre in ribasso. A novembre ha cambiato leggermente i toni pur continuando a segnalare che i tassi sono "appena inferiori" agli intervalli stimati per il tasso neutrale. Dopo la riunione di dicembre la Fed ha abbassato le sue stesse proiezioni da tre a due rialzi dei tassi nel 2019.

La constatazione che gli Stati Uniti abbiano raggiunto la fase matura del ciclo economico ha cominciato a preoccupare gli investitori, consapevoli che gli sgravi fiscali, determinanti nel rilanciare la crescita e gli utili societari nel 2018, si affievoliranno dopo la prima metà del 2019 e che, peraltro, il passaggio della Camera ai Democratici con le elezioni di metà mandato ha assottigliato drasticamente le probabilità di nuovi e imponenti stimoli fiscali prima della scadenza elettorale.

L'indice azionario S&P500 ha registrato una performance in USD del -4.4% nel 2018.

In Europa, i dati dei sondaggi svolti presso le aziende hanno continuato a indebolirsi per tutto l'anno e negli ultimi mesi del 2018 si sono avvicinati ad un livello compatibile con una vera e propria contrazione. Il rallentamento è stato in parte dovuto al brusco calo dei nuovi ordini nel settore manifatturiero, attribuibile alla minore domanda proveniente dalla Cina, ma anche gli sviluppi politici interni hanno agito da freno: il braccio di ferro del governo italiano con l'Unione Europea sulla legge di bilancio ha fatto salire il costo del debito sostenuto dall'Italia nel corso del 2018 mentre in Francia le proteste contro il caro benzina hanno causato forti disordini in tutte le principali città, creando un'instabilità che sembra aver significativamente compromesso la fiducia delle imprese.

Anche la Germania, pur continuando a crescere, è in decelerazione ma, malgrado tale situazione, la Banca Centrale Europea ha messo fine a dicembre al suo piano di quantitative easing.

L'indice azionario Eurostoxx50 ha registrato una performance del -11.3% nel 2018.

Le incertezze politiche, legate in questo caso ai negoziati sulla Brexit, hanno fortemente pesato sulla fiducia dei consumatori e delle imprese anche nel Regno Unito dove la Banca d'Inghilterra ha mantenuto i tassi fermi allo 0,75% e l'indice azionario UK FTSE 100 ha registrato una performance in valuta del -8.7% nel 2018.

In Cina, il conflitto commerciale aperto con gli Stati Uniti e la conseguente forte contrazione delle importazioni ha provocato un ridimensionamento dell'espansione al quale il governo cinese sta cercando di porre rimedio attraverso una combinazione di misure monetarie e fiscali.

In generale, la flessione del mercato azionario emergente è stata causata dal rallentamento del ritmo di crescita del credito cinese, dai timori sulla vulnerabilità delle economie emergenti a causa della



stretta monetaria degli Stati Uniti e dalle preoccupazioni sul potenziale impatto delle tensioni commerciali globali.

L'indice azionario MSCI EM ha registrato una performance in valuta del -9.7% nel 2018, mentre l'indice azionario MSCI Asia Ex Japan ha chiuso l'anno con un -12.0% in valuta locale.

I rendimenti del mercato obbligazionario sono stati poco interessanti nel corso del 2018. In un contesto di crescita molto forte, con aumento dell'inflazione e dei tassi di interesse in USA, è degno di nota tuttavia il fatto che i rendimenti del reddito fisso non sono stati così negativi come si sarebbe potuto prevedere. La migliore performance in valuta locale è stata registrata dal comparto obbligazionario ad alto rendimento degli Stati Uniti (+0.9%) mentre la performance peggiore è stata registrata dal debito dei mercati emergenti (-4.6%).

## Rapporto amministrato JPMorgan

La struttura di fondi in amministrato presso JPMorgan è stata costituita in chiusura dell'esercizio 2017. Nell'ambito di un processo globale di rivisitazione degli investimenti finanziari, gli obiettivi di prevedere una maggiore intensità azionaria su tale porzione di portafoglio e di semplificarne la gestione mantenendo caratteristiche di ampia diversificazione, hanno portato alla sostituzione della gestione patrimoniale JPMorgan, che rappresentava un investimento storico della Fondazione in virtù di un rapporto quasi ventennale iniziato nel 1999 e mai interrotto, con l'investimento in una serie di fondi in rapporto amministrato, sempre coordinato da JPMorgan.

Si tratta di una struttura molto "agile" che, in virtù del limitato numero di fondi presenti e della loro liquidabilità (al massimo settimanale), permette alla Fondazione di poter tenere costantemente monitorata la situazione in termini sia di rendimenti ma, anche e soprattutto, di rischi, consentendo veloci manovre a seconda delle esigenze economiche e/o finanziarie che dovessero emergere.

Il comparto è stato costituito con un'allocazione composta per il 40% da azionario, 13% di strumenti alternativi liquidi e 47% di obbligazionario e cassa e con caratteristiche chiave del portafoglio rappresentate da una percentuale di dividendi distribuiti negli ultimi 12 mesi pari al 2,02%, una duration media di 3,57 anni, una liquidabilità dei fondi per il 50% giornaliera e per il 50% settimanale e un TER - Total Expense Ratio (costi rapportati al patrimonio medio del fondo) pari all'1,13%.

La struttura si compone in due parti.

La parte "core" costituisce il cuore della struttura, rappresenta l'80% del totale ed è costituita da fondi che hanno la funzione di incrementare il loro valore mantenendo bassa la volatilità dell'intero portafoglio. Nel dettaglio i fondi scelti per questa sezione sono: JPM Global Income, JPM Access Capital Preservation, JPM Access Balanced Fund e JPM Dynamic Multi Asset

La parte "Satellite" rappresenta il 20% del totale ed è costituita da fondi tematici che hanno l'obiettivo di alzare il rendimento complessivo dell'intera struttura. Nel dettaglio i fondi scelti per tale sezione sono: Ashmore EM Short Term Debt, JPM Europe Strategic Dividend, Pictet Premium Brands, Janus Global Life Sciences, Neuberger Berman Put Write.

Il portafoglio ha ottenuto nel 2018 una performance dell'1,61% a valori di libro mentre a valori di mercato ha espresso un rendimento negativo del -5,83%.

Alla data del 31/12/18 l'asset allocation complessiva è composta per il 26,7% da azionario, 37,9% di strumenti alternativi liquidi e 35,4% di obbligazionario e cassa.

### JPM Global Income

Investe in tutte le classi di attivo tradizionali con l'obiettivo di generare fonti di guadagno in un contesto di tassi di interesse molto bassi.

Rendimento 2018: 4,61% a valori contabili (- 6,46% a valori di mercato). Non sono state effettuati movimenti di acquisti e/o vendite nel corso dell'anno.

Il gestore ha progressivamente ridotto il rischio durante il 2018, con particolare focus sulla componente azionaria, passata da oltre il 40% di gennaio al 30% di fine dicembre con una diminuzione che ha interessato soprattutto le azioni europee e dei mercati emergenti.

Il trend di riduzione rischio è avvenuto anche nella componente obbligazionaria: le obbligazioni investment grade con rating BBB, per le quali il gestore teme un rischio di downgrade di rating che le porterebbe ad essere considerate high yield con perdite considerevoli in termini di prezzo, sono state vendute per far spazio a obbligazioni delle agenzie governative americane (rating AAA).

Per quanto riguarda la componente high yield, il gestore si è portato su livelli di posizionamento vicini ai minimi storici; ha tuttavia mantenuto la componente in portafoglio ritenendo che l'ultimo storno



abbia portato tali obbligazioni ad avere rendimenti interessanti, favorendo le obbligazioni high yield europee in considerazione della miglior qualità del credito e delle scadenze più brevi rispetto a quelle americane.

#### JPM Access Capital Preservation

Fondo diversificato sui mercati globali che racchiude i temi di investimento preferiti dalla Banca privata di JPMorgan a livello strategico e tattico.

Rendimento 2018: 0% a valori contabili (- 3,91% a valori di mercato). La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con due sottoscrizioni nei mesi di gennaio e aprile che hanno portato la consistenza da € 4 milioni a € 5,2 milioni.

Il gestore ha operato una costante riduzione della componente obbligazionaria High Yield (passata dal 12% al 3%) a favore di obbligazioni "core" americane con duration in area 6 anni.

La componente azionaria è stata incrementata di due punti percentuali dopo gli storni di fine gennaio ed inizio febbraio. È stata ridotta l'esposizione azionaria europea a favore di quella americana.

Gli investimenti alternativi liquidi sono stati dimezzati a favore di obbligazioni governative americane a lunga scadenza.

#### JPM Access Balanced Fund

Fondo bilanciato sui mercati globali.

Rendimento 2018: 0% a valori contabili (- 6,59% a valori di mercato). Il fondo è stato acquisito ad ottobre 2018 per l'importo di € 2,5 milioni in parziale sostituzione della posizione nel fondo JPM Dynamic Multi Asset.

Il gestore ha operato una costante riduzione della componente obbligazionaria High Yield (passata dal 9% al 3%) a favore di obbligazioni "core" americane con duration in area 6 anni. Le scelte strategiche ricalcano quelle messe in atto per il fondo JPM Access Capital Preservation sopra descritte.

#### JPM Dynamic Multi Asset

Il fondo presenta un'allocazione degli attivi dinamica con un comparto azionario variabile tra 0% e 40%. Ha come obiettivo di rendimento il tasso EONIA + 4,6% durante un intero ciclo di mercato con una volatilità annualizzata del 4-6%.

Rendimento 2018: - 4,20% a valori contabili (- 0,85% a valori di mercato).

La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con due sottoscrizioni nei mesi di gennaio e aprile per un totale di € 1,2 milioni e ridotta nel mese di ottobre per l'importo di € 2,5 milioni, movimenti che hanno portato la consistenza al 31 dicembre 2018 a € 5.140.253.

Il gestore, in considerazione di una visione meno ottimista sulla crescita globale e dei maggiori rischi politici, ha attuato una strategia progressivamente sempre più difensiva nel corso dell'anno, tendenza che ha accelerato nell'ultimo trimestre.

Al 31 dicembre 2018 poco meno di un terzo del portafoglio azionario risulta investito in titoli strutturati che hanno una barriera di protezione del capitale. L'esposizione azionaria sui titoli ciclici è limitata, con una preferenza per i settori più difensivi che garantiscono una minore volatilità.

Il gestore ritiene infatti che un'esposizione azionaria più difensiva che comprende settori con potenziali di crescita elevata come tecnologia e healthcare, ed il mantenimento dell'esposizione ai mercati emergenti, siano il miglior posizionamento possibile in caso di un rallentamento dell'economia globale.

La cassa e il reddito fisso di alta qualità a breve scadenza rappresentano circa il 25% del portafoglio.

Tale livello, oltre a limitare la volatilità complessiva del portafoglio offrendo un rendimento assoluto positivo, garantisce l'opportunità di ruotare rapidamente su attività rischiose durante i periodi di stress.

Iniziare il 2019 con un posizionamento difensivo ed aumentare l'esposizione in asset rischiosi in caso di un ulteriore ribasso del mercato rappresenta la strategia fondamentale che ha permesso storicamente al gestore di raggiungere gli obiettivi di ritorno a lungo termine.

#### Ashmore EM Short Term Debt

Investe in obbligazioni aziendali e governative dei mercati emergenti con una duration del portafoglio complessiva compresa tra 1 e 3 anni.



Rendimento 2018: 5,78% a valori contabili (- 2,36% a valori di mercato). La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con due sottoscrizioni nei mesi di febbraio e aprile che hanno portato la consistenza da € 1 milione a € 1,45 milioni.

#### JPM Europe Strategic Dividend

Identifica titoli ad elevato dividendo, seleziona le società sulla base della sostenibilità dei dividendi e si basa su una diversificazione settoriale e per Paese.

Rendimento 2018: 2,88% a valori contabili (- 10,89% a valori di mercato). La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con una sottoscrizione nel mese di febbraio che ha portato la consistenza da € 1 milione a € 1,25 milioni.

#### Pictet Premium Brands

Investe attivamente su scala globale in società del settore dei beni di lusso.

Rendimento 2018: 0% a valori contabili (- 9,75% a valori di mercato). La posizione nel fondo è rimasta inalterata nel corso dell'anno.

#### Janus Global Life Sciences

Investe in società che operano nel settore sanitario.

Rendimento 2018: 0% a valori contabili (+ 0,19% a valori di mercato). La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con una sottoscrizione nel mese di febbraio che ha portato la consistenza da € 250 mila a € 625 mila.

#### Neuberger Berman Put Write

È un fondo di recente costituzione (lanciato nel corso del 2017) con una strategia di vendita sistematica di opzioni Put sull'indice S&P 500 e Russell 2000.

Rendimento 2018: 0% a valori contabili (- 8,17% a valori di mercato). La posizione nel fondo è stata incrementata nel corso dell'anno con una sottoscrizione nel mese di febbraio che ha portato la consistenza da € 500 mila a € 625 mila.

### Fondo Global Diversified VII - Quaestio

Il fondo Global Diversified VII è un fondo "dedicato" costruito e gestito da Quaestio Capital Management su proposta delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un fondo bilanciato che prevede una componente azionaria massima del 40%, costruito con un obiettivo di rendimento pari all' "Euro Cash Index Euro + 3%" ed una volatilità da contenere al 6/7%.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha effettuato quattro sottoscrizioni per un ammontare complessivo di € 17 milioni, ultimando gli impegni presi in fase di costituzione con Quaestio e con le altre Fondazioni partecipanti al progetto. Nel 2018 è stata effettuata una sottoscrizione in data 14 dicembre reinvestendo l'importo dei proventi netti distribuiti dal fondo, pari a € 240.017.

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione detiene n. 17.007,927 quote di classe A3 al prezzo di carico unitario di € 1.013,65 per un valore contabile complessivo pari a € 17.240.017.

Alla stessa data il valore unitario delle quote di classe A3 è pari a € 972,02, per un valore di mercato complessivo di € 16.532.045.

Nel corso del 2018 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 310.093. Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari all'1,82% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al - 5,65%.

In un anno risultato particolarmente difficile per i mercati finanziari, il gestore ha utilizzato opzioni sull'indice azionario statunitense S&P 500, con l'obiettivo di modulare il rischio di portafoglio, strategia che ha consentito di mantenere il controllo del drawdown e della volatilità attesa in un periodo caratterizzato da inusuali aumenti del grado di avversione al rischio e che è risultata particolarmente efficace nel mese di dicembre che ha fatto registrare la peggior performance dell'indice S&P 500 dal 1931: in tale periodo, grazie alle strategie di copertura, il fondo è riuscito a contenere le perdite all'1% circa, limitando al contempo la volatilità ed il drawdown.



## Fondo Venus - Azimut

Il fondo Venus è un fondo “dedicato” costruito e gestito da Azimut su proposta delle Fondazioni di Pesaro, Macerata e Fano.

È un comparto flessibile specializzato nell’investimento in parti di OICVM e/o altri OICR costruito con un obiettivo di rendimento pari all’ “Euro Cash Index Euro + 3%” ed una volatilità da contenere al 6/7%.

L’investimento nel fondo si è concretizzato nel 2017: n. 2.000.000 quote del valore unitario di € 5, per un ammontare complessivo di € 10 milioni.

Nel corso del 2018 è stata effettuata un’operazione di prelievo di quote dal fondo al fine di ottemperare al pagamento dell’imposta di bollo annuale per l’importo di € 5.892.

Al 31 dicembre 2018 la Fondazione detiene n. 1.998,839,866 quote al prezzo di carico unitario di € 5 per un valore contabile complessivo pari a € 9.994.199.

Alla stessa data il valore unitario delle quote è pari a € 4,767 per un valore di mercato complessivo di € 9.258.470.

Nel corso del 2018 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 49.971. Il rendimento esposto, a valori contabili, è pari allo 0,50% mentre la redditività espressa tenendo conto dei valori di mercato, non contabilizzati essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al -5,24%.

Il fondo, nonostante un’ampia diversificazione tra asset class e gestori, non ha superato lo stress test e ha chiuso l’anno con una performance ampiamente negativa. L’asset allocation è rimasta sostanzialmente stabile nel corso dell’anno e resta confermata anche per il 2019 dal gestore per il quale le azioni sembrano da preferire alle obbligazioni i cui rendimenti non remunerano in maniera adeguata il rischio; le strategie alternative liquide, in particolare Equity Market Neutral e Merger Arbitrage, restano posizioni core del comparto.

## Fondo RealEnergy

Il fondo RealEnergy, gestito dalla società Serenissima Sgr (subentrata alla società Est Capital Sgr in data 11 gennaio 2016), è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso riservato a investitori qualificati che ha in portafoglio parchi fotovoltaici connessi alla rete elettrica che usufruiscono dei regimi tariffari previsti dalla normativa vigente.

Il Fondo risulta composto da n. 78 quote di classe A e di n. 5 quote di classe B del valore nominale unitario di € 500.000 per un valore nominale complessivo di € 41,5 milioni. Tutte le quote sono state interamente richiamate e versate.

Il valore netto complessivo del Fondo al 30 giugno 2018 ammonta a € 52.069.131 contro un valore di € 47.599.258 rilevato al 30 giugno 2017; il valore unitario delle quote risulta pertanto pari ad € 635.502 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 4 quote di classe A per un importo nominale di € 2 milioni ed un valore complessivo al 30 giugno 2018 di € 2.542.007.

Nel corso del 2018 il Fondo non ha effettuato distribuzione di proventi.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è quindi pari allo 0% mentre la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota, non contabilizzato essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al 2,80%.

Va rilevato che il Fondo ha avviato la procedura di chiusura: l’assemblea degli investitori, in data 13 dicembre 2018, ha deliberato di prorogare la durata del Fondo di un anno, al 31/12/2019, al fine di affrontare un processo di vendita competitivo.



## Fondo Global Value 2010

Il fondo “Global Value 2010”, gestito dalla società Partners Group Sgr Spa, è un fondo comune di investimento mobiliare chiuso riservato a investitori qualificati. Lo scopo del fondo è l’investimento nel settore di Private equity con l’obiettivo di ottenere l’incremento nel tempo del valore del suo patrimonio attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. L’oggetto è l’acquisizione di strumenti finanziari, prevalentemente non quotati, rappresentativi di quote di partecipazione in organismi di investimento collettivo del risparmio ovvero partecipazioni e/o investimenti in società con l’obiettivo della valorizzazione entro un periodo di medio-lungo termine.

Dal 1° luglio 2016 è efficace la modifica del Regolamento del Fondo in base alla quale il valore nominale delle quote è stato ridotto da € 100.000 a € 1.

Il Fondo risulta composto da n. 182.650.000 quote (65.500.000 di classe B, 103.500.000 di classe C, 13.550.000 di classe D e 100.000 di classe E) del valore nominale unitario di € 1, per un valore nominale complessivo di € 182,65 milioni.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a € 132.461.394 contro un valore di € 157.265.775 rilevato al 31 dicembre 2017.

La Fondazione detiene n. 3.000.000 quote di classe C per un valore nominale di € 3 milioni ed un valore complessivo al 31 dicembre 2018 di € 2.175.659.

Il fondo non ha distribuito proventi nell’esercizio 2018, ma ha provveduto ad eseguire otto distribuzioni in conto capitale per un totale di € 741.464.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è quindi pari allo 0% mentre la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota, non contabilizzato essendo il fondo appostato tra le immobilizzazioni finanziarie a costo storico, è pari al 2,55%.

## Fondo ASCI - Abitare Sostenibile Centro Italia

Il fondo “ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”, gestito dalla società Prelios Sgr, è un fondo comune di investimento immobiliare chiuso. Lo scopo del Fondo è la gestione professionale e la valorizzazione di propri interventi immobiliari nel campo dell’edilizia sociale. In modo particolare il Fondo intende contribuire ad incrementare, in attuazione del D.P.C.M. 16 luglio 2009, la dotazione di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008, ovvero unità immobiliari destinate a ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati.

Il Fondo è stato costituito dalla società Focus Gestioni Sgr nel 2013 con la denominazione “Focus EST – Edilizia Sostenibile del Territorio” ed è entrato in piena operatività in data 2 ottobre 2013.

In data 21 luglio 2014 l’assemblea del fondo ha deliberato l’affidamento della gestione alla società Prelios Sgr approvando contestualmente la ridenominazione del fondo in “Fondo ASCI – Abitare Sostenibile Centro Italia”.

Alla data del 31 dicembre 2018 risulta composto da n. 1.745,739 quote (711,739 di classe A e 1.034 di classe B) del valore nominale unitario di € 50.000.

Il valore netto complessivo del Fondo al 31 dicembre 2018 ammonta a € 58.580.062 contro un valore di € 44.410.317 rilevato al 31 dicembre 2017; il valore unitario delle quote risulta pari ad € 9.666,552 per le quote di classe A ed € 500.000 per le quote di classe B.

La Fondazione detiene n. 20 quote di classe B per un importo nominale di € 1 milione ed un valore complessivo al 31 dicembre 2018 pari al valore nominale.

Nel corso del 2018 il Fondo non ha effettuato distribuzione di proventi.

Il rendimento esposto, a valori contabili, è quindi pari allo 0%, così come la redditività espressa tenendo conto del valore certificato della quota.



## **OPERAZIONI EFFETTUATE AL FINE DELLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO DETENUTE IN SOCIETÀ CHE NON HANNO PER OGGETTO ESCLUSIVO L'ESERCIZIO DI IMPRESE STRUMENTALI E OPERAZIONI PROGRAMMATE AL MEDESIMO FINE**

La Fondazione non possiede partecipazioni di controllo detenute in società che non hanno per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Al momento della redazione del presente bilancio non ci sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

L'attuale allocazione del portafoglio finanziario è stata definita dagli Organi della Fondazione nel corso del 2016, con una revisione degli investimenti nel loro complesso resasi necessaria a seguito delle vicende che hanno interessato la ex Banca conferitaria posta in risoluzione con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

Il processo ha portato nel corso del 2017 alle sottoscrizioni del Fondo Global Diversified di Quaestio per l'importo di € 17 milioni e del Fondo Venus di Azimut per l'importo di € 10 milioni e alla revisione degli attivi gestiti da JPMorgan attraverso la sostituzione della gestione patrimoniale con una struttura in fondi in amministrato, conclusasi ad inizio del corrente anno.

Le logiche che hanno guidato le scelte degli investimenti sono state tutte orientate a studi di medio/lungo periodo; si prevede pertanto che la struttura rimarrà sostanzialmente invariata nel corso del 2019.





## BILANCIO DI MISSIONE

### I SEZIONE: L'IDENTITA'

#### La storia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, nata nell'ambito del processo di ristrutturazione delle aziende di credito pubbliche del Paese, è stata istituita con decreto del Ministero del Tesoro del 16 giugno 1992. È la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Pesaro, fondata su iniziativa di benefiche persone private e autorizzata con Rescritto del Cardinal Legato Tommaso Riario Sforza del 17 giugno 1840.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro prevista dall'art. 10 del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

La sua natura giuridica ed istituzionale è regolata dalla legge e dalle norme del Codice Civile, le sue finalità ed i suoi scopi istituzionali sono definiti dallo Statuto approvato dal M.E.F. il 17 novembre 2017. La sede legale e gli uffici della Fondazione sono a Pesaro, Palazzo Montani Antaldi, via Passeri 72.

#### Il quadro normativo

Le Fondazioni di origine bancaria sono state oggetto di una intensa attività legislativa, che ha comportato una modifica negli anni della normativa di settore a seguito degli interventi del Parlamento, del Governo, del Ministero dell'Economia e delle Finanze quale Autorità di vigilanza, nonché della Corte Costituzionale.

Legge n. 218 del 30 luglio 1990, meglio nota come "Legge Amato", che avvia l'ampio processo di ristrutturazione e modernizzazione del sistema bancario nazionale.

Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990, che riconosce alle Fondazioni piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato ed identifica i fini della loro attività nel perseguimento di scopi di interesse pubblico e di utilità sociale.

Decreto del Ministero del Tesoro del 5 luglio 1992, che sancisce il progetto di trasformazione richiesto dalla "Legge Amato".

Legge n. 489 del 26 novembre 1993 e Direttiva del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 ("Direttiva Dini") che, nel confermare la netta separazione tra le Fondazioni e le realtà bancarie, prevedono, nell'arco di un quinquennio, un processo di diversificazione dell'attivo patrimoniale, accompagnato dalla possibilità di fruire di agevolazioni di natura fiscale, avviando così forme di aggregazione, fusioni e incorporazioni tra le componenti del mondo bancario.

Legge n. 461 del 23 dicembre 1998 ("Legge Ciampi"), che impone alle Fondazioni di dismettere nell'arco di un quinquennio le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie.

Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999 e Atto di indirizzo ministeriale del 5 agosto 1999, che riordinano il regime civilistico e fiscale delle Fondazioni le quali, una volta ultimato il processo di adeguamento statutario alle nuove disposizioni legislative, divengono persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale.

Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, art. 11 (emendamento alla legge finanziaria 2002), che orienta l'attività delle Fondazioni in direzione dello sviluppo economico locale e le allontana sempre più dalla proprietà delle banche, eliminando ogni legame con gli enti originari.

Sentenze n. 300 e n. 301 del 2003 della Corte Costituzionale che, dichiarando illegittime alcune parti dell'art. 11 della Legge 448/2001, riconoscono definitivamente la natura giuridica delle Fondazioni,



collocandole “tra soggetti dell’organizzazione delle libertà sociali” quali persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria gestionale.

Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, recante il nuovo regolamento in materia di disciplina delle Fondazioni bancarie, che dà attuazione al citato art. 11 in conformità alle richiamate sentenze.

Da ultimo, due documenti con i quali le Fondazioni hanno inteso dotarsi di regole comuni volte a migliorare l’efficienza e la qualità delle loro azioni nel rispetto delle specificità e dei principi normativi.

- la Carta delle Fondazioni, adottata dall’Associazione di categoria il 4 aprile 2012: codice di riferimento volontario ma vincolante di cui le Fondazioni hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della *governance* e *accountability*, dell’attività istituzionale, della gestione del patrimonio;
- il Protocollo d’intesa A.C.R.I.-M.E.F., siglato il 22 aprile 2015 con l’adesione anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, che riafferma e valorizza la natura giuridica privata delle Fondazioni e attribuisce loro un ruolo di solidarietà e sussidiarietà nel terzo settore attualizzando lo spirito della legge Ciampi in funzione del mutato contesto storico, economico e finanziario.

### Il contesto di riferimento

Il territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro è costituito prevalentemente dalla provincia di Pesaro e Urbino ove ha storicamente operato la Cassa di Risparmio di Pesaro. Con i suoi 53 Comuni, la provincia si estende su oltre 2.500 kmq a partire da zone montuose e collinari fino ad arrivare ad una piccola fascia costiera, registrando il proliferare di differenti economie locali con le relative necessità.

All’inizio del 2018 la popolazione residente ammonta a circa 360.000 abitanti, con una densità di 140,2 abitanti per kmq distribuiti in soli 2 comuni in numero superiore a 50.000 e in 37 in numero inferiore a 5.000. Dagli ultimi dati ISTAT disponibili emerge che il 13,2% degli abitanti ha un’età compresa tra 0 e 14 anni mentre il 23,8% ha superato i 65 anni; complessivamente si contano oltre 152.000 nuclei familiari con un numero medio di componenti pari a 2,3.

In ambito sanitario l’Azienda Ospedaliera “Ospedali Riuniti Marche Nord” opera su tre presidi, due a Pesaro ed uno a Fano. Parallelamente ha luogo l’azione capillare dell’A.S.U.R., Azienda Speciale Unica Regionale Marche, Area Vasta 1 con un unico presidio ospedaliero con sedi a Fano, Pesaro ed Urbino, nonché con i poliambulatori, gli ambulatori, le R.S.A. (Galantara, Mombaroccio, Mondavio, Urbania, Sant’Angelo in Vado e Macerata Feltria) e gli Istituti di riabilitazione.

Relativamente al campo dell’istruzione figurano una serie di strutture che si caratterizzano per numero e azione capillare diffusa: si segnala la presenza di 2 Direzioni didattiche, 34 Istituti comprensivi, 18 Istituti di istruzione secondaria, di cui 2 Istituti omnicomprensivi, 3 Istituti di Alta Formazione (Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini”, Accademia Belle Arti, Istituto Superiore Industrie Artistiche), 8 scuole paritarie e 1 centro universitario (Università degli Studi di Urbino).



## La missione

Fin dalla sua costituzione la Fondazione ha definito concretamente la propria missione attraverso un attento ed approfondito esame delle diverse componenti che costituiscono il tessuto sociale del territorio, individuando i settori che più di altri lo caratterizzano e scegliendo interventi, modalità di gestione e prassi operativa in relazione ai valori che le sono propri:

**centralità della persona** in ogni processo di crescita economica e sociale, nell'ambito di una relazione con la comunità ricca di opportunità e di scambi, con accresciute possibilità di formazione culturale e professionale, di tutela della salute e di promozione di un'aspettativa di vita sempre più lunga;

**dialogo con il territorio** tramite un rapporto costante con le Istituzioni pubbliche e private e con la società civile, volto a garantire ascolto alle legittime aspettative di tutti gli interlocutori;

**solidarietà e attenzione** a tutte le forme di disagio presenti sul territorio con il sostegno a progetti ed iniziative indirizzati a rimuoverle;

**responsabilità verso le generazioni future** anche attraverso la tutela e conservazione del patrimonio culturale, storico-artistico e ambientale;

**autonomia e rigore operativo** perseguito tramite la gestione oculata del patrimonio, la chiarezza di rapporti con le Istituzioni, la ricerca di un'efficienza operativa che si traduce in efficacia di risultati.

Tali valori trovano riscontro anche nella "Carta delle Fondazioni" e nel Protocollo d'intesa a cui la Fondazione ha aderito per dare maggiore evidenza a quei concetti di autonomia, indipendenza, trasparenza, accessibilità e rendicontabilità che sono principi cardine nei diversi ambiti di operatività: Organi di governo, gestione patrimoniale ed attività istituzionale.

In quest'ultimo ambito in particolare e sulla base dei suddetti valori la Fondazione sostiene e promuove l'autonomia delle singole realtà valorizzando le opportunità di cooperazione tra esse, nel perseguimento di obiettivi comuni al fine di favorire la soluzione di problemi rilevanti della collettività. Tale missione di "catalizzatore" e di corpo intermedio della società fa sì che prevalga sempre più un'attività sussidiaria e di coordinamento tra i numerosi e diversi interlocutori, diffusi in un territorio geograficamente non omogeneo e particolarmente "vivace", e con i quali la Fondazione è in costante atteggiamento di ascolto e dialogo. Emerge così un obiettivo "trasversale" che consiste nella promozione della filantropia e della società civile, obiettivo destinato ad ispirare l'azione rivolta a tutte le aree tematiche ed a formare l'identità della Fondazione intesa come "una risorsa per aiutare le Istituzioni sociali e civili a servire meglio la propria comunità".



## La strategia

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro “persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di riferimento” (art. 2 dello Statuto). La sua attività si basa su una programmazione, principale strumento per definire la strategia e l’operatività istituzionale dell’Ente, ispirata al principio di efficacia e di efficienza rispetto alle risorse a disposizione.

Il 21 ottobre 2016 il Consiglio generale della Fondazione, in coerenza con la mutata realtà economica e dimensionale risultato del provvedimento di risoluzione dell’Azienda bancaria conferitaria, ha inteso limitare il periodo di riferimento della programmazione al solo esercizio procedendo con la sola scelta dei “settori rilevanti” in cui operare per il periodo 2017-2019.

I settori adottati sono “Arte, Attività e Beni Culturali”, “Volontariato, Filantropia e Beneficenza” e “Educazione, Istruzione e Formazione” quale risposta alla verifica delle esigenze espresse dalla comunità di riferimento in termini di sostegno, nell’attuale contesto, alle categorie sociali più deboli e di promozione del capitale umano, senza soluzione di continuità con il passato.

In ciascuna area tematica permangono i principi generali del passato - qui di seguito sintetizzati – i quali vengono applicati in una situazione di contenute risorse economiche che richiede sempre maggiore attenzione al momento della selezione.



### Linee guida relative a ciascun settore

<b>Arte, Attività e Beni Culturali</b>	<p>Valorizzazione del capitale culturale e civile tramite il sostegno a iniziative e progetti di Enti locali territoriali, Enti ed Istituzioni culturali, Istituzioni religiose ed Associazioni punti di riferimento del settore.</p> <p>Sostegno ad una programmazione culturale, artistica, conservativa e di tutela promossa nell'ottica di una maggiore fruizione del patrimonio locale, di una maggiore divulgazione della cultura e dell'arte, di un incremento dei flussi turistici.</p> <p>Valorizzazione degli spazi di Palazzo Montani Antaldi quale contenitore vivo a servizio della comunità.</p>
<b>Volontariato, Filantropia e Beneficenza</b>	<p>Sostegno a quelle realtà a forte radicamento locale - Enti Locali Territoriali, Enti, Cooperative Sociali, Istituzioni religiose ed assistenziali, Istituzioni ed Associazioni di varia natura – impegnate a favore della marginalità e fragilità sociale nei seguenti ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rafforzamento della rete di protezione sociale e sostegno alle situazioni di disagio non solo economico;</li><li>- malattie invalidanti e minorazioni psico-fisiche di vario genere;</li><li>- inclusione sociale e/o lavorativa di soggetti che versano in stato di indigenza, disagio ed emarginazione;</li><li>- problematiche di disadattamento e devianza minorili con particolare riguardo al ruolo della famiglia;</li><li>- assistenza ospedaliera ed oncologica domiciliare;</li><li>- assistenza alla popolazione anziana per promuoverne l'inclusione nel contesto comunitario o migliorarne le condizioni di vita ed accoglienza presso istituti e case di cura tramite la creazione, l'ammodernamento e l'adeguamento di strutture residenziali;</li></ul>
<b>Educazione, Istruzione e Formazione</b>	<p>Miglioramento dell'offerta educativa scolastica e universitaria anche tramite attrezzature, modalità e percorsi didattici innovativi, adeguamento delle strutture educative, maggiore integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro, crescita delle competenze dei docenti.</p> <p>Rafforzamento dei servizi educativi delle Amministrazioni pubbliche.</p> <p>Sostegno a realtà di eccellenza che svolgono attività formativa e progetti di ricerca multidisciplinari, volti ad investigare esigenze emergenti ed a diffonderne i risultati.</p>



## **Assetto istituzionale e processi di gestione**

### **Organi statutari**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha un modello di governo basato sui seguenti Organi:

Assemblea dei soci  
Consiglio generale  
Consiglio di amministrazione  
Presidente della Fondazione  
Collegio sindacale  
Segretario generale

### **Assemblea dei soci**

A seguito della recente modifica statutaria approvata dal MEF in data 17 novembre 2017 il numero massimo dei soci è previsto in 120: la qualità di socio, ad esclusione dei soci a vita, permane per 10 anni dalla data di nomina ed è rinnovabile per una sola volta.

### **Consiglio generale**

Organo di indirizzo della Fondazione, è composto da 16 consiglieri – di cui 8 designati dall'Assemblea dei soci e gli altri da Enti ed Istituzioni del territorio – con comprovati requisiti di specifica professionalità o qualificata esperienza nell'ambito dei settori di intervento della Fondazione.

Tra i suoi compiti la determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi, nonché la valutazione dei risultati dell'attività istituzionale. Può nominare "Gruppi di Lavoro" per uno o più settori di intervento, formati da componenti del Consiglio generale, eventualmente integrati da soggetti esperti e competenti nei settori ammessi. Durata del mandato: 5 anni.

### **Consiglio di amministrazione**

Costituito da un numero di componenti non inferiore a 4 e non superiore a 6 nominati dal Consiglio generale e dal Presidente della Fondazione. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente della Fondazione. Ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Ente non riservati ad altri organi e svolge funzioni di proposta e di impulso dell'attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

### **Presidente della Fondazione**

Nominato dal Consiglio generale, ha la legale rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci ed il Consiglio generale. Durata del mandato: 4 anni.

### **Collegio sindacale**

Composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Consiglio generale che ne individua il Presidente, deve assistere alle riunioni del Consiglio generale e del Consiglio di amministrazione. Spettano al Collegio sindacale le attribuzioni stabilite dagli artt. 2403 - 2407 del codice civile, in quanto applicabili, nonché dal Decreto Legislativo n. 153 del 17 maggio 1999. Durata del mandato: 3 anni.

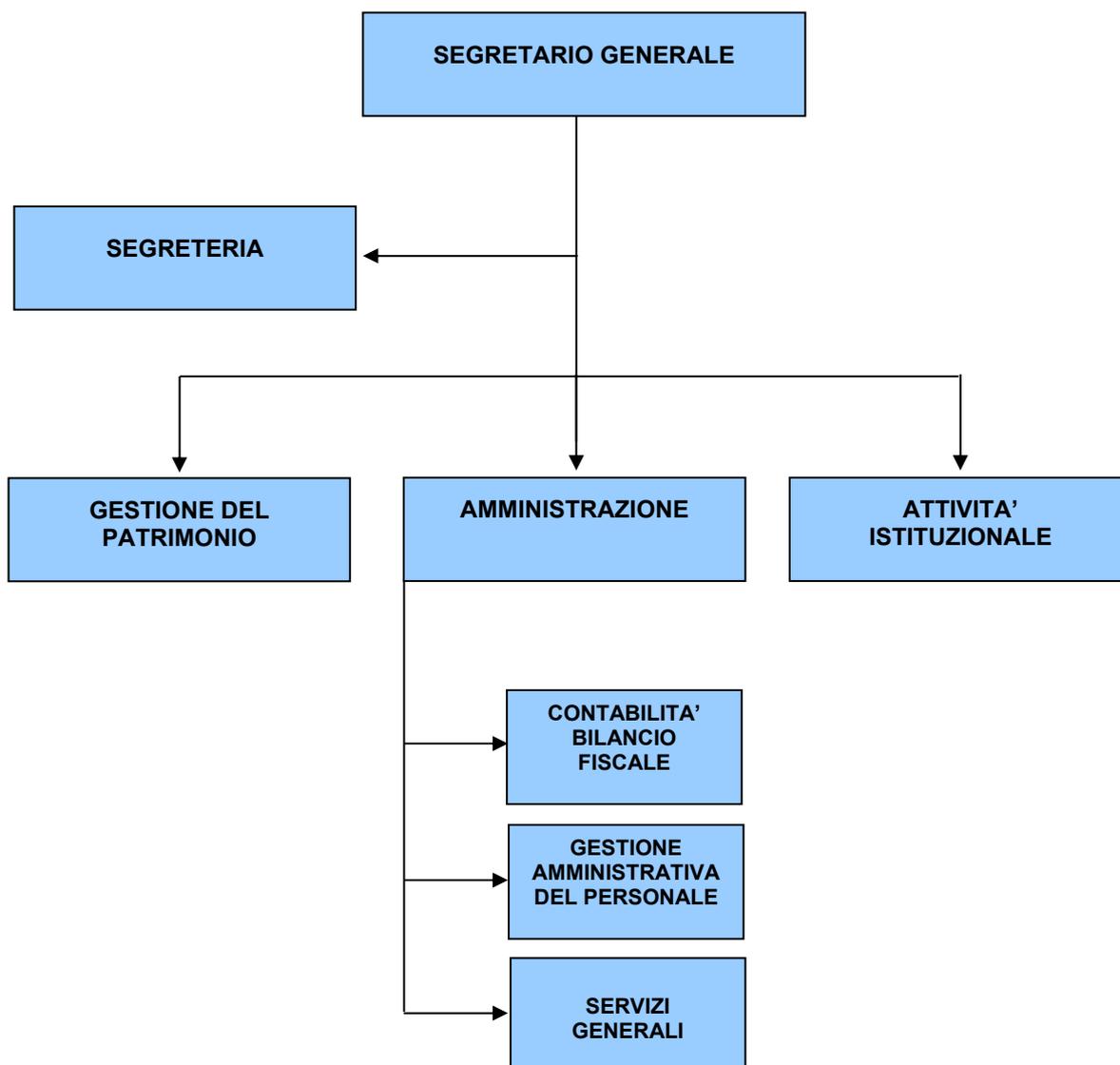
### **Segretario generale**

Dirige e coordina la struttura operativa della Fondazione.



## Struttura operativa

La Fondazione ha adottato un modello organizzativo che suddivide le attività secondo una logica funzionale, affidandole ad una unità di staff ("Segreteria") con competenze trasversali e di supporto alla struttura operativa, e a tre unità specializzate nelle diverse aree operative ("Gestione del patrimonio", "Amministrazione" e "Attività istituzionale"). Tale modello fa capo al Segretario generale che funge anche da trait d'union tra unità operative e organi istituzionali.



La "Segreteria" assicura il necessario supporto operativo agli Organi della Fondazione gestendo le attività connesse alle riunioni e contribuendo agli adempimenti per il rinnovo/integrazione delle cariche.

L'unità "Gestione del patrimonio" supporta gli Organi istituzionali nella individuazione degli obiettivi di investimento, nella definizione dell'asset allocation e nella scelta dei gestori.

All'unità "Amministrazione" competono le attività contabili, di redazione del bilancio e fiscali, di amministrazione del personale ed i servizi generali.

Nell'ambito dell'"Attività istituzionale", infine, viene curata l'attuazione degli interventi per il perseguimento degli scopi della Fondazione.



## Modalità di intervento

La scelta dei progetti avviene sulla base della loro aderenza alle linee programmatiche espresse nel Documento Previsionale. La Fondazione privilegia i progetti espressione del territorio di riferimento, valutandone il contenuto, il coinvolgimento di altri soggetti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione; tiene altresì conto della distribuzione delle risorse già avvenuta nell'area interessata.

Le modalità di intervento della Fondazione si realizzano secondo le seguenti tipologie:

- a) interventi diretti e/o collaborativi con soggetti terzi;
- b) sostegno di iniziative di terzi.

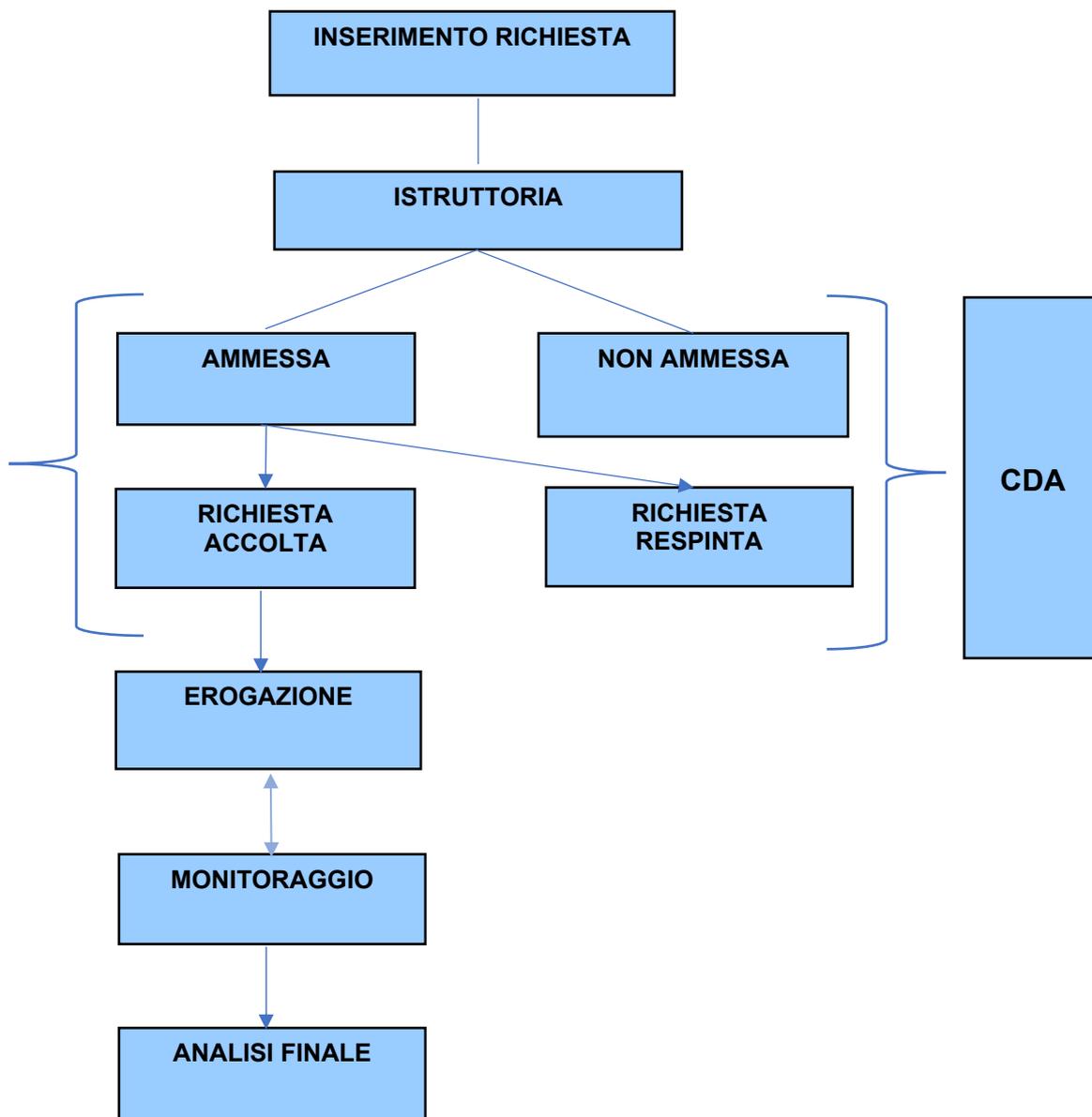
La Fondazione dedica particolare attenzione all'adozione di specifici criteri di selezione dei progetti da finanziare e dei richiedenti da sostenere sulla base di procedure e parametri diversi per ciascun ambito di intervento, secondo principi di trasparenza, sussidiarietà, efficienza ed efficacia che ne hanno sempre ispirato l'operato. I criteri adottati per l'analisi delle richieste, disciplinati dal Regolamento dell'attività istituzionale, sono volti a perseguire gli scopi statutari attraverso la migliore utilizzazione delle risorse, la coerenza con le linee guida previste dai documenti di programmazione, la trasparenza dell'attività, nonché l'efficacia degli interventi nel rispondere a necessità reali derivanti dal divario tra domanda ed offerta di servizi.

Tali criteri vengono adottati nell'ambito della procedura della sessione erogativa unica che consente di valutare le istanze pervenute in un'ottica comparativa e selettiva.



## Iter delle domande

Le istanze pervenute alla Fondazione e istruite dagli uffici competenti che ne verificano la completezza formale e la rispondenza ai requisiti stabiliti dal Regolamento, vengono sottoposte alle determinazioni dell'organo deliberante.





## II SEZIONE: L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

### OBIETTIVI PERSEGUITI

Nell'esercizio 2018 la Fondazione ha deliberato interventi per complessivi € 735.623 (Tabella 1) a fronte di una previsione di € 750.000 (oltre il 98% del totale) con uno scostamento di € 14.377. Dell'intero ammontare circa il 61% è stato deliberato nell'ambito dell'annuale sessione erogativa tenutasi il 2 luglio 2018 che ha distribuito € 447.900 per 47 istanze.

La somma deliberata nell'esercizio 2018 trova copertura nei "Fondi per l'Attività d'Istituto" e, precisamente, nella componente dei "Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti". In merito alla relativa movimentazione di detti fondi si rinvia alla "Nota Integrativa".

Il totale complessivamente deliberato è stato destinato prevalentemente (52%) al mondo del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" in coerenza con la vocazione sociale della Fondazione e, a seguire, ai settori "Arte, Attività e Beni Culturali" (27%) ed "Educazione, Istruzione e formazione" (21%) (Tabella 1 e Grafico 1).

Rispetto a quanto stanziato nei singoli settori le risorse deliberate a favore dell'"Arte, Attività e Beni Culturali" e del "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" sono pari rispettivamente al 101% ed al 100% a fronte del 90% dell'area educativo-formativa. (Grafico 2).

Tabella 1

Distribuzione degli importi deliberati

Settori	Previsione D.P.P.	%	Importo deliberato	% sul deliberato	% sullo stanziato	Scostamento
Arte, Attività e Beni Culturali	200.000	27%	201.623	27%	101%	-1.623
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	380.000	51%	381.300	52%	100%	-1.300
Educazione, Istruzione e Formazione	170.000	22%	152.700	21%	90%	17.300
<b>Totale</b>	<b>750.000</b>	<b>100%</b>	<b>735.623</b>	<b>100%</b>	<b>98%</b>	<b>14.377</b>



Grafico 1

Distribuzione percentuale delle risorse deliberate

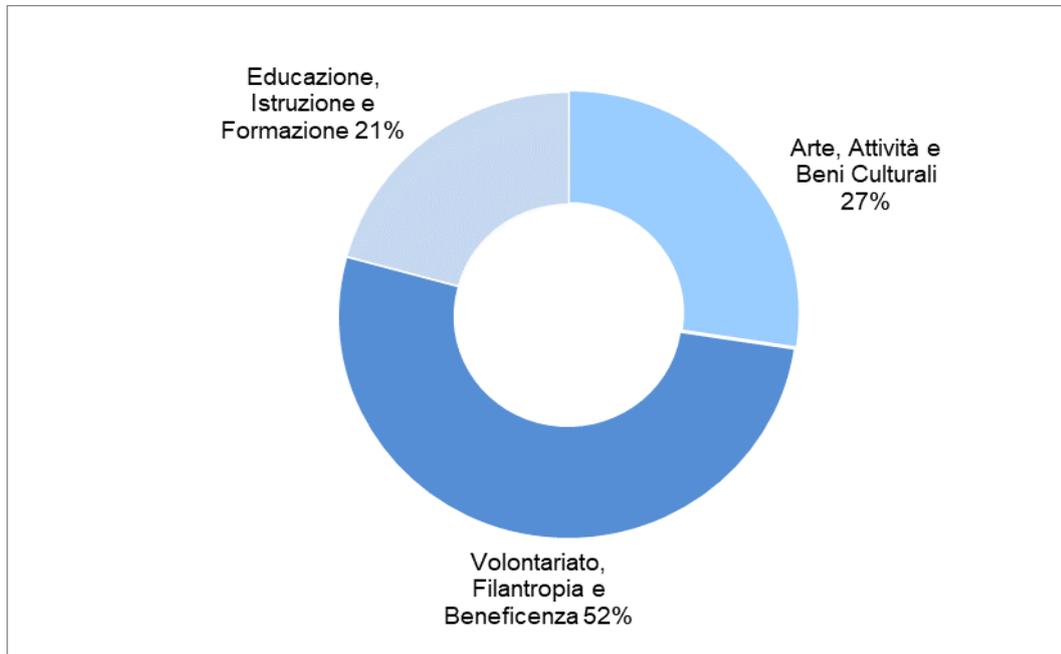
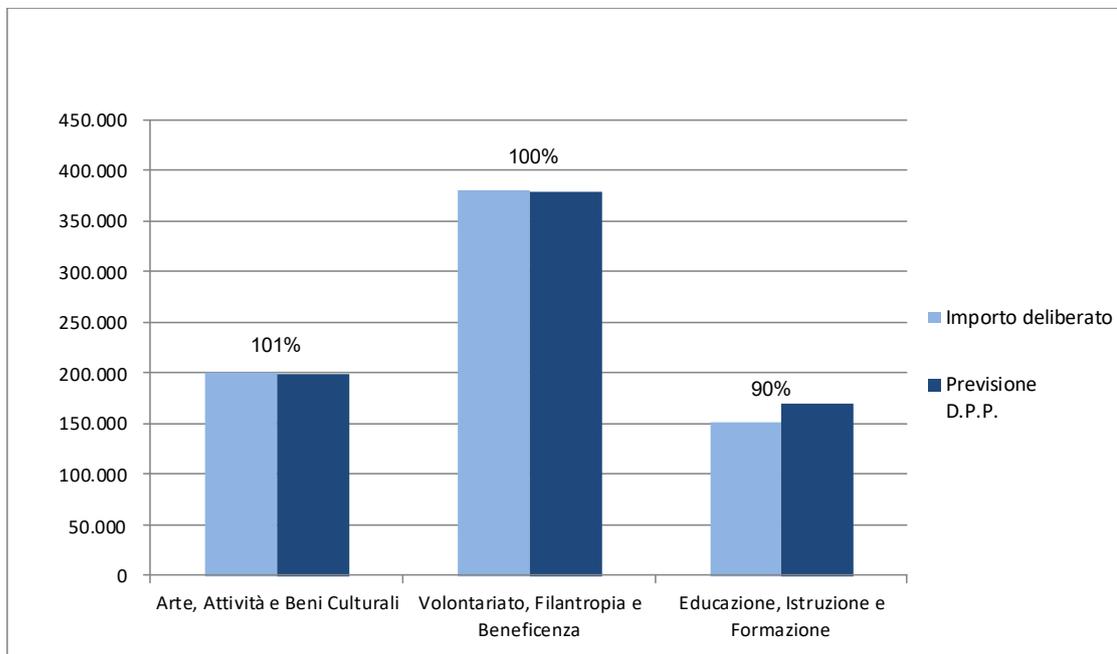


Grafico 2

Rapporto importi previsti e deliberati per settore





Alla luce di quanto sopra al 31 dicembre 2018 si registra la deliberazione di € 735.623 a fronte di € 750.000 previsti in sede programmatica per l'attività istituzionale. In tale sede € 100.000 erano stati destinati alla fornitura di servizi logistici e attività del personale della Fondazione a favore di realtà operanti nel mondo della cultura e del sociale. A fine esercizio risulta che il sostegno dato dalla Fondazione sotto forma di "Beni e servizi" ammonta ad € 124.123 di cui € 68.123 in "Arte, Attività e Beni Culturali" (a fronte di € 50.000 previsti) ed € 56.000 in "Volontariato, Filantropia e Beneficenza" (contro € 50.000 programmati) (Tabella 2).

Tabella 2

DPP 2018	DPP 2018		CONSUNTIVO		TOTALE DELIBERATO
	Attività istituzionale	Beni e servizi	Attività istituzionale	Beni e servizi	
Arte, Attività e Beni Culturali	150.000	50.000	133.500	68.123	201.623
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	330.000	50.000	325.300	56.000	381.300
Educazione, Istruzione e Formazione	170.000	-	152.700		152.700
<b>TOTALE</b>	<b>650.000</b>	<b>100.000</b>	<b>611.500</b>	<b>124.123</b>	<b>735.623</b>

## RICHIESTE PERVENUTE E ACCOLTE

Gli interventi deliberati nel corso del 2018 sono 62 (Tabella 3) a fronte delle 96 domande pervenute. Il "Volontariato Filantropia e Beneficenza" vede il maggior numero di istanze accolte (29) e, a seguire, le aree artistico-culturale (17) ed educativa (16).

In aumento rispetto al precedente esercizio la percentuale di accoglimento complessiva (65% vs 57%).

Tabella 3

### Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte

Settori	Richieste pervenute	Richieste accolte	%
Arte, Attività e Beni Culturali	32	17	53%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	38	29	76%
Educazione, Istruzione e Formazione	26	16	62%
<b>Totale</b>	<b>96</b>	<b>62</b>	<b>65%</b>



## ANALISI DEGLI INTERVENTI

Il deliberato medio complessivo si attesta ad € 11.865 a fronte di € 10.894 del precedente esercizio (Tabella 4).

Tabella 4

### Valore medio degli interventi

Settori	Interventi		Importo Deliberato		Valore Medio Interventi
	N.	%	Euro	%	
Arte, Attività e Beni Culturali	17	27%	201.623	27%	11.860
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	29	47%	381.300	52%	13.148
Educazione, Istruzione e Formazione	16	26%	152.700	21%	9.544
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>735.623</b>	<b>100%</b>	<b>11.865</b>

Sempre in linea con il passato il trend deliberativo, secondo il quale è state destinato il 91% delle risorse a 34 domande delle classi superiori (da € 5.000 ad € 100.000) ed il restante 9% a 28 interventi di minore entità (fino a € 5.000) (Tabella 5).

Rispetto al precedente esercizio, dove le domande fino ad € 5.000 ammontavano a 36 su un totale di 67, si registra una diminuzione delle istanze accolte in questa classe di importo, a fronte di una sostanziale identità a quelle delle altre voci ("da € 5.000 ad € 25.000" erano 24 e "da € 25.000 ad € 100.000" risultavano 7).

Tabella 5

### Distribuzione degli interventi per classi di importo

Classi di Importo	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Fino ad € 5.000	28	45%	67.200	9%
Da € 5.000 ad € 25.000	26	42%	307.300	42%
Da € 25.000 ad € 100.000	8	13%	361.123	49%
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>735.623</b>	<b>100%</b>

Risulta perseguita la mission - dichiarata nel Documento di programmazione 2018 - di privilegiare il "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", ampio contenitore per le emergenze territoriali nei diversi ambiti di intervento. A conferma di quanto sopra, nella ripartizione degli interventi per categoria figura al primo posto la voce "Organizzazioni assistenziali" con € 363.500, somma finalizzata prevalentemente a "Contributi di gestione" per € 110.500, a "Servizi socio-assistenziali" per € 186.500 - voci ai vertici della "Distribuzione degli interventi per finalità" -, ad "Attrezzature" per € 37.000, a "Ristrutturazioni" per € 17.000 e a "Ricerche" per € 12.500 (Tabelle 5 e 6).

Tra le "Organizzazioni assistenziali" beneficiarie è inclusa anche la Fondazione Caritas Pesaro Onlus destinataria di complessivi € 126.000, destinati quanto ad € 70.000 per la realizzazione delle attività caritative ed assistenziali ("Servizi socio-assistenziali") e quanto ad € 56.000 per la copertura degli oneri relativi alla sistemazione dei locali di Palazzo Montani Antaldi concessi in comodato gratuito, dei servizi connessi all'utilizzo degli stessi e del personale che svolge attività organizzative e amministrative ("Contributi di gestione"). Nei "Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio" rientrano invece le risorse destinate a Palazzo Montani Antaldi quale sede di conferenze ed incontri



culturali, voce che trova la sua controparte nelle finalità per € 81.000 in "Convegni" e per € 15.000 in "Premi e manifestazioni" (trattasi del Fondo per le iniziative per il 150° rossiniano).

Tabella 6

Distribuzione degli interventi per categoria di beneficiari

Categorie	Interventi	Importo deliberato
	N.	Euro
Organizzazioni assistenziali	24	363.500
Progetti propri realizzati dalla Fondazione per il territorio	3	96.000
Scuole, Enti di formazione e Università	8	85.200
Amministrazioni pubbliche	11	76.923
Soggetti culturali	14	73.000
Altri soggetti	1	40.000
Organismi ecclesiastici religiosi	1	1.000
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>735.623</b>

Tabella 7

Distribuzione degli interventi per finalità

Finalità	Interventi	Importo Deliberato
	N.	Euro
Contributo di gestione	10	227.623
Servizi socio-assistenziali	16	201.500
Convegni	2	81.000
Premi e manifestazioni	8	43.500
Attrezzature	6	40.400
Iniziative Promozionali	1	30.000
Ricerche	2	18.500
Corsi Formativi	5	17.500
Ristrutturazioni e impianti	1	17.000
Catalogazioni Beni Culturali	1	15.000
Arredi	2	11.600
Borse di studio	1	10.000
Restauri	1	8.000
Mostre ed esposizioni	3	7.500
Attrezzature Informatiche	1	4.000
Attività editoriale	1	1.500
Laboratori didattici	1	1.000
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>735.623</b>

Oltre l'83% della somma complessivamente deliberata è stata destinata a 46 interventi a Pesaro e Urbino, sedi dei principali interlocutori e beneficiari della Fondazione. Ai restanti centri della provincia è andato circa l'8%, pari ad € 57.400, mentre ad interventi a favore dell'intero territorio sono stati destinati € 21.000: si tratta di contributi per sostenere realtà con attività provinciale, quali lo I.O.P.R.A., l'Istituto Oncologico Pesarese per la Ricerca e l'Assistenza, l'A.I.A.S. Assistenza Italiana Assistenza Spastici della provincia di Pesaro e Urbino. A livello nazionale si registrano € 42.123 rappresentati dai fondi per gli oneri connessi all'utilizzo del Piano Nobile per il costituendo



Museo Nazionale Rossiniano e per la ricerca su Terenzio Mamiani condotta dall'Ateneo di Bologna (Tabella 8).

Tabella 8

Distribuzione degli interventi per destinazione geografica

Area	Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%
Pesaro e Urbino	46	74%	612.100	83,2%
Altri Comuni della provincia	10	16%	57.400	7,8%
Intera provincia	2	3%	21.000	2,9%
Regione	1	2%	500	0,1%
Italia	2	3%	42.123	5,7%
Estero	1	2%	2.500	0,3%
<b>Totale</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>735.623</b>	<b>100%</b>

In linea con i pregressi esercizi la somma deliberata nel periodo di riferimento (Tabella 9).

Tabella 9

Distribuzione degli interventi deliberati negli ultimi tre esercizi

Settore	Esercizio 2016				Esercizio 2017				Esercizio 2018			
	Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato		Interventi		Importo Deliberato	
	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%	N.	%	Euro	%
Arte, Attività e Beni Culturali	15	26%	200.323	26%	15	22%	189.377	26%	17	27%	201.623	27%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	32	55%	408.710	54%	36	54%	397.718	54%	29	47%	381.300	52%
Educazione, Istruzione e Formazione	11	19%	154.232	20%	16	24%	142.782	20%	16	26%	152.700	21%
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>100%</b>	<b>763.265</b>	<b>100%</b>	<b>67</b>	<b>100%</b>	<b>729.877</b>	<b>100%</b>	<b>62</b>	<b>100%</b>	<b>735.623</b>	<b>100%</b>



## EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre le liquidazioni ammontano complessivamente ad € 754.455 di cui € 263.742 sono relativi a delibere dell'esercizio 2018, ed i restanti € 490.713 si riferiscono a delibere su esercizi precedenti. In quest'ultima voce sono presenti in particolare l'attività socio-assistenziale delle Arcidiocesi di Pesaro e di Urbino, l'ampliamento di Casa Leonardo dell'A.I.A.S. Assistenza Italiana Assistenza Spastici della provincia di Pesaro e Urbino, l'allestimento di una sala didattica polivalente ed acquisto arredi attrezzature e minibus della Cooperativa Sociale De Rerum Natura di Cagli, l'acquisto dello scuolabus del Comune di San Lorenzo in Campo, l'acquisto di attrezzature per la Cooperativa Sociale "L'Imprevisto" e per la Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus, l'assistenza oncologica domiciliare gratuita della Fondazione ANT Italia Onlus di Urbino, il progetto triennale rossiniano a cura dell'Associazione di Promozione Sociale "Gioachino Orchestra", l'attività didattico-formativa dell'Istituto Superiore Scienze Religiose 'Giovanni Paolo II, l'allestimento dello "Smart.lab" presso il Liceo Scientifico Statale delle Scienze Umane 'Laurana-Baldi' (Tabella 10).

L'ammontare totale del debito residuo - che alla data del 31 dicembre 2017 era pari ad € 593.527 -, risulta al 31 dicembre 2018 di € 570.188, di cui quanto ad € 98.307 relativi a delibere assunte negli esercizi precedenti e quanto ad € 471.881 a deliberazioni del 2018.

Tabella 10

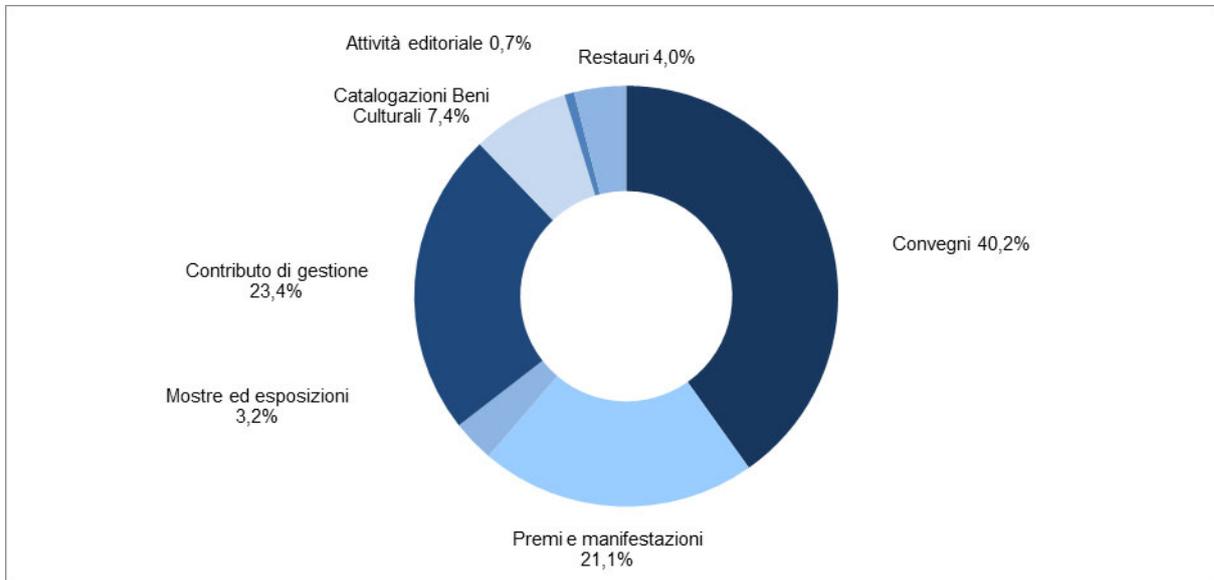
### Distribuzione delle liquidazioni

Settori	Importi liquidati su delibere es. 2018	Importi liquidati su delibere es. precedenti	TOTALI
Arte, Attività e Beni Culturali	112.430	86.872	199.302
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	96.445	292.500	388.945
Educazione, Istruzione e Formazione	54.867	111.341	166.208
<b>Totale</b>	<b>263.742</b>	<b>490.713</b>	<b>754.455</b>



## DESCRIZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE NEI SETTORI

### Arte, Attività e Beni Culturali



L'impegno della Fondazione nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" nasce dalla consapevolezza della capacità della cultura di contribuire a creare identità e coesione sociale e rappresenti un momento imprescindibile alla diffusione del benessere della collettività.

In un contesto di limitate disponibilità la Fondazione ha inteso sostenere quelle realtà portatrici di interessi collettivi ampi, fondamentali infrastrutture il cui operato di eccellenza interpreta le esigenze del territorio ed alle quali l'Ente non ha inteso far mancare, in un periodo di particolari difficoltà, il proprio contributo seppur ridotto.

Nel campo della valorizzazione del patrimonio archivistico figura primariamente la **Fondazione "Ente Olivieri"** che, con la sua Biblioteca, Museo Archeologico e Archivio Storico, provvede alla tutela, valorizzazione e fruizione pubblica del patrimonio librario, culturale e storico (circa 400.000 volumi e circa 4.000 reperti archeologici) in essa conservata nell'ottica della sua promozione e diffusione. In particolare, la Biblioteca, costituita dal lascito Olivieri è ricca di pergamene, manoscritti, incunabili e opere a stampa di alto valore storico ed artistico è stata incrementata nel tempo da annessioni di fondi antichi di sopresse corporazioni religiose, fondi, manoscritti e disegni di varia epoca donati da eminenti personalità pesaresi soprattutto dell'800 e di opere acquistate dall'Ente riguardanti ogni settore della produzione letteraria, filosofica e scientifica. A ciò si aggiungono i fondi donati o depositati di provenienza pubblica o privata. Di tutto cura la conservazione, la catalogazione e la messa a disposizione dei cittadini e degli studiosi. Principali obiettivi: conservare, aggiornare ed incrementare il patrimonio, promuovere la ricerca partendo dalla valorizzazione del suo materiale, favorire ed estendere la pubblica lettura e formazione culturale. Tra le primarie necessità per il 2018 la prosecuzione dell'attività di catalogazione informatizzata dei fondi bibliografici ancora non inseriti a catalogo e dell'aggiornamento delle più recenti donazioni che ha portato alla catalogazione di circa 10.000 titoli con relativo riordino dei documenti.

È stato altresì dato un contributo all'**Accademia Raffaello di Urbino**, punto cardine della vita culturale cittadina, per la realizzazione di iniziative di eccellenza a carattere letterario, storico ed artistico che consentono di valorizzare la Biblioteca, il Museo e la Casa di Raffaello, struttura espositivo-culturale viva. Concorrono a tali progetti attività didattiche di valorizzazione e fruizione delle raccolte di proprietà dell'Accademia, l'impresa editoriale con la pubblicazione della rivista semestrale "Accademia Raffaello – Arti e Studi" e collane di testi specialistici.



Destinataria di un intervento della Fondazione anche l'**Associazione "Amici della prosa"** che promuove e diffonde, specialmente tra i giovani, la passione e l'interesse per la prosa e la produzione teatrale tramite sia l'annuale organizzazione del "Festival Nazionale d'Arte Drammatica", prestigiosa rassegna con compagnie filodrammatiche amatoriali di tutta Italia, sia un'attenta politica di formazione ed educazione al genere realizzata presso le scuole. Notevole il successo che la rassegna sta riscuotendo in questi ultimi anni specialmente tra i giovani, abitualmente la metà degli spettatori totali, grazie al GadFestival Ragazzi e il progetto Teatrascuola presso gli Istituti superiori con un laboratorio di avvicinamento al teatro per il biennio, l'offerta di lezioni-spettacolo e la realizzazione di uno spettacolo proposto poi nel Festival stesso. Si tratta di un impegno notevole che vede il coinvolgimento di 150 classi per circa 3000 studenti. Collateralmente alla rassegna, vengono organizzati seminari, laboratori teatrali e una mostra fotografica sugli spettacoli del Festival.

Sono state altresì sostenute alcune iniziative di varia natura, occasioni di stimolo culturale per vari target della collettività quali

- la VI edizione del **"Festival del giornalismo culturale"** dell'Associazione per la Formazione al Giornalismo, fondata dall'Università degli Studi di Urbino e dall'Ordine dei Giornalisti delle Marche. Si tratta di un evento di particolare rilevanza per la capacità di diffusione di tematiche di ampio respiro e dei dati delle ricerche su eventi e prodotti culturali fruite dagli Italiani realizzate dal Dipartimento di Scienze della Comunicazione di Urbino. Il tema di quest'anno, "Le parole della cultura. Un vocabolario che si rinnova", ha riscosso enorme successo di pubblico nelle lectio e tavole rotonde tenutesi parallelamente in sedi diverse ad Urbino, Fano e Pesaro;

- il **Festival "Urbino e le Città del Libro"** a cura dell'Associazione Culturale "Practica", nato per unire tante eccellenze letterarie di Urbino e del suo territorio. Giunto alla sua quinta edizione, il Festival ha visto la partecipazione di ospiti di prestigio ed ha riscontrato grande interesse nel pubblico. Teatro di momenti di alto interesse culturale, assicura grande visibilità ad Urbino ed al Montefeltro, segnalato e documentato anche dai maggiori quotidiani nazionali e dal 2017 ospitato anche nel Salone Internazionale del Libro di Torino nell'ambito del Superfestival.

Un breve accenno infine al contributo dato alla **Società Pesarese di Studi Storici** le cui collane di studi e il cui lavoro di ricerca svelano inediti ed inusuali aspetti della storia locale ricavati da indagini tra gli archivi del territorio.

Nel contesto musicale con l'intento di dare il suo apporto alle **celebrazioni per il 150° della morte di Rossini**, la Fondazione ha inteso stanziare un fondo per le varie iniziative musicali e convegnistiche di minore entità ma di grande interesse culturale, nonché ha sostenuto:

- **"Interludio 2018 – Concerti alla Rocca"** dell'Ente Concerti di Pesaro, tradizionale appuntamento estivo nel sito di Rocca Costanza con interpreti di rilievo della musica classica, lirica, jazz per un pubblico variegato che include anche i turisti attratti dalla vocazione musicale cittadina. Tale rassegna nel corso degli anni ha ulteriormente valorizzato Pesaro come città musicale in grado di proporre un'offerta varia e diffusa di alto livello, accrescendo il valore degli eventi connessi al Rossini Opera Festival e suscitando un profondo interesse verso il patrimonio musicale classico;

- **"Urbino Musica Antica Festival Internazionale"**, importante manifestazione organizzata anche nei Comuni della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro dalla Fondazione Italiana per la Musica Antica in collaborazione con il Comune di Urbino. In occasione della sua 50<sup>a</sup> edizione la manifestazione ha proposto una ricca programmazione per offrire maggiori opportunità ai gruppi di giovani talenti selezionati che si sono alternati ai maestri in un repertorio rinascimentale e barocco. Il concerto finale, con l'esecuzione del primo melodramma/oratorio della Storia della Musica, è stato il frutto della masterclass/workshop svolti nei corsi con solisti di spicco della scena italiana della musica antica;

- la VIII edizione del **"World Organ Days"** a cura dell'Associazione Culturale "Ars Musica" finalizzata alla diffusione della conoscenza della musica organistica e dell'organo a canne. La manifestazione, una serie di concerti gratuiti in chiese cittadine unitamente ad una attività convegnistica ed espositiva



collaterale, valorizza il patrimonio e promuove la conservazione degli organi antichi di cui le Marche sono particolarmente ricche.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico la Fondazione è intervenuta a favore del

- **Comune di Fossombrone** per il restauro della balaustra seicentesca collocata al primo piano della Quadreria Cesarini, sito di particolare interesse (circa 1200 i visitatori annuali) contenente opere d'arte antica, moderna e contemporanea di grande pregio. Un intervento che si rivela di particolare necessità stante il cattivo stato di conservazione di alcuni elementi in pietra arenaria a rischio caduta;

- **Comune di Urbania** per la mostra "Il verde: botanica e res rustica in libri e carte antiche" nell'ambito della manifestazione "**Primaverarte 2018**" - ricco programma di iniziative al fine di valorizzare Palazzo Ducale ed il suo prezioso patrimonio di beni culturali. L'evento era volto a ricostruire la struttura bibliografica di una biblioteca a stampa del Rinascimento: l'ultimo Duca di Urbino, Francesco Maria II Della Rovere, costruendo il vaso della libreria a Casteldurante, trasformò la seconda torre del Palazzo Ducale in pergolato e giardino pensile, estese il corridoio panoramico dagli appartamenti alla libreria e realizzò il giardino segreto del Palazzo. L'esposizione ha così proposto una sequenza di libri, oggetti artistici, cartografia, mappe per un excursus sulla botanica, la res rustica, il paesaggio agrario e il verde ducale di barchi e giardini. La mostra è stata preceduta dalla pubblicazione del volume n. 11 dell'opera "La Biblioteca di Francesco Maria II Della Rovere" dal titolo "Medicina e botanica" ed è stata accompagnata e valorizzata da laboratori ed attività didattiche e dalla possibilità di visitare le collezioni storico-artistiche di Palazzo Ducale. La manifestazione di "Primaverarte", che come al solito ha previsto numerosi eventi collaterali alla mostra, garantisce al contempo la fruizione dell'intero Palazzo Ducale dove sono ospitate la Pinacoteca comunale, la Biblioteca con i suoi fondi rovereschi, l'Archivio storico, le sezioni dedicate alla civiltà contadina e artigianale.

Un contributo di piccola entità è stato inoltre deliberato per l'indagine condotta dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Marche sullo stato del territorio marchigiano e del suo patrimonio dopo il terremoto del 2016: tale indagine, condotta con tre fotografi che hanno documentato la situazione di sofferenza in cui versano le persone ed il patrimonio, ha dato luogo ad una mostra fotografica itinerante sostenuta nell'ambito della Consulta delle Fondazioni Marchigiane.

L'esercizio di riferimento vede la Fondazione impegnata anche in un'attività deliberativa per il **prestito delle opere d'arte** per esposizioni di rilevanza scientifica che hanno consentito la divulgazione della conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico.

Protagonisti di tale attività sono state le seguenti opere:

- 5 carte della collezione cartografica (Jan Jansson, *Ducato di Urbino*, Tommaso Luci, *Urbino*, Pieter Mortier *Forum Sempronii vulgo Fossombrone*, Jan Blaeu, *Pisaurum vulgo Pezaro*, Francesco Ricci, *Urbania*) per la mostra "I giardini dei Duchi. Luoghi di delizia dai Montefeltro ai Della Rovere", a cura di Anna Cerboni Baiardi promossa dalla Galleria Nazionale delle Marche e realizzata nella Sala dei Banchetti di Palazzo Ducale dal 28 marzo al 10 giugno 2018;

- l'olio su tela "Rinaldo e Armida allo specchio" di Gaetano Lapis (cm 172 x 248) per l'evento "In bella mostra. Segrete emozioni dalle raccolte d'arte delle Fondazioni Bancarie Italiane" a cura della Fondazione Monteparma presso la sede dell'Ente dal 6 giugno al 31 dicembre 2018;

- le 2 tele di Nicola Levoli "Natura morta con fiscella di pesci e conchiglie" (cm 47x61) e "Natura morta con germano e paiolo" (cm 47x61) per la mostra "Pittura in quiete. Nature morte del '700 tra Romagna Marche e Carlo Magini" a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano slittata, per motivi organizzativi, al 2020;

- il ciclo di 20 olii su tela di Massimo Giovanelli dedicati alla storia della Banda Grossi per la mostra dedicata al Brigantaggio tra storia e arte organizzata dall'Archivio di Stato di Pesaro e Urbino realizzata la sede dell'Archivio nell'ottobre 2018;



- la carta di Vincenzo Luchino La Marca d'Ancona, 1647, (mm 440 x 560) per la mostra "Lorenzo Lotto: il richiamo delle Marche" a cura del Prof. Dal Pozzolo promossa dalla Regione Marche e dal Comune di Macerata realizzata a Palazzo Buonaccorsi - Musei Civici da ottobre 2018 a febbraio 2019;

- il dipinto di Giorgio Picchi "Ritratto di Francesco Maria II Della Rovere" (cm 127 x 95) già da alcuni anni esposto nel Palazzo Ducale di Pesaro, per il quale è stato rinnovato il prestito alla Prefettura di Pesaro e Urbino nell'ambito di un progetto di valorizzazione dell'età roveresca avviato d'intesa con l'Amministrazione civica nel 2014.

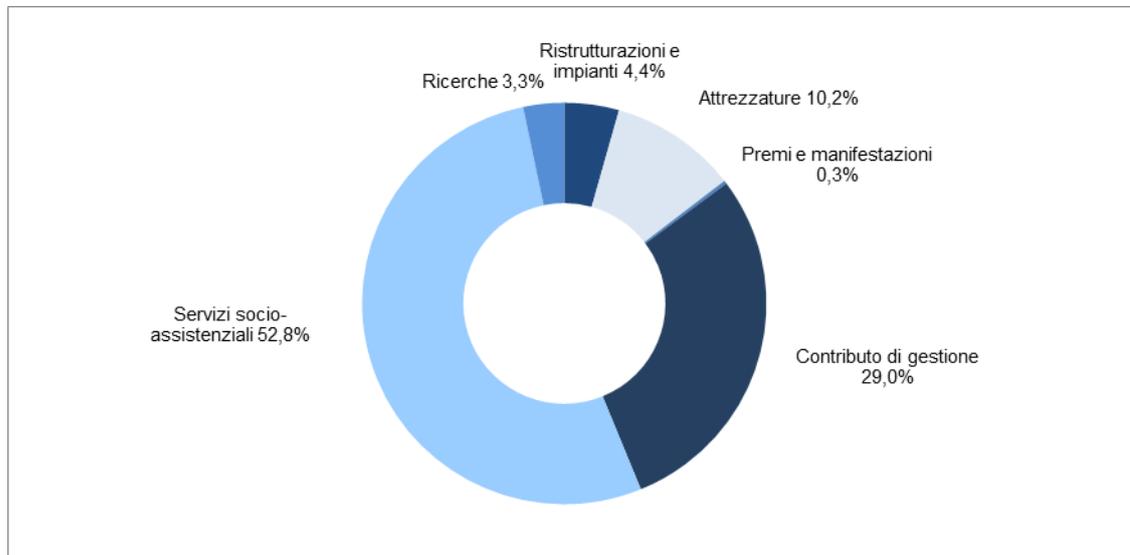
Parallelamente, sempre nell'ottica di produrre un valore aggiunto e un beneficio sempre più diretto e percepito dalla comunità, la Fondazione ha destinato circa il 40% delle risorse del settore alla valorizzazione della propria sede di **Palazzo Montani Antaldi quale "Casa della Cultura e della Solidarietà"**, punto di riferimento per la vita culturale della provincia. Nel suo dedicarsi alla città tramite la concessione di spazi, l'assorbimento dei relativi costi di utilizzo e di manutenzione nonché la destinazione di una unità operativa, infatti, il settecentesco Palazzo Montani Antaldi ospita nei suoi spazi convegnistici iniziative congressuali, presentazioni editoriali, allestimenti espositivi, spettacoli. Molteplici i target di pubblico interessati - dagli studiosi agli studenti, dai professionisti alle famiglie - che hanno potuto fruire a vario titolo della struttura, trovandovi un centro vitale pienamente inserito ed operante nella realtà locale. Il 2018 ha registrato un aumento di presenze nell'Auditorium dell'8% rispetto allo scorso esercizio (6.005 vs 5.560) grazie ad una serie di manifestazioni convegnistiche del Comune di Pesaro, della Fondazione Ente Olivieri, dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord, dell'Arcidiocesi di Pesaro nonché di associazioni culturali del territorio e del Liceo Classico Linguistico "T. Mamiani": 445 le persone in più per 34 manifestazioni che hanno comportato 46 giorni di utilizzo.

In tale contesto si collocano sia la **concessione al Comune di Pesaro del Piano Nobile del Palazzo per il costituendo Museo Rossiniano**, per il quale la Fondazione ha sostenuto i costi relativi alle utenze pertinenti, sia l'**ospitalità gratuita** nei locali al piano terra del Palazzo **concessa alla Biblioteca specialistica della Fondazione "Giacchino Rossini"**, volta ad offrire alla pubblica consultazione il prestigioso patrimonio rossiniano grazie a moderne tecnologie informatiche. Tale ospitalità prevede, da parte del nostro Ente, l'assolvimento di oneri connessi all'utilizzo degli spazi.

Sempre nell'ottica di una piena valorizzazione del proprio patrimonio rientra la **cessione in comodato al Comune di Pesaro** fin dal giugno 2015 della **Chiesa della SS. Annunziata**, donata dall'Arcidiocesi di Pesaro alla Fondazione nel 1998 e restituita alla sua primigenia bellezza da un complesso lavoro di restauro. L'Amministrazione civica, stante la bellezza nonché la capacità acustica e ricettiva del bene settecentesco, lo ha destinato quale sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali: tramite l'A.M.A.T. (Associazione Marchigiana Attività Teatrali) ha organizzato una serie di iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche, queste, esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della Chiesa dell'Annunziata.



## Volontariato, Filantropia e Beneficenza



La Fondazione anche quest'anno ha perseguito l'obiettivo di privilegiare il settore dell'assistenza socio-assistenziale, indirizzando pertanto buona parte delle proprie disponibilità finanziarie per attività ed interventi in una prospettiva di sussidiarietà. La Fondazione intende in tal modo valorizzare l'identità del Welfare che costituisce un pilastro imprescindibile della società attuale, minata dalle problematiche inerenti al perdurare della crisi economica ed all'aumento delle nuove povertà.

Nello specifico, in sintonia con le finalità programmatiche, per il 2018 la Fondazione ha sostenuto alcuni prioritari ambiti di intervento: disagio psichico, disagio sociale, nuove povertà, sostegno assistenziale di malati.

### Disagio psichico

In tale ambito risulta particolarmente significativa l'attività svolta dal tradizionale interlocutore della Fondazione: **il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro**, il cui impegno è volto al sostegno e tutela delle fasce marginali della popolazione attraverso una molteplicità di modalità operative che vanno dai servizi domiciliari, diurni, all'attività di consulenza, prevenzione, informazione. Nello specifico sono state sostenute le due comunità socio-educative-riabilitative "Casa Don Gaudiano" e "Casa Marcellina" in cui vengono complessivamente assistiti 15 adulti portatori di handicap psichico o malattia psichiatrica: un gruppo operativo composto di operatori ed educatori specializzati pone in essere progetti educativi individuali volti ad offrire loro attenzione e tutela, aiutando parallelamente tali soggetti a mantenere relazioni esterne e capacità di acquisire autonomia. Una particolare attenzione è stata anche riservata al Centro Arca, sempre gestito dal Ce.I.S., che offre servizi integrati per persone affette da Hiv/Aids privi di riferimenti familiari.

Sostegno è stato anche garantito alla:

- **Montefeltro Cooperativa Sociale** per la realizzazione delle attività presso il **Centro socio-educativo "Francesca" di Urbino** nel quale vengono assistite oltre 90 persone con disabilità di età differenti con l'obiettivo di promuovere un miglioramento dell'autonomia ed una maggiore possibilità dell'autodeterminazione, incrementare le possibilità di inclusione sociale di tali soggetti, stimolarne le funzioni cognitive e mantenerne una funzionalità il più possibile adeguata. La Cooperativa ha altresì promosso un progetto innovativo in collaborazione con l'Ateneo urbinato – intitolato "Autismo e video modeling" – volto a favorire l'apprendimento dei soggetti con il disturbo dello spettro autistico. Il video modeling consiste in una sorta di auto apprendimento per imitazione promosso attraverso filmati che illustrano modalità di comportamento corretto: si tratta di una serie di filmati audiovisivi creati ad hoc per la tecnologia mobile che mostrano ai soggetti



come eseguire i normali compiti della vita quotidiana ed i comportamenti da tenere rispetto ai diversi contesti sociali;

- **Cooperativa Sociale De Rerum Natura Società Cooperativa Agricola arl** che nasce con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale ed occupazionale delle persone con problemi di salute mentale nel settore dell'agricoltura sociale. Le attività vanno dall'apicoltura alle produzioni vivaistiche, alla produzione biologica di frutta e verdura alla gestione di un centro ippico;
- **Cooperativa Sociale "L'Imprevisto"** arl ed alla **"Più in Là Cooperativa Sociale arl"**, attive nel campo delle dipendenze e del recupero e reinserimento lavorativo di soggetti fragili e devianti.

## Disagio sociale

La Fondazione riserva particolare attenzione alle tematiche del disagio sociale, soprattutto di quei soggetti portatori di menomazione psico-fisica che spesso di rovano a vivere situazioni di esclusione e marginalità. Sostiene infatti:

- l'**Associazione Provinciale per l'Assistenza agli Spastici e Discinetici**, che gestisce due strutture destinate per pazienti affetti da gravi disabilità psico-fisiche e motorie: la Comunità socio-educativo-riabilitativa "Casa Leonardo" a carattere residenziale ed il Centro socio-educativo diurno "A. Giardini". In particolare nel 2018 l'intervento è stato finalizzato a lavori di manutenzione ed all'acquisto di strumentazioni, tra cui un impianto di sollevamento, necessari ad entrambe le strutture ai fini di renderle maggiormente fruibili e funzionali e migliorare la qualità di vita degli utenti;
- l'**Associazione "Insieme"** per la prosecuzione del progetto "Pronti si parte", soggiorno-vacanza per soggetti portatori di diverse disabilità con la duplice finalità di offrire loro un'esperienza di crescita e socializzazione che favorisca l'acquisizione di autonomie personali e relazionali e permettere al contempo alle loro famiglie un periodo di sollievo dal compito di cura quotidiano;
- l'**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus – Sezione provinciale di Pesaro e Urbino** che si propone di favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei ciechi ed ipovedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita civile;
- l'**Associazione "Centro di Aiuto alla Vita"** per la realizzazione dell'attività di assistenza morale, psicologica e materiale verso donne portatrici di gravidanza difficile e di aiuto a proseguire la maternità anche in situazioni problematiche.

In questo contesto hanno altresì trovato spazio le istanze incentrate al disagio minorile, manifestazione ed espressione di una forma di disagio sociale. Sono stati così accolti progetti ed interventi volti ad offrire ai ragazzi una proposta affettiva ed educativa significativa, a supportare le famiglie e infine a creare un rapporto di mediazione tra la scuola e l'ambiente familiare quali quello proposti da:

- **Associazione "Azobè" Onlus** che gestisce un Centro di supporto alle funzioni educative e familiari per accompagnare nella loro crescita personale i minori che non possono pienamente usufruire delle risorse educative, affettive ed economiche della famiglia. Qui circa 25 bambini di età compresa tra i 6 ed i 13 anni possono incontrarsi in uno spazio accogliente e svolgere, coordinati da educatori, attività didattiche, ludiche e laboratoriali;
- **Unione Montana del Montefeltro** che, ente capofila dell'Ambito Sociale Territoriale n. 5, gestisce in forma associata una pluralità di servizi a favore di minori e famiglie multiproblematiche ed extra comunitarie.

Sono infine rientrati in questo ambito gli interventi e le attività messi in atto dalle **Amministrazioni comunali di Carpegna e Macerata Feltria** e declinati secondo molteplici modalità operative, volti ad arginare situazioni di marginalità, solitudine e fragilità (di minori ed anziani nello specifico), a cui sono maggiormente esposti i territori periferici e decentrati del territorio provinciale.



## Attività assistenziale malati

Da anni la Fondazione sostiene l'attività di assistenza gratuita sanitaria domiciliare a favore dei pazienti oncologici in fase avanzata svolta nel territorio dall'**Istituto Oncologico Pesarese "Raffaele Antonello"** e dalla **Fondazione "AntitaliaOnlus" – Delegazione di Pesaro**. Esse operano 24 ore su 24, compresi i giorni festivi, con equipe medico-infermieristiche altamente qualificate, fornendo tutti i presidi necessari, effettuando terapie non solo sanitarie ma anche cure palliative, terapia del dolore ed assistenza psicologica; il malato può in tal modo essere assistito nel proprio ambiente familiare, con costi inferiori rispetto all'ospedalizzazione e maggiori benefici per il paziente e la sua famiglia. Nel 2018 sono stati complessivamente 583 i pazienti assistiti.

Sempre nell'ambito dell'assistenza ai malati, ricordiamo gli interventi a favore:

- dell'**A.I.M.A. Pesaro Onlus – Associazione Italiana Malattia di Alzheimer** per la realizzazione del progetto "Parlami di te" che prevede una pluralità di interventi e servizi assistenziali e di stimolazione emotiva e cognitiva e supporto alle famiglie. Obiettivo finale: creare una rete di intervento sempre più solida ed efficace nei confronti di una patologia destinata ad aumentare e per la quale risultano insufficienti e non del tutto adeguati gli attuali servizi socio-sanitari;
- dell'**Associazione Volontari Ospedalieri – A.V.O.** che nasce con l'obiettivo prioritario di essere una presenza amica per i pazienti ricoverati nelle strutture sanitarie, sia ospedali che residenze di lungodegenza, ponendosi non come supporto al personale sanitario ma proponendosi di umanizzare la cura in collaborazione con le istituzioni nel rispetto reciproco e nel mutuo aiuto.

Un accenno merita infine il sostegno al progetto "Fermignano città cardioprotetta" realizzato dall'**Amministrazione comunale di Fermignano** in collaborazione con la Croce Rossa Italiana APS Fermignano volto ad educare alla cultura della cardio-protezione tramite l'installazione nel Comune di colonnine salvavita contenenti un defibrillatore.

## Nuove povertà

La crescente situazione di indigenza e difficoltà determinata dall'aumento della disoccupazione e dalla stasi produttiva, ha provocato un innalzamento della soglia di povertà, coinvolgendo persone inserite all'interno di una vita sociale e professionale stabile trovate improvvisamente costrette a confrontarsi con situazioni prive di supporto, appartenenza e legami. Nel nostro territorio gli organismi da sempre sensibili alle problematiche summenzionate sono gli enti religiosi che, tramite un'attività gratuita e svolta da personale volontario, si adoperano per offrire aiuto e sostegno ed attivare reti di collaborazione e solidarietà. In primis la **Fondazione Caritas Pesaro Onlus** costituita nel 2016 con lo scopo di essere l'ente giuridico e gestore della Caritas Diocesana, realtà pastorale presente ed attiva nel territorio dell'Arcidiocesi di Pesaro da oltre 40 anni attraverso servizi di prossimità, percorsi di formazione e sensibilizzazione sui temi della povertà, della marginalità, della responsabilità condivisa, dell'integrazione. Essa svolge le proprie attività attraverso le seguenti strutture: il Centro di Ascolto, il Centro di Ascolto per la Salute, l'Emporio dell'Abbigliamento, la Mensa, l'Osservatorio delle Povertà, Casa Frà Arduino Priori, Casa Tabanelli. Tramite un'intensa attività completamente gratuita e svolta da personale volontario, la Caritas offre sostegno ed aiuto ed attiva reti di collaborazione e solidarietà attraverso modalità di messa in rete dei diversi attori sociali impegnati sul territorio.

La Fondazione Caritas è sostenuta dalla nostra Fondazione, oltre che per la realizzazione dell'attività socio-assistenziale sopra menzionata, anche "indirettamente" tramite l'offerta di spazi della propria sede di Palazzo Montani Antaldi e di realtà operative, con l'assorbimento delle spese relative alla sistemazione, locazione ed utilizzo dei locali e con la destinazione dell'attività parziale di un proprio dipendente.

E' stata altresì supportata la **Fondazione Banco Alimentare Marche Onlus** che si occupa della raccolta delle eccedenze di produzione e della redistribuzione delle stesse ad enti socio-assistenziali. Assiste nel territorio regionale 43.000 persone indigenti attraverso 380 strutture caritative convenzionate a cui consegna 2.300 tonnellate di prodotti alimentari. Parallelamente promuove iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità competenti nei confronti delle problematiche degli sprechi alimentari e delle povertà.

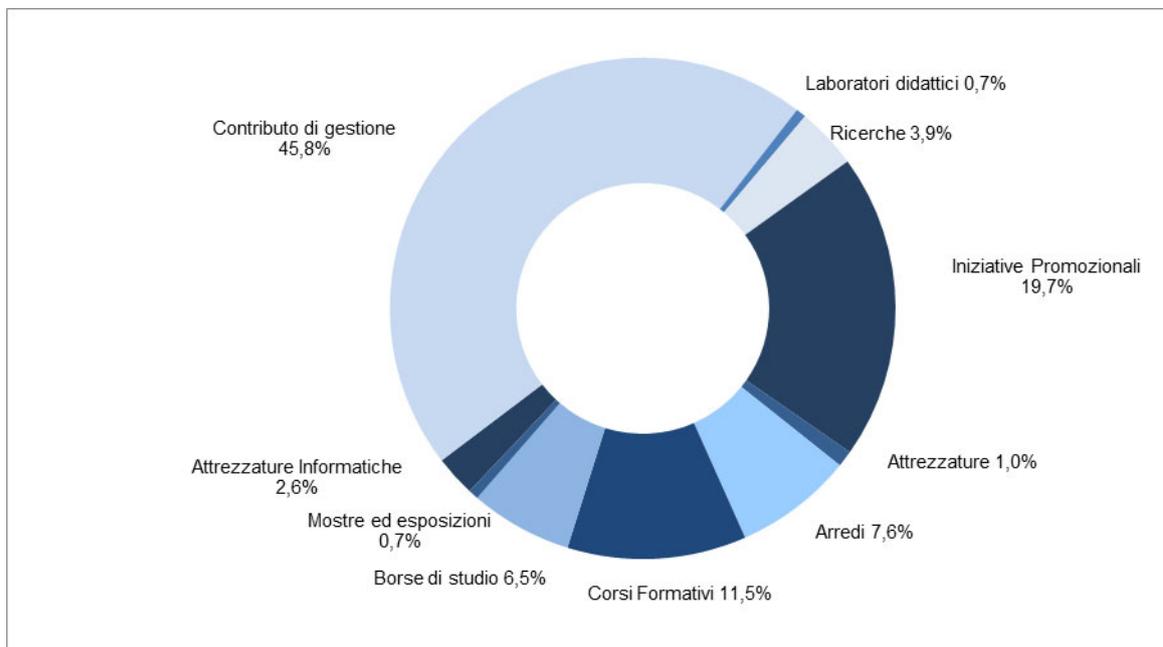
Una menzione infine al sostegno dell'**Associazione "Etiopia's Street Children Villaggio dei ragazzi sorridenti Onlus"** che – costituitasi attorno alla figura del missionario Padre Marcello Signoretti grazie al benemerito operato di cittadini residenti nella nostra provincia – persegue fini di solidarietà sociale e



tutela a favore dei bambini di strada della città etiope di Soddo, in una delle zone più depauperate e povere della regione.



## Educazione, Istruzione e Formazione



L'impegno nel settore è mosso dalla convinzione che sostenere l'educazione giovanile significa porre le basi per una società futura in grado di sviluppare le proprie potenzialità ed affrontare con maggiore abilità le mutevoli condizioni economico-sociali così critiche in questo ultimo periodo.

Le contenute risorse a disposizione hanno indotto la Fondazione a sostenere anche in "Educazione, Istruzione e Formazione" le realtà il cui operato presenta maggiori ricadute nel territorio e che a vario titolo rappresentano gli interlocutori istituzionali di eccellenza quali:

- l'**Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"** per la prosecuzione di un progetto promozionale volto a stimolare nei giovani del territorio l'interesse e la curiosità verso percorsi di formazione universitaria, considerato l'aumento dell'8,72% (pari a 4.275 unità) registrato nelle immatricolazioni. Il progetto elaborato prevede una serie di iniziative tra le quali la pubblicazione della monografia istituzionale, divulgata in formato cartaceo e digitale, che ricostruisce una panoramica storica e disciplinare dell'Università, opera multi-voce redatta da docenti, professionisti ed esperti che illustrano le tappe e gli elementi fondanti l'Ateneo, la realizzazione di standardi informatici sulle facciate degli edifici universitari storici; l'organizzazione di conferenze, convegni e attività divulgative dei contenuti della ricerca, della didattica e della terza missione veicolati anche sui canali social; l'installazione di poster presso gli spazi maggiormente frequentati dai giovani dotati di tecnologia QR code per la trasmissione su smartphone e mobile device dei contenuti prodotti dall'Ateneo;

- "**Pesaro Studi Associazione per la promozione e lo Sviluppo degli Studi Superiori e Universitari**", sostenuta con un contributo straordinario finalizzato agli adempimenti relativi alla sua liquidazione. L'Associazione infatti, di cui la Fondazione è stata socio fondatore fino al 2016, è stata sciolta il 20 giugno 2018 con un deficit di circa 130.000 euro quali oneri relativi al personale ed ai fornitori. Oltre all'impegno degli attuali associati è stata richiesta alla Fondazione quale "autorevole associata di Pesaro Studi e generosa sostenitrice di importanti iniziative per la promozione e lo sviluppo degli studi superiori universitari", una contribuzione straordinaria che concorresse alla copertura del disavanzo patrimoniale.

Da citare anche il contributo a favore dell'Università degli Studi di Bologna – Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica per l'**assegnio di ricerca su "Terenzio Mamiani poeta"** volto a riscoprire la figura letteraria del politico pesarese, personaggio di spicco nella vita politica e sociale del



Risorgimento e poi dell'Italia post-unitaria, in particolare per il tramite della sua opera poetica finora trascurata.

Ricorrendo a varie modalità di intervento, la Fondazione – compatibilmente con le risorse a disposizione – ha effettuato alcuni interventi nell'istruzione scolastica, spesso in difficoltà economica per i tagli ai fondi statali subiti, nell'ambito della dotazione di attrezzature e dell'integrazione degli studenti. Ricordiamo infatti i contributi per:

- le **borse di studio**, distribuite secondo criteri di bisogno e merito, volte a ridurre l'onere del percorso scolastico per alunni appartenenti a famiglie indigenti e frequentanti i Licei Classico e Scientifico gestiti da "La Nuova Scuola", Società Cooperativa A.r.l.;

- la dotazione di **arredi al nido di infanzia Montessoriano "Nuvole di cotone"** della Direzione Didattica Elio Tonelli gestito dalla Cooperativa Sociale "Domino" di Pesaro a cui il Comune di Pesaro ha dato in concessione gratuita i locali. Destinato a 21 bambini dai 12 ai 36 mesi, l'asilo si basa sulla curiosità del bambino quale vero motore dell'apprendimento che lo spinge a scoprire, esplorare, sviluppare e coordinare movimenti. L'organizzazione dell'ambiente accompagna il bambino a prendere coscienza delle sue capacità grazie alla guida dell'educatore: da qui l'importanza di avere arredi idonei per le diverse aree;

- l'acquisto **attrezzature informatiche per un laboratorio multimediale** per la scuola secondaria I grado dell'Istituto Comprensivo Statale "E. Mattei" di Acqualagna che vanta la presenza di circa 500 studenti in sostituzione delle esistenti apparecchiature ormai obsolete e non più consone ad una adeguata formazione degli alunni;

- il **progetto di formazione radio-giornalistica per studenti** dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Olivieri" di Pesaro rivolto alle classi di terza media (4 sezioni, circa un'ottantina) in collaborazione con la locale emittente radiofonica "Radio Incontro", presente da 35 anni sul territorio e molto attiva nel sociale. L'Istituto infatti porta avanti da anni iniziative ed attività con numerose realtà di volontariato locali che operano a favore dei soggetti più disagiati sì da creare negli studenti una coscienza ed una sensibilità sociale: il progetto intende stimolare i ragazzi a rielaborare le impressioni scaturite da tali attività veicolandole all'esterno con l'aiuto degli esperti della radio nella realizzazione dei prodotti radiofonici;

- la dotazione di **arredi montessoriani per la scuola primaria di Fratte Rosa** dell'Istituto Statale Comprensivo "G. Binotti" di Pergola, attiva dal 2015 anche grazie al contributo della Fondazione. Unica realtà del genere nella provincia, la scuola Montessori pone il bambino al centro della sua azione rispettandone interessi e tempi, realizza pienamente il curriculum obbligatorio nazionale, offre continuità educativa facendo muovere il soggetto in un ambiente studiato e creato a priori dal docente che gli predispone il lavoro 'auto-formativo': tutto ciò grazie a del 'materiale strutturato' che trasforma il docente in una figura di mediazione tra l'ambiente, il bambino e il materiale stesso. La scuola primaria di Fratte Rosa, arrivata nel 2018 alla III elementare, necessitava di acquistare materiale per lo sviluppo delle competenze logico-matematiche per la futura classe 4<sup>a</sup> e implementare quello della classe 1<sup>a</sup> stante l'aumento degli alunni;

- un **corso triennale di arpa moderna** attività curriculare pomeridiana del Liceo Scientifico e Musicale "G. Marconi". Il contributo concesso ha consentito alla scuola di affittare lo strumento per almeno un triennio così da garantire adeguata prosecuzione al corso e consentire agli studenti impegnati nella conoscenza e nell'apprendimento della tecnica e della pratica di uno strumento complesso e desueto di conseguire idonei risultati.

Strettamente collegato alla istruzione scolastica un contributo volto a sovvenire un'esigenza particolarmente avvertita nella società odierna, l'educazione giovanile. Si tratta del sostegno concesso all'Assessorato alla Crescita e Pari Opportunità del Comune di Pesaro per il **progetto "I Bulli non sanno litigare"** al fine di acquisire una metodologia maieutica partendo dalla constatazione di un deficit relazionale per potenziare la capacità dei gruppi di essere comunità e di saper gestire i conflitti. Tre le azioni condotte in 50 classi di studenti dagli 11 ai 15 anni volte a sviluppare la nuova competenza sociale: una mostra interattiva per insegnare agli adolescenti che conflitto e violenza sono due concetti antitetici e che spesso la seconda nasce dalla soppressione del conflitto, una conversazione maieutica con i giovani, spazio dove non esistono risposte giuste, ma solo le opinioni che i ragazzi devono esprimere, tre incontri per genitori, educatori e insegnanti con esperti che dopo l'esposizione interagiscono con i partecipanti. Ciò al fine di eliminare la paura, terreno fertile per il bullismo, e sviluppare la competenza sociale nella gestione delle criticità e delle situazioni conflittuali,



fondamentale data la crisi dei concetti di disciplina e autorità della società sempre più frammentata e sfilacciata.

Con la consueta attenzione all'ampliamento della formazione giovanile, è stato concesso un contributo alla **"Mostra del Libro per ragazzi"** a cura del Comune di Vallefoglia in cui il servizio bibliotecario si apre al territorio con l'obiettivo di promuovere il libro, l'illustrazione e la lettura tra i giovani nell'ottica di una cooperazione con le locali Istituzioni scolastiche. La 41<sup>a</sup> edizione della manifestazione ha visto un programma particolarmente ricco e significativo che ha incluso un laboratorio di fumetti, un video in collaborazione con il Liceo Artistico – Scuola del Libro di Urbino, una mostra collettiva di tutti gli artisti avvicendati nelle scorse edizioni, animazione per le scuole, momenti di lettura ad alta voce e laboratori creativi, la festa della famiglia.

Da non dimenticare l'avvio di un **corso di pratica agraria** presso l'Istituto Agrario Cecchi di Villa Caprile e la realizzazione di un orto urbano in uno spazio del Comune dove impegnare le persone con fragilità: questo il progetto di orto-terapia a cura dell'Accademia Agraria in Pesaro, rivolto a 30/40 soggetti - soprattutto anziani e/o con disagio - che intendano utilizzare pratiche orticolture e di giardinaggio come strumenti didattici e terapeutici. Si tratta di un metodo riabilitativo del disagio e della disabilità finalizzato al recupero delle capacità della persona tramite l'apprendimento della cura del verde.

Sempre con un taglio sociale il sostegno dato all'Associazione Culturale "Libera Musica" di Pesaro per i **progetti "Libere Voci", "Orchestra libera Musica", "Primi passi in Musica"**: nata con l'intento di contribuire a creare una rete di servizi specifici rivolti a minori in condizione di fragilità sociali o disabilità anche in ambito extra-scolastico, ha inteso proporre l'educazione musicale ed il fare musica insieme quale strumento privilegiato di inclusione sociale. Suffragata dal confronto con esperienze di successo anche straniere (Sistema venezuelano di orchestre e cori giovanili), l'Associazione offre la possibilità di corsi musicali per le diverse fasce di età a prezzi 'calmierati' anche a chi ha difficoltà economiche.

Un'altra iniziativa di successo da tempo presente nella nostra realtà e sostenuta dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento è la rassegna di teatro per ragazzi **"Al borgo incantato"** a cura dell'Associazione Teatrale "Le Ombre" la quale, considerato il valore pedagogico ed educativo del teatro e la sua capacità aggregativa, ha inteso proporre a corollario una serie di laboratori presso le scuole al fine di approfondire il linguaggio teatrale e il tema trattato anche con la presenza degli artisti e dei tecnici.

Un breve accenno all'attività formativa verso un target più 'allargato' svolta dall'**Associazione "Università dell'Età Libera"** organizzatrice di numerosi percorsi formativi e didattici rivolti anche alla popolazione adulta ed anziana del territorio. L'offerta culturale comprende numerosi campi del sapere e della manualità: dall'informatica alla fisica, dalle lingue straniere alla letteratura, dalla fotografia alla ceramica.

Nel settore infine figura l'appostamento, su indicazione dell'Associazione di categoria, del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale che gestisce la porzione del Complesso immobiliare dell'ex Convento di San Domenico di proprietà della Fondazione. Per i dettagli si rinvia alla descrizione della voce "6 Altre attività" dell'Attivo dello Stato Patrimoniale contenuta nella Nota Integrativa.



## ELENCO DEGLI INTERVENTI DELIBERATI AI FINI ISTITUZIONALI

### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo Palazzo Montani Antaldi	61.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Museo Rossiniano	36.123
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo spese manutenzione Auditorium	20.000
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - PESARO - (PU) Fondo per iniziative celebrative 150° anniversario morte di Rossini	15.000
FONDAZIONE 'ENTE OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di catalogazione dei fondi bibliografici antichi e moderni conservati presso la Biblioteca Oliveriana	15.000
ENTE CONCERTI DI PESARO - PESARO - (PU) rassegna 'Interludio 2018 - concerti alla Rocca'	10.000
ASSOCIAZIONE 'AMICI DELLA PROSA' - PESARO - (PU) 71^ edizione 'Festival Nazionale d'Arte Drammatica' e iniziative per il 2018	10.000
COMUNE DI FOSSOMBRONE - FOSSOMBRONE - (PU) restauro balaustra Loggia Quadreria Cesarini	8.000
FONDAZIONE GIOACCHINO ROSSINI - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti Biblioteca	6.000
COMUNE DI URBANIA - URBANIA - (PU) Primaverarte', mostre ed iniziative a Palazzo Ducale	6.000
ACCADEMIA RAFFAELLO - URBINO - (PU) realizzazione attività artistico-culturale	5.000
ASSOCIAZIONE PER LA FORMAZIONE AL GIORNALISMO - URBINO - (PU) Vi edizione del 'Festival del giornalismo culturale'	2.500
COMUNE DI URBINO - URBINO - (PU) 50^ edizione 'Urbino Musica Antica Festival Internazionale'	2.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'PRACTICA' - URBINO - (PU) V edizione del festival del libro di Urbino 'Urbino e le Città del Libro'	1.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'SOCIETÀ PESARESE DI STUDI STORICI' - PESARO - (PU) realizzazione attività culturale ed editoriale	1.500

**201.623**



## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività caritative ed assistenziali	70.000
FONDAZIONE CARITAS PESARO ONLUS - PESARO - (PU) stanziamento per utilizzo spazi di Palazzo Montani Antaldi ospitanti uffici amministrativi e formativi e per l'attività di un dipendente	56.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale Centro socio-educativo 'Francesca'	38.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	20.000
COOPERATIVA SOCIALE DE RERUM NATURA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA ARL - CAGLI - (PU) realizzazione serra/laboratorio e giardino sensoriale	20.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Don Gaudiano'	18.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta in 'Casa Marcellina'	18.000
CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività assistenziale svolta al Centro Arca	17.500
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE MARCHE ONLUS - PESARO - (PU) trasferimento magazzino	17.000
MONTEFELTRO COOPERATIVA SOCIALE A.R.L. ONLUS - URBINO - (PU) progetto 'Autismo e video modeling'	12.500
FONDAZIONE 'ANTITALIAONLUS' DELEGAZIONE DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	12.000
ISTITUTO ONCOLOGICO PESARESE PER LA RICERCA E L'ASSISTENZA IOPRA ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività di assistenza oncologica domiciliare gratuita	11.000
ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI (A.I.A.S.) DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO - PESARO - (PU) lavori di straordinaria manutenzione c/o Casa Leonardo ed acquisto sollevatori ed elettrodomestici per Casa Leonardo e Centro socio-educativo riabilitativo 'A. Giardini'	10.000
UNIONE MONTANA DEL MONTEFELTRO - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività di sostegno alla famiglia ed ai minori	8.000
ASSOCIAZIONE 'AZOBÈ' ONLUS - PESARO - (PU) progetto socio-educativo 'In-te-grato'	8.000



A.I.M.A. PESARO ONLUS - ASSOCIAZIONE ITALIANA MALATTIA DI ALZHEIMER - PESARO - (PU) progetto 'Parlami di te'	7.500
COOPERATIVA SOCIALE 'L'IMPREVISTO' ARL - PESARO - (PU) ammodernamento apparecchiature e manutenzione automezzi	5.800
ASSOCIAZIONE 'INSIEME' - PESARO - (PU) soggiorno-vacanza per disabili	5.000
COMUNE DI MACERATA FELTRIA - MACERATA FELTRIA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	5.000
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS SEZIONE PROVINCIALE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'Equipe 2018'	4.000
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI AIUTO ALLA VITA' - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale per la tutela della maternità	4.000
ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI - A.V.O. - PESARO - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	3.500
ASSOCIAZIONE 'ETIOPIA'S STREET CHILDREN VILLAGGIO DEI RAGAZZI SORRIDENTI ONLUS' - PESARO - (PU) progetto umanitario in Etiopia	2.500
COMUNE DI CARPEGNA - CARPEGNA - (PU) realizzazione attività socio-assistenziale	2.000
COMUNE DI FERMIGNANO - FERMIGNANO - (PU) realizzazione progetto 'Fermignano città cardioprotetta'	1.800
PIÙ IN LÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.' - PESARO - (PU) manutenzione e sostituzione attrezzature	1.200
ASSOCIAZIONE 'CENTRO DI SOLIDARIETÀ DELLA COMPAGNIA DELLE OPERE DI PESARO' - PESARO - (PU) progetto 'L'integrazione possibile: accogliere, proteggere, integrare, educare, promuovere'	1.000
FONDAZIONE DON GAUDIANO ONLUS - PESARO - (PU) realizzazione attività istituzionale di sensibilizzazione e formazione sociale e culturale	1.000
ARCIDIOCESI DI PESARO - PESARO - (PU) realizzazione rappresentazione teatrale per raccolta fondi	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>381.300</b>



## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO - IMPRESA STRUMENTALE SAN DOMENICO - PESARO - (PU) copertura del risultato d'esercizio negativo dell'impresa strumentale	40.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO 'CARLO BO' - URBINO - (PU) progetto di promozione dell'Ateneo	30.000
ASSOCIAZIONE 'PESARO STUDI ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI STUDI SUPERIORI E UNIVERSITARI PESARO' - PESARO - (PU) contributo straordinario per la liquidazione dell'Associazione	30.000
LA NUOVA SCUOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L' - PESARO - (PU) borse di studio per studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate	10.000
COOPERATIVA SOCIALE 'DOMINO' - PESARO - (PU) dotazione arredi nido di infanzia Montessori 'Nuvole di Cotone'	10.000
COMUNE DI PESARO - PESARO - (PU) progetto 'I Bulli non sanno litigare'	6.000
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA - BOLOGNA - (BO) contributo per assegno di ricerca su 'Terenzio Mamiani poeta'	6.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE 'LIBERA MUSICA' - PESARO - (PU) progetti 'Libere Voci', 'Orchestra libera Musica', 'Primi Passi in Musica'	4.500
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'E. MATTEI' - ACQUALAGNA - (PU) acquisto attrezzature informatiche per laboratorio multimediale scuola secondaria I grado	4.000
ACCADEMIA AGRARIA IN PESARO - PESARO - (PU) progetto di ortoterapia	3.000
ASSOCIAZIONE 'UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA' - PESARO - (PU) realizzazione attività didattico-formativa	2.000
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 'A. OLIVIERI' - PESARO - (PU) progetto di formazione radio-giornalistica per studenti	2.000
ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO 'G. BINOTTI' - PERGOLA - (PU) dotazione arredi montessoriani scuola primaria di Fratte Rosa	1.600
LICEO SCIENTIFICO E MUSICALE 'G. MARCONI' PESARO - PESARO - (PU) affitto triennale arpa per corso arpa moderna	1.600
COMUNE DI VALLEFOGLIA - SANT'ANGELO IN LIZZOLA - (PU) 41^ Mostra del Libro per ragazzi	1.000
ASSOCIAZIONE TEATRALE 'LE OMBRE' - PESARO - (PU) Al borgo incantato' rassegna di teatro per ragazzi e famiglie	1.000
<b>TOTALE</b>	<b>152.700</b>





## TAVOLE DI BILANCIO





Stato Patrimoniale - Attivo		2018	2017	Differenze
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>7.512.215</b>	<b>7.517.523</b>	<b>-5.308</b>
a)	beni immobili	5.854.912	5.854.912	0
	- di cui strumentali	5.854.912		
b)	beni mobili d'arte	1.640.275	1.640.275	0
c)	beni mobili strumentali	0	0	0
d)	altri beni	17.028	22.336	-5.308
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>42.865.022</b>	<b>43.589.206</b>	<b>-724.184</b>
a)	partecipazioni in società strumentali	3.609.990	3.609.990	0
	- di cui di controllo	3.609.990		
b)	altre partecipazioni	8.553.081	8.553.081	0
	- di cui di controllo	0		
c)	titoli di debito	0	216.936	-216.936
d)	altri titoli	30.701.951	31.209.199	-507.248
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>25.740.253</b>	<b>20.139.099</b>	<b>5.601.154</b>
a)	strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale	0	139.099	-139.099
b)	strumenti finanziari quotati	25.740.253	20.000.000	5.740.253
	- di cui Parti di OICV	25.740.253		
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>35.599</b>	<b>107.146</b>	<b>-71.547</b>
	- di cui esigibili entro l'es.successivo	35.599		
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>1.532.946</b>	<b>6.678.176</b>	<b>-5.145.230</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>2.020.442</b>	<b>2.018.383</b>	<b>2.059</b>
	- di cui impiegate in imprese strum.	2.020.442		
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>0</b>	<b>20.203</b>	<b>-20.203</b>
<b>Totale Attivo</b>		<b>79.706.477</b>	<b>80.069.736</b>	<b>-363.259</b>



<b>Stato Patrimoniale - Passivo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Differenze</b>
<b>1 Patrimonio netto</b>	<b>66.975.982</b>	<b>66.784.863</b>	<b>191.119</b>
a) fondo di dotazione	75.130.560	75.130.560	0
b) riserva da donazioni	20.000	20.000	0
d) riserva obbligatoria	518.152	446.482	71.670
e) riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0
f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo	-8.692.730	-8.812.179	119.449
<b>2 Fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>11.287.089</b>	<b>11.732.847</b>	<b>-445.758</b>
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	5.335.783	5.335.783	0
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	1.756.609	2.203.227	-446.618
d) altri fondi	4.194.697	4.193.837	860
di cui: f.do naz. iniziative comuni	10.465		
<b>3 Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>20.000</b>	<b>6.283</b>	<b>13.717</b>
<b>4 Trattamento fine rapporto lavoro subordinato</b>	<b>256.738</b>	<b>235.655</b>	<b>21.083</b>
<b>5 Erogazioni deliberate</b>	<b>570.188</b>	<b>593.527</b>	<b>-23.339</b>
a) nei settori rilevanti	570.188	593.527	-23.339
b) negli altri settori ammessi	0	0	0
<b>6 Fondo per il volontariato</b>	<b>9.556</b>	<b>48.402</b>	<b>-38.846</b>
<b>7 Debiti</b>	<b>586.924</b>	<b>668.159</b>	<b>-81.235</b>
- di cui esigibili entro l'es.successivo	586.924		
<b>Totale Passivo</b>	<b>79.706.477</b>	<b>80.069.736</b>	<b>-363.259</b>

<b>Conti d'ordine</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Differenze</b>
f) Borsa di studio Romani	1.560.515	1.565.168	-4.653
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>1.560.515</b>	<b>1.565.168</b>	<b>-4.653</b>



Conto economico	2018	2017	Differenze
<b>1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</b>	<b>0</b>	<b>878.723</b>	<b>-878.723</b>
<b>2) Dividendi e proventi assimilati</b>	<b>1.532.780</b>	<b>766.370</b>	<b>766.410</b>
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	1.187.202	766.370	420.832
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	345.578	0	345.578
<b>3) Interessi e proventi assimilati</b>	<b>4.235</b>	<b>595.231</b>	<b>-590.996</b>
a) da immobilizzazioni finanziarie	203	590.107	-589.904
c) da crediti e disponibilità liquide	4.032	5.124	-1.092
<b>5) Risultato della negoziaz. di strum.finanz. non imm.</b>	<b>-59.747</b>	<b>0</b>	<b>-59.747</b>
<b>9) Altri proventi</b>	<b>41.500</b>	<b>0</b>	<b>41.500</b>
<b>10) Oneri</b>	<b>-820.664</b>	<b>-1.170.764</b>	<b>350.100</b>
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-213.857	-220.139	6.282
b) per il personale	-317.116	-390.914	73.798
c) per consulenti e collaboratori esterni	-37.057	-46.394	9.337
d) per servizi di gestione del patrimonio	-70.889	-163.003	92.114
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-702	-772	70
g) ammortamenti	-5.308	-5.308	0
h) accantonamenti	-20.000	0	-20.000
i) altri oneri	-155.735	-344.234	188.499
<b>11) Proventi straordinari</b>	<b>37.359</b>	<b>199.647</b>	<b>-162.288</b>
di cui: plus da alienazione immobilizz. finanziarie	37.359		
<b>13) Imposte</b>	<b>-257.667</b>	<b>-200.501</b>	<b>-57.166</b>
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>477.796</b>	<b>1.068.706</b>	<b>-590.910</b>
<b>Copertura disavanzi pregressi</b>	<b>-119.449</b>	<b>-267.177</b>	<b>147.728</b>
<b>Avanzo al netto di coperture pregresse</b>	<b>358.347</b>	<b>801.529</b>	<b>-443.182</b>
<b>14) Accantonamento alla riserva obbligatoria</b>	<b>-71.670</b>	<b>-160.306</b>	<b>88.636</b>
<b>15) Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) nei settori rilevanti	0	0	0
<b>16) Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>-9.556</b>	<b>-21.374</b>	<b>11.818</b>
<b>17) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</b>	<b>-277.121</b>	<b>-619.849</b>	<b>342.728</b>
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-276.261	-617.925	341.664
d) al fondo nazionale iniziative comuni	-860	-1.924	1.064
<b>18) Accantonam. alla ris. per l'integrità del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





## NOTA INTEGRATIVA





## NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, è redatto sulla base del quadro normativo dettato dal D.Lgs. n. 153/99, dall'Atto di Indirizzo del 19/04/01 e dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019. Recepisce altresì le disposizioni contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'A.C.R.I. in data 22 aprile 2015.

Il bilancio è redatto in unità di euro ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

È inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione suddivisa in due sezioni:

- Relazione economica e finanziaria
- Bilancio di missione.

### Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono conformi a quelli degli esercizi precedenti.

In particolare:

- I beni immobili sono iscritti, per quanto attiene Palazzo Montani Antaldi, al valore di assegnazione alla Fondazione da parte della società strumentale Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, e, per quanto attiene la ex Chiesa dell'Annunziata, al costo storico di acquisto maggiorato degli oneri fiscali e notariali nonché delle spese sostenute per la ristrutturazione. Non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili d'arte sono iscritti al costo storico di acquisto e non sono stati ammortizzati.
- I beni mobili strumentali sono iscritti al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.  
Le aliquote di ammortamento applicate, ridotte alla metà per i beni acquistati nel corso dell'esercizio, sono le seguenti:

- arredamenti	15,00%
- mobili d'ufficio	12,00%
- macchine elettroniche	20,00%
- attrezzature varie	15,00%
- impianti	15,00%
- Le spese di migliorie su beni di terzi, contabilizzate tra gli "altri beni", sono iscritte al costo storico di acquisto al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato.  
L'ammortamento è calcolato sulla base della durata (6 anni) del contratto di locazione in essere al momento della realizzazione delle opere; l'aliquota applicata è pari al 16,66%.
- La partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl è iscritta al valore risultante dalla scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro Spa avvenuta nel 1994, ridotto del valore



dell'immobile retrocesso alla Fondazione nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

- La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al prezzo di acquisto, aumentato degli oneri accessori relativi alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie avvenuta nel corso del 2013.
- La partecipazione nella Fondazione con il Sud è iscritta al valore del conferimento effettuato.
- I titoli di debito e gli altri titoli inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al prezzo di acquisto.
- Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al prezzo di acquisto in ottemperanza alle disposizioni contenute all'art. 20-quater del D.L. n. 119 del 2018 (Disposizioni in materia di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli) che consentono di derogare le disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile.
- I crediti sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo.
- I debiti sono iscritti al valore nominale.
- I ratei ed i risconti sono stati contabilizzati sulla base della competenza economica dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi.



## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

### 1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

7.512.215

#### a) beni immobili

	Palazzo Montani Antaldi	Ex Chiesa dell'Annunziata	Totale
Consistenza iniziale	4.689.197	1.165.715	5.854.912
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>4.689.197</b>	<b>1.165.715</b>	<b>5.854.912</b>

Il valore di Palazzo Montani Antaldi è costituito dal valore di assegnazione alla Fondazione da parte della Montani Antaldi Srl nell'ambito dell'operazione di riduzione del capitale sociale della società mediante assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016, perfezionatasi in data 13/09/17.

Il valore della ex Chiesa dell'Annunziata, donata alla Fondazione dalla Diocesi di Pesaro, è costituito dai costi sostenuti per il consolidamento, la ristrutturazione ed il restauro dell'immobile. Nella voce sono altresì ricompresi i costi per il perfezionamento dell'atto di donazione nonché quelli relativi alla contestuale compravendita della sacrestia annessa alla Chiesa, acquisita dalla Fondazione nell'ambito del progetto di recupero del sito monumentale al fine della realizzazione di un polo artistico-culturale cittadino di pubblica fruizione.

Nel rispetto di tali finalità, dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2014 il complesso è stato concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Pesaro con la quale è stata stipulata apposita convenzione al fine di poter promuovere con iniziative e manifestazioni l'importante operazione espositiva realizzata dalla stessa Arcidiocesi nel limitrofo Museo Diocesano.

Ad inizio 2015 il Comune di Pesaro ha manifestato il proprio interesse per il sito per destinarlo esclusivamente a sede di eventi e manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in modo specifico per poter assolvere alle richieste provenienti dal territorio per iniziative che richiedono particolare concentrazione ed ascolto da parte del pubblico, caratteristiche esaurientemente soddisfatte dalla struttura architettonica della ex Chiesa dell'Annunziata.

Pertanto, in data 28 maggio 2015, il complesso è stato concesso in comodato gratuito a tempo indeterminato al Comune di Pesaro per le finalità sopra descritte.

Il valore dell'immobile, acquisito con fondi dell'attività istituzionale, trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



## b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite sia con fondi propri, sia con utilizzo di fondi stanziati per interventi istituzionali.

Il valore delle opere acquisite con fondi dell'attività istituzionale trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.

	Fondi propri	Fondi istituzionali	Totale
Consistenza iniziale	188.682	1.451.593	1.640.275
Aumenti	0	0	0
Diminuzioni	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>188.682</b>	<b>1.451.593</b>	<b>1.640.275</b>

## c) beni mobili strumentali

La voce rappresenta il valore dei beni mobili strumentali, così suddivisi per categorie omogenee:

	Consistenza iniziale	Acquisti	Alienazioni	Ammortam.	Consistenza finale
Costo	37.702				37.702
F.do ammortamento	-37.702				-37.702
<b>Arredamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo	69.791				69.791
F.do ammortamento	-69.791				-69.791
<b>Mobili d'ufficio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo	41.170				41.170
F.do ammortamento	-41.170				-41.170
<b>Macchine elettroniche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo	4.690				4.690
F.do ammortamento	-4.690				-4.690
<b>Attrezzature varie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Costo	1.896				1.896
F.do ammortamento	-1.896				-1.896
<b>Impianti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Costo</b>	<b>155.249</b>				<b>155.249</b>
<b>Totale F.do ammortamento</b>	<b>-155.249</b>				<b>-155.249</b>
<b>Totale beni mobili strumentali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



#### d) altri beni

La voce rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento degli impianti di sicurezza e di allarme di Palazzo Montani Antaldi effettuato nel corso dell'esercizio 2016 al fine di rendere completamente autonoma la Fondazione nella gestione degli accessi del Palazzo stesso.

	Spese su beni di terzi	Totale
Consistenza iniziale	22.336	22.336
Acquisti	0	0
Alienazioni	0	0
Ammortamenti	-5.308	-5.308
<b>Consistenza finale</b>	<b>17.028</b>	<b>17.028</b>



## 2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

42.865.022

### a) partecipazioni in società strumentali

La voce rappresenta la partecipazione nella società strumentale Montani Antaldi Srl.

	Montani Antaldi Srl	Totale
Consistenza iniziale	3.609.990	3.609.990
Aumenti	0	0
Diminuzioni	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>3.609.990</b>	<b>3.609.990</b>

Le informazioni supplementari relative alla partecipazione detenuta sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Quote azioni	Quota %	Risultato es. 2017	Dividendo percepito nel 2018	Valore di bilancio
Montani Antaldi Srl	Pesaro	Attività strumentali	-	100,00%	-31.256	0	3.609.990
<b>Totale</b>						<b>0</b>	<b>3.609.990</b>

### Montani Antaldi S.r.l.

La partecipazione risale al 1994 allorché, contestualmente all'operazione di fusione tra la Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A. e la Banca Carima S.p.A., venne costituita, per scissione dalla Cassa di Risparmio di Pesaro S.p.A., la Montani Antaldi S.r.l., totalmente partecipata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

L'attività prevalente della società è la manutenzione e la conservazione della proprietà della collezione d'arte costituita da dipinti, ceramiche artistiche, sculture ed altri oggetti, nonché l'amministrazione e l'utilizzo della stessa al fine della valorizzazione nell'ottica della pubblica fruizione che si configura come direttamente strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nel settore artistico-culturale.

Il bilancio della società dell'esercizio 2017 evidenzia una perdita di € 31.256; il patrimonio netto passa da € 5.589.233 dell'esercizio 2016 a € 868.781 al 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2017 la società ha provveduto a ridurre il capitale sociale per l'importo di € 4.689.197, da € 5.200.000 a € 510.803,23, mediante rimborso alla Fondazione, socio unico, del capitale eccedente tramite l'assegnazione della piena proprietà di elementi del patrimonio sociale ed esattamente mediante la retrocessione della proprietà di Palazzo Montani Antaldi. La suddetta operazione (c.d. Assegnazione agevolata ai soci), effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017, è stata deliberata dall'Assemblea dei soci in data 26 aprile 2017 ed eseguita con atto notarile del 13/09/17, trascorsi i novanta giorni dall'iscrizione della decisione nel Registro delle Imprese concessi ai creditori sociali per eventuali opposizioni.



## b) altre partecipazioni

La voce rappresenta le partecipazioni in società non strumentali.

	Cassa Dep. Prestiti SpA	Fondazione con il Sud	Totale
Consistenza iniziale	6.986.157	1.566.924	8.553.081
Acquisti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0
Vendite	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>6.986.157</b>	<b>1.566.924</b>	<b>8.553.081</b>

Le informazioni supplementari relative alle partecipazioni detenute in società non strumentali sono le seguenti.

Denominazione	Sede	Attività svolta	Azioni	Quota %	Risultato es. 2017 (migliaia)	Dividendo percepito nel 2018	Valore di bilancio
<b>Partecipazioni strategiche</b>							
Cassa Depositi e Prestiti	Roma	Finanziamento opere pubbliche	228.695	0,0680%	2.203.445	910.206	6.986.157
<b>Partecipazioni istituzionali</b>							
Fondazione con il Sud	Roma	Promozione e sviluppo sud Italia	-	-	-	-	1.566.924
<b>Totale</b>						<b>910.206</b>	<b>8.553.081</b>

### Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione è stata acquisita alla fine dell'esercizio 2003 a seguito della trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in società per azioni ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, volto, fra l'altro, a prevedere per le Fondazioni di origine bancaria la possibilità di detenere quote di minoranza della CDP S.p.A.. La Fondazione era intervenuta nell'operazione con l'acquisizione di n. 400.000 azioni privilegiate, pari allo 0,11% del capitale della CDP.

Nel corso del 2013 si sono realizzate le operazioni relative al processo di conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie e quelle relative all'acquisto di azioni dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'interessenza al capitale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è così variata nel corso degli anni:

Eserc.	Operazione	n. azioni acq. / cedute	n. azioni possedute	Partecip. %
2003	Trasformazione della Cassa Depositi e Prestiti in S.p.A. Acquisto azioni privilegiate	400.000	400.000	0,11%
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	-400.000	-	-
2013	Conversione azioni privilegiate in ordinarie	196.000	196.000	0,07%
2013	Acquisto azioni dal MEF	32.695	228.695	0,08%



La partecipazione è contabilizzata al valore di acquisto. Si riportano di seguito le valorizzazioni in base al patrimonio netto ed al valore contabile con riferimento all'ultimo triennio. Il dato relativo al patrimonio netto della Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2018 è quello evidenziato nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della CDP.

	VALORE A PATRIMONIO NETTO			VALORE CONTABILE		
	Patrim. netto CDP	Partecip. %	Valore a Patr. netto	Numero azioni	Val. unit. di carico	Valore contabile
Al 31/12/2018	23.701.000.000	0,068%	16.037.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2017	24.435.072.762	0,068%	16.534.000	228.695	30,548	6.986.157
Al 31/12/2016	23.206.815.013	0,068%	15.703.000	228.695	30,548	6.986.157

#### Fondazione con il Sud

La Fondazione con il Sud è nata il 22 novembre 2006 (come Fondazione per il Sud), quale frutto principale di un Protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum Permanente del Terzo Settore e dall'A.C.R.I., in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e con l'adesione di: Compagnia di San Paolo, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato e Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge..

La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio, in particolare nelle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

Nell'esercizio 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo al fine di assicurare continuità all'azione della Fondazione con il Sud tramite l'impegno delle Fondazioni bancarie a confermare le contribuzioni al progetto per il quinquennio 2010-2014, poi prolungato anche per l'esercizio 2015.

Tali contribuzioni, a partire dal 2010, non si sono più configurate come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alle somme destinate al Volontariato di cui all'art. 15 della Legge 266/91, ma considerate a tutti gli effetti come un'erogazione di pertinenza del settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza".

Nel 2011 la Fondazione ha deciso di rendere più esplicito il suo impegno con il Mezzogiorno modificando la denominazione da "Fondazione per il Sud" a "Fondazione con il Sud".

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un ulteriore accordo tra le parti riguardante il sostegno alla Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020 al quale però la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro non ha potuto aderire a causa del mutato contesto economico-finanziario venutosi a determinare a seguito delle vicende che hanno riguardato l'Azienda bancaria conferitaria Banca delle Marche.

La partecipazione è stata acquisita con fondi dell'attività istituzionale e trova la sua contropartita contabile alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale.



### c) titoli di debito

La voce rappresenta i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni.

	Ex Mediocred. 21/12/26	Totale
Consistenza iniziale	216.936	216.936
Acquisti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Scarti di emissione	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0
Vendite	-216.936	-216.936
Svalutazioni	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile dei titoli di debito immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2017					31/12/2018				
	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Valore nominale	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Ex Mediocredito 21/12/26	216.936	100,00	216.936	100,00	216.936	0	-	0	-	0
<b>Totale</b>			<b>216.936</b>		<b>216.936</b>			<b>0</b>		<b>0</b>



#### d) altri titoli

La voce rappresenta i fondi comuni di investimento mobiliare ed immobiliare iscritti tra le immobilizzazioni.

	Fondo Real Energy	Fondo Global Value 2010	F.do A.S.C.I.	F.do Questio	F.do Azimut	Totale
Consistenza iniziale	1.950.000	1.259.199	1.000.000	17.000.000	10.000.000	31.209.199
Acquisti	0	0	0	240.018	0	240.018
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti dal portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
Vendite / Rimborsi	0	-741.465	0	0	-5.801	-747.266
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Trasferimenti al portafoglio non imm.	0	0	0	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>1.950.000</b>	<b>517.734</b>	<b>1.000.000</b>	<b>17.240.018</b>	<b>9.994.199</b>	<b>30.701.951</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato degli Altri titoli immobilizzati con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2017			31/12/2018		
	Quote	Quot.	Valore di mercato	Quote	Quot.	Valore di mercato
Fondo Real Energy	4,00	618.172,50	2.472.690	4,00	635.501,68	2.542.007
F.do Global Value 2010	3.000.000,00	0,95	2.853.068	3.000.000,00	0,81	2.416.818
Fondo ASCI	20,00	50.000,00	1.000.000	20,00	50.000,00	1.000.000
Fondo Quaestio	16.761,77	1.049,83	17.597.012	17.007,93	972,02	16.532.045
Fondo Azimut	2.000.000,00	5,06	10.114.000	1.998.839,87	4,77	9.528.470
<b>Totale</b>			<b>34.036.770</b>			<b>32.019.340</b>



### 3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

25.740.253

#### b) strumenti finanziari quotati

La voce rappresenta il valore dei fondi comuni di investimento sottoscritti tramite JPMorgan.

	Quote di OICV	Totale
Consistenza iniziale	20.000.000	20.000.000
Acquisti	8.300.000	8.300.000
Rivalutazioni	0	0
Trasf. dal portafoglio imm.	0	0
Vendite - rimborsi	-2.559.747	-2.559.747
Svalutazioni	0	0
Trasf. al portafoglio imm.	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>25.740.253</b>	<b>25.740.253</b>

Si riporta di seguito il dettaglio delle valorizzazioni al valore di mercato e al valore contabile con riferimento alla data di chiusura del corrente esercizio e di quello precedente.

	31/12/2017					31/12/2018				
	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile	Numero Quote	Quot.	Valore di mercato	Val. carico	Valore contabile
Jpm Global Income	54.104	121,06	6.549.775	120,14	6.500.000	63.995	107,90	6.905.090	120,32	7.700.000
Jpm Access Capital Preservation	32.420	123,37	3.999.676	123,38	4.000.000	42.127	118,70	5.000.518	123,44	5.200.000
Jpm Access Balanced Fund	0	-	0	-	0	15.658	149,13	2.335.118	159,66	2.500.000
Jpm Dynamic Multi Asset	61.764	105,36	6.507.412	105,24	6.500.000	48.802	100,64	4.911.447	105,33	5.140.253
Ashmore Em Short Term	9.252	108,55	1.004.349	108,08	1.000.000	13.194	101,80	1.343.128	109,90	1.450.000
Jpm Europe Strategic Dividend	6.932	146,28	1.014.002	144,26	1.000.000	8.685	125,97	1.094.076	143,92	1.250.000
Pictet Premium Brands	1.897	133,87	253.926	131,80	250.000	7.191	161,09	1.158.355	173,83	1.250.000
Janus Global Life Sciences	9.198	27,83	255.979	27,18	250.000	38.636	16,36	632.084	16,18	625.000
Neuberger Berman Put Write	47.259	10,63	502.363	10,58	500.000	60.567	9,53	577.201	10,32	625.000
<b>Totale</b>			<b>20.087.482</b>		<b>20.000.000</b>			<b>23.957.017</b>		<b>25.740.253</b>



#### 4 CREDITI

35.599

	31/12/2017	31/12/2018
<b>Crediti verso l'Erario</b>	<b>76.386</b>	<b>30.348</b>
Credito Ires - School bonus	0	19.002
Credito Ires - FUN	0	8.237
Credito di imposta Legge di Stabilità 2015	76.386	0
Credito Irap	0	3.109
<b>Crediti verso Enti previdenziali</b>	<b>0</b>	<b>62</b>
Credito verso Inail	0	62
<b>Crediti verso banche</b>	<b>7.943</b>	<b>109</b>
Credito verso Banca Ubi per interessi su Obblig. Mediocredito	4.018	0
Credito verso Banca Ubi per interessi netti c/c	3.916	59
Credito verso Banca Prossima per interessi netti c/c	9	0
Credito verso Banca Creval	0	50
<b>Crediti verso Amministratori</b>	<b>28</b>	<b>26</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>22.200</b>	<b>4.465</b>
Credito verso Assicurazioni Generali	22.200	0
Credito verso Comune di Pesaro	0	3.262
Credito verso Essedi Software	0	1.203
<b>Depositi cauzionali per contratti utenze</b>	<b>589</b>	<b>589</b>
Deposito cauzionale Enel	434	434
Deposito cauzionale Acqua	155	155
<b>Totale</b>	<b>107.146</b>	<b>35.599</b>

#### 5 DISPONIBILITA' LIQUIDE

1.532.946

Le disponibilità liquide al 31/12/2018 sono così composte nel dettaglio:

Cassa - denaro contante	239
Conto corrente Ubi Banca	545.101
Conto corrente Banca Prossima	14.109
Conto corrente Banca Creval	803.710
Conto corrente Chase Bank	169.787
<b>Totale</b>	<b>1.532.946</b>



## 6 ALTRE ATTIVITA'

2.020.442

La voce rappresenta integralmente il valore delle attività impiegate direttamente nell'esercizio dell'impresa strumentale "San Domenico".

	Impresa strumentale "San Domenico"	Totale
Consistenza iniziale	2.018.383	2.018.383
Aumenti	2.059	2.059
Diminuzioni	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>2.020.442</b>	<b>2.020.442</b>

### Impresa strumentale San Domenico

Il progetto originario risale al 1999, quando il Comune di Pesaro e la Fondazione sottoscrissero un Protocollo d'intesa volto a disciplinare gli impegni reciproci al fine di restituire alla città la fruibilità di un complesso monumentale di elevato pregio storico ed architettonico valorizzandone la presenza nel contesto cittadino.

L'incertezza del quadro normativo sulle Fondazioni bancarie, nonché l'insorgere di diverse proposte sulla destinazione d'uso, hanno comportato considerevoli rallentamenti dell'ipotesi progettuale, ripresa negli anni successivi sulla base di un condiviso orientamento circa la destinazione dell'immobile per finalità socio-culturali con particolare riguardo all'attività universitaria.

In data 16 luglio 2007 è stato quindi sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa che prevedeva l'acquisizione e la successiva ristrutturazione dell'immobile da parte della Fondazione e, una volta ultimati i lavori, la concessione in locazione al Comune di Pesaro ad un canone annuo pari al 3,5% della somma spesa per l'intera operazione. In ottemperanza al suddetto Protocollo fu sottoscritta in data 15 settembre 2008 un'apposita Convenzione che disciplinava in dettaglio gli obblighi reciproci del Comune e della Fondazione in una pianificazione condivisa sulla progettazione e sull'esecuzione dei lavori e si è perfezionato, in data 15 ottobre 2008, l'acquisto dell'immobile da parte della Fondazione per l'importo concordato di € 1.280.000.

Successivamente i provvedimenti normativi intervenuti in merito alle sedi decentrate delle università hanno comportato l'abbandono dell'originario progetto.

La Fondazione ha quindi provveduto a mettere in sicurezza l'immobile nell'attesa di studiare ed esaminare soluzioni alternative e, a tal fine, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione all'ampliamento delle modalità d'uso (prima limitate a finalità socio-culturali e formative) dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche, al cui vincolo l'immobile è sottoposto.

Non hanno avuto esito positivo i rapporti intrapresi con il Comune di Pesaro per la creazione di un Museo musicale dedicato a Rossini con annessa biblioteca permanente e con la società CDP Investimenti Sgr, finalizzati a verificare la possibilità di conferire l'immobile nel costituendo Fondo Città Italiane.

All'inizio del 2018 il Comune di Pesaro ha comunicato alla Fondazione l'avvio dello studio di una nuova ipotesi sull'utilizzo dell'Ex Convento di San Domenico che prevedeva l'acquisizione dell'immobile da parte dello stesso Comune finalizzato alla ristrutturazione dell'intero complesso sulla base della progettualità avviata negli anni scorsi dalla Fondazione e, in modo particolare, del Progetto Canali risalente al 2012.

In data 4 ottobre 2018 la Fondazione ha ricevuto la formale proposta di acquisto da parte del Comune al prezzo di € 800.000 provvedendo, una volta ottenuto un autorevole parere di congruità, ad avviare l'iter per la cessione.

Al momento della redazione del presente bilancio, quali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura, si rileva che gli Organi della Fondazione hanno espresso parere positivo all'alienazione dell'immobile e che la Fondazione ha provveduto, in data 11 marzo 2019, ad effettuare la prevista Denuncia di trasferimento della proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ai sensi del Decreto legislativo n. 42/2004.



Di seguito si riporta il rendiconto dell'esercizio 2018 dell'impresa strumentale "San Domenico".

<b>Rendiconto 2018</b>			
<b>Impresa strumentale "San Domenico"</b>			
<b>Stato Patrimoniale</b>			
<b>Attività</b>	<b>2.021.132</b>	<b>Passività</b>	<b>2.021.132</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.940.919</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>2.020.442</b>
Immobile	1.940.919	Dotazione - c/apporti Fondazione	2.268.493
<b>Crediti verso l'Erario</b>	<b>80.213</b>	Perdite portate a nuovo	-209.784
Credito Iva annuale	80.213	Perdita di esercizio	-38.267
		<b>Debiti</b>	<b>690</b>
		Debiti v/Fornitori	488
		Debiti v/Erario	202
<b>Conto economico</b>			
<b>Costi</b>	<b>38.267</b>	<b>Ricavi</b>	<b>0</b>
<b>Spese generali di gestione</b>	<b>29.810</b>		
Manutenzione immobile	18.393		
Assicurazioni	1.900		
Consulenze fiscali	2.097		
Consulenze tecniche	6.760		
Assistenza software	660		
<b>Imposte e tasse</b>	<b>8.457</b>		
Imu	5.795		
Tasi	1.266		
Tassa occupazione spazi	1.396	<b>Perdita di esercizio</b>	<b>38.267</b>

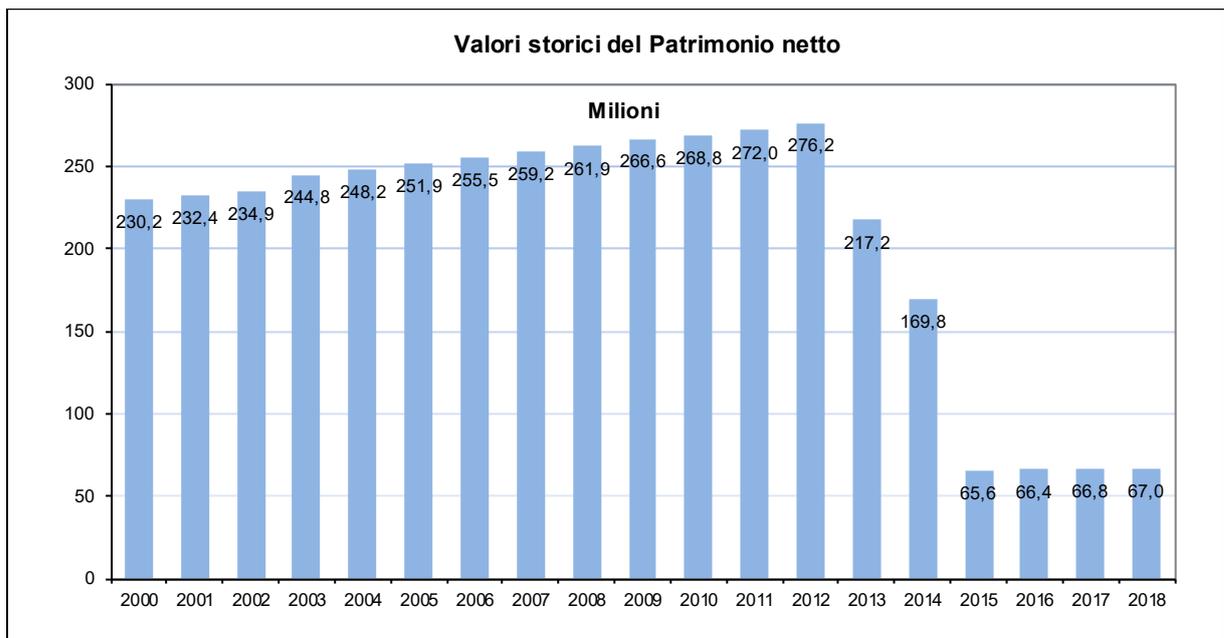


## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

### 1 PATRIMONIO NETTO

**66.975.982**

	Fondo di dotazione	Riserva da donazioni	Riserva obbligatoria	Riserva integrità patrimonio	Avanzo (disavanzo) a nuovo	Avanzo (disavanzo) residuo	Totale
Consistenza iniziale	75.130.560	20.000	446.482	0	-8.812.179	0	66.784.863
Aumenti	0	0	71.670	0	119.449	0	191.119
Diminuzioni	0	0	0	0	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>75.130.560</b>	<b>20.000</b>	<b>518.152</b>	<b>0</b>	<b>-8.692.730</b>	<b>0</b>	<b>66.975.982</b>



Il patrimonio netto della Fondazione al 31 dicembre 2018 è pari a € 66.975.982; rispetto alla consistenza del 31 dicembre 2017 di € 66.784.863 ha registrato un incremento di € 191.119.



#### **a) fondo di dotazione**

La voce rappresenta il fondo di dotazione iniziale della Fondazione incrementato dalle riserve del patrimonio netto riclassificate nel bilancio dell'esercizio 2000 in conformità ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio 2015 a seguito dell'imputazione a patrimonio della svalutazione della Banca conferitaria.

#### **b) riserva da donazioni**

La voce rappresenta il valore della donazione di beni di pregio formalmente perfezionata con atto notarile del 3 ottobre 2006. Le opere, direttamente collegate con il territorio di riferimento della Fondazione, sono andate ad implementare la sezione moderna delle collezioni d'arte di Palazzo Montani Antaldi.

#### **d) riserva obbligatoria**

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. c) del D.Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

L'accantonamento dell'esercizio 2018 è stato effettuato sulla base delle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019, ed è pari 20% dell'avanzo, al netto della destinazione a copertura delle perdite pregresse.

#### **e) riserva per l'integrità del patrimonio**

La riserva è stata costituita nell'esercizio 2000 ai sensi dell'art. 8, lett. e) del D. Lgs. n. 153/99 ed è stata movimentata nei vari esercizi a norma delle specifiche disposizioni in materia.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati accantonamenti, non consentiti dalle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 nel caso in cui non siano stati integralmente coperti i disavanzi pregressi.

#### **f) avanzo (disavanzo) portato a nuovo**

La voce rappresenta il disavanzo registrato nell'esercizio 2015 portato a nuovo.

Nel corrente esercizio è stato parzialmente coperto con la destinazione del 25% dell'avanzo, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019.



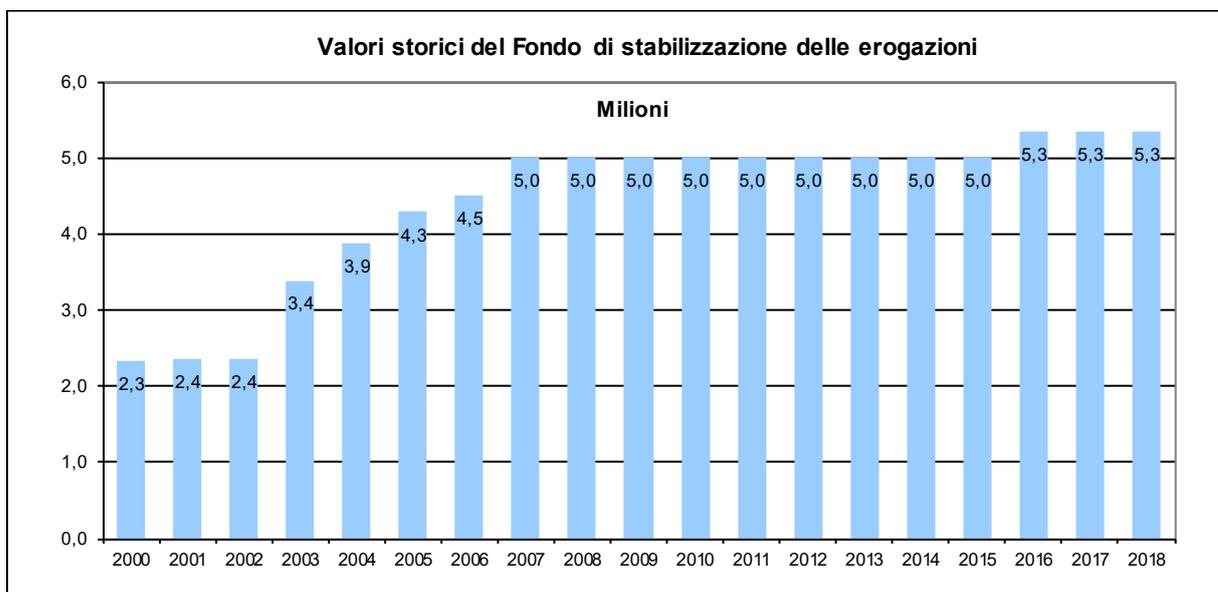
## 2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

11.287.089

### a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Consistenza iniziale	5.335.783
Aumenti	0
Diminuzioni	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>5.335.783</b>

Il fondo, costituito nell'esercizio 2000 in conformità alle previsioni di cui al punto 6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001, ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni di esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.



### b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Il fondo rappresenta le somme accantonate per effettuare erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata ancora assunta la delibera di erogazione.

Nella voce sono comprese le somme rinvenienti da progetti ed iniziative perfezionati con minore esborso rispetto all'impegno assunto e dalle iniziative per le quali, decorso il termine stabilito, sono stati considerati decaduti i termini per l'utilizzo.

E' altresì compreso il Credito di imposta riconosciuto sui versamenti al FUN (Fondo Unico Nazionale) ai sensi dell'art. 62, comma 6, del D.Lgs. del 3 luglio 2017, n. 117, contabilizzato in aumento del fondo in ossequio alle indicazioni della Commissione per il bilancio e le questioni fiscali dell'Acri.

Consistenza iniziale	2.203.227
Accantonamenti	276.261
Storni e reintroiti delibere esercizi precedenti	4.507
Credito di imposta Ires per FUN	8.237
Utilizzo fondo per delibere dell'esercizio	-735.623
<b>Consistenza finale</b>	<b>1.756.609</b>



#### d) altri fondi

	F.do immobili att. istituz.	F.do beni pregio att. istituz.	F.do Partecipaz. att. istituz.	F.do Naz. Iniziativa comuni	Totale
Consistenza iniziale	1.165.715	1.451.593	1.566.924	9.605	4.193.837
Aumenti	0	0	0	860	860
Diminuzioni	0	0	0	0	0
<b>Consistenza finale</b>	<b>1.165.715</b>	<b>1.451.593</b>	<b>1.566.924</b>	<b>10.465</b>	<b>4.194.697</b>

##### Fondo immobili attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dell'immobile "ex Chiesa dell'Annunziata", iscritto alla voce "1 a) beni immobili" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisito con fondi istituzionali.

##### Fondo beni di pregio attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore dei beni di pregio, ricompresi alla voce "1 b) beni mobili d'arte" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisiti con fondi istituzionali.

##### Fondo partecipazioni attività istituzionale

Il fondo rappresenta la contropartita del valore della partecipazione nella Fondazione con il Sud, iscritta alla voce "2 b) altre partecipazioni" dell'attivo dello stato patrimoniale, acquisita con fondi istituzionali.

##### Fondo nazionale iniziative comuni

Il fondo rappresenta le somme per la realizzazione di iniziative comuni da parte delle Fondazioni.

Il progetto di costituire un fondo nazionale per iniziative comuni è stato definito nel corso del XXII Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio S.p.A. tenutosi a Palermo il 7 e l'8 giugno 2012 e si è concretizzato con l'approvazione del Regolamento del fondo da parte del Consiglio dell'A.C.R.I. in data 26 settembre 2012.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ha approvato in data 5 novembre 2012 il contenuto del Regolamento del fondo stipulando con l'A.C.R.I. un apposito Protocollo d'intesa che prevede l'impegno ad accantonare annualmente, in sede di approvazione del bilancio, un importo pari allo 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'utilizzo delle somme accantonate è illustrato nella sezione Bilancio di missione.



### 3 FONDI PER RISCHI E ONERI

20.000

	F.do oneri	F.do rischi	Totale
Consistenza iniziale	6.283	0	6.283
Aumenti	20.000	0	20.000
Diminuzioni	-6.283	0	-6.283
<b>Consistenza finale</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>	<b>20.000</b>

#### Fondo oneri

La voce rappresenta il fondo costituito per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La consistenza iniziale era invece riferita agli accantonamenti effettuati per far fronte alle spese sostenute per l'adeguamento strutturale e logistico della sede della Fondazione, interamente utilizzata nel corso dell'esercizio.

### 4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

256.738

La voce rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti a titolo di trattamento di fine rapporto.

Consistenza iniziale	235.655
Liquidazione Tfr per anticipazioni richieste da dipendenti	0
Liquidazione Tfr per cessazione rapporto di lavoro	0
Accantonamenti dell'esercizio	21.981
Imposta sostitutiva su rivalutazione Tfr anno precedente	-898
<b>Consistenza finale</b>	<b>256.738</b>



## 5 EROGAZIONI DELIBERATE

570.188

La voce rappresenta la consistenza dei contributi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Consistenza iniziale	593.527	0	593.527
Delibere dell'esercizio	735.623	0	735.623
Erogazioni effettuate	-754.455	0	-754.455
Storni e reintroiti	-4.507	0	-4.507
<b>Consistenza finale</b>	<b>570.188</b>	<b>0</b>	<b>570.188</b>

Si riporta di seguito la divisione per settore di intervento degli importi deliberati non ancora erogati.

	Settori rilevanti	Altri settori ammessi	Totale
Arte, Attività e Beni Culturali	137.945	0	137.945
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	288.553	0	288.553
Educazione, Istruzione e Formazione	143.690	0	143.690
<b>Totale</b>	<b>570.188</b>	<b>0</b>	<b>570.188</b>

## 6 FONDO PER IL VOLONTARIATO

9.556

La voce rappresenta le somme residue da erogare al FUN – Fondo unico nazionale.

	Totale
Consistenza iniziale	48.402
Accantonamenti dell'esercizio	9.556
Versamenti	-48.402
<b>Consistenza finale</b>	<b>9.556</b>

Il Fondo per il Volontariato è movimentato ai sensi dell'art. 62, commi 3 e 4, del Decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del terzo settore).

Comma 3: Ciascuna FOB destina ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.

Comma 4: Le FOB calcolano ogni anno, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, le somme dovute ai sensi del comma 3 e le versano al FUN entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio, secondo le modalità individuate dall'ONC (Organismo Nazionale di Controllo).



## 7 DEBITI

586.924

La voce rappresenta i seguenti debiti, tutti con durata residua inferiore ai dodici mesi:

	31/12/2017	31/12/2018
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>144.670</b>	<b>109.369</b>
Fatture da liquidare	37.360	51.397
Fatture da ricevere	107.310	57.972
<b>Debiti verso amministratori e sindaci</b>	<b>39.102</b>	<b>39.575</b>
Debiti v\Consiglio generale	7.191	8.008
Debiti v\Consiglio di amministrazione	31.911	31.567
<b>Debiti verso personale dipendente</b>	<b>0</b>	<b>5.363</b>
<b>Debiti verso enti previdenziali</b>	<b>30.205</b>	<b>29.990</b>
Inps	27.345	28.748
Inail	137	0
Fondo Est - Assistenza sanitaria integrativa	36	36
Ente bilaterale commercio	25	25
Fondo Mario Negri	1.099	1.181
Fondo Besusso	1.169	0
Fondo Pastore	329	0
Fondo Formazione Dirigenti	65	0
<b>Debiti verso l'Erario</b>	<b>86.534</b>	<b>101.993</b>
Addizionali comunali e regionali	1.941	1.776
Ritenute Irpef dipendenti	13.701	13.961
Ritenute Irpef collaborazioni	13.942	14.348
Ritenute Irpef lavoro autonomo	0	985
Imposta sostitutiva rivalutazione Tfr	212	142
Ires	55.704	70.781
Irap	1.034	0
<b>Debiti verso gestori patrimonio</b>	<b>367.505</b>	<b>300.634</b>
Partners Group - Fondo Global Value 2010 da richiamare	367.505	300.634
<b>Altri debiti</b>	<b>143</b>	<b>0</b>
Comune di Pesaro	143	0
<b>Totale</b>	<b>668.159</b>	<b>586.924</b>



## CONTI D'ORDINE

### f) Borsa di studio Romani

La voce rappresenta la gestione separata del Legato modale per l'istituzione della borsa di studio "Romolo ed Ortensia Romani".

L'origine del Legato risale al 1959 quando la Cassa di Risparmio di Pesaro ricevette tramite testamento olografo dalla sig.ra Ortensia Romani un fabbricato sito in Pesaro, Corso XI Settembre, con l'impegno di istituire, con le rendite dello stesso, una borsa di studio "per uno studente in medicina che abbia ottenuto, nella licenza liceale, una media non inferiore a otto decimi".

La proprietà di detto immobile in capo alla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro fu poi definita con atto notarile del 16/07/1992 allorché fu costituita la Fondazione stessa.

La Fondazione ha successivamente provveduto alla ristrutturazione dell'edificio, terminata nel 2001, a perfezionare nel 2003 la vendita di 2 unità ad uso negozio al piano terra dell'edificio e definire la locazione delle 10 unità abitative ricavate dalla ristrutturazione. Tali operazioni hanno permesso di ottenere un'autonomia gestionale dell'immobile sufficiente a rispettare l'onere del Legato con l'istituzione della borsa di studio, elargita in via continuativa per gli anni accademici dal 2007/2008 al 2012/2013, per un importo pari a € 5.000 annui.

L'onerosità della manutenzione dell'intero fabbricato unita alle oggettive difficoltà legate al mercato degli affitti, ha tuttavia reso difficile negli anni successivi l'assolvimento dell'impegno del Legato, inducendo la Fondazione ad avviare un progetto che ha portato, a seguito del parere favorevole del curatore speciale nominato dal Tribunale di Pesaro, all'alienazione delle unità immobiliari, completata nel 2017, e all'investimento degli importi ricavati in strumenti finanziari con basso profilo di rischio.

Nell'esercizio 2016 la Fondazione ha comunque provveduto a deliberare l'importo di € 35 mila per l'erogazione di una borsa di studio con i fondi derivanti del Legato precedentemente accantonati. Il relativo bando è stato realizzato nel corso del 2017 ed ha portato all'assegnazione di una borsa di studio di € 5.000 annui della durata di sei anni a partire dall'anno accademico 2017/2018.



<b>Rendiconto esercizio 2018</b>			
<b>Lascito testamentario "Romolo ed Ortensia Romani"</b>			
Amministrato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro			
Via Passeri n. 72 61121 - PESARO Codice Fiscale 80034570418			
<b>Stato patrimoniale</b>			
<b>Attività</b>	<b>1.560.515</b>	<b>Passività</b>	<b>1.560.515</b>
Cassa	179	Patrimonio	1.557.616
Conto corrente	73.581	Fondo oneri	2.698
Crediti v\ Banche	478	Debiti v\ Erario	201
Ratei attivi	255		
Immobilizzazioni finanziarie	1.486.022		
<b>Conto economico</b>			
<b>Costi</b>	<b>9.482</b>	<b>Ricavi</b>	<b>9.482</b>
Spese condominiali	499	Interessi attivi su c/c	478
Consulenze fiscali	2.558	Proventi Buoni di risparmio	1.241
Spese di amministrazione	3.000	Interessi Obbligazioni	2.899
Spese assistenza software	805	Proventi Fondi comuni	739
Altri oneri	18	Utilizzo fondo oneri	4.125
Imposta di bollo	2.480		
Altre imposte indirette	122		





## CONTO ECONOMICO

### 1 RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI 0

La voce rappresenta integralmente il risultato della gestione patrimoniale individuale JPMorgan, chiusa nel mese di dicembre 2017.

	31/12/2018	31/12/2017
Risultato lordo Gestione patrimoniale JPMorgan	0	1.180.183
Imposta sostitutiva Gestione patrimoniale JPMorgan	0	-301.460
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>878.723</b>

### 2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 1.532.780

#### b) da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta i dividendi distribuiti dalle partecipazioni. Include altresì i proventi dei fondi inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
Cassa Depositi e Prestiti	228.695	3,9800	910.206	228.695	2,9200	667.789
Enel	-	-	0	150.000	0,0900	13.500
F.do Quaestio	-	-	240.017	-	-	0
F.do Azimut	-	-	36.979	-	-	0
Fondo Global Value 2010	-	-	0	-	-	85.081
<b>Dividendi</b>			<b>1.187.202</b>			<b>766.370</b>

#### c) da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta i proventi dei fondi inseriti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati, contabilizzati al netto delle imposte sostitutive pagate a titolo di imposta.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale	Numero Azioni	Dividendo unitario	Dividendo Totale
F.do JPM Global Income	-	-	260.172	-	-	0
F.do Ashmore EM	-	-	59.376	-	-	0
F.do JPM Europe SD	-	-	26.030	-	-	0
<b>Dividendi</b>			<b>345.578</b>			<b>0</b>



### 3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

4.235

#### a) da immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta gli interessi ed i proventi assimilati, esposti al netto dell'imposta sostitutiva, maturati sui titoli obbligazionari e sulle polizze di capitalizzazione iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

	31/12/2018	31/12/2017
Interessi su titoli di debito imm.	274	10.834
Imposte sostitutive su interessi titoli di debito imm.	-71	-2.816
Interessi su polizze di capitalizzazione Ina	0	582.089
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>590.107</b>

Si riporta il dettaglio degli interessi e delle relative imposte sostitutive.

Titolo	2018				2017			
	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti	Interessi	Imposte su int.	Scarti di emiss.	Imposte su scarti
Obblig. Ex Mediocredito 21/12/26	274	-71	0	0	10.834	-2.816	0	0
Polizze di capitalizzazione Ina	0	0	0	0	582.089	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>274</b>	<b>-71</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>592.923</b>	<b>-2.816</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### c) da crediti e disponibilità liquide

La voce rappresenta gli interessi netti relativi ai conti correnti bancari ed i proventi netti realizzati sui Depositi vincolati e Buoni di risparmio.

	31/12/2018	31/12/2017
Interessi su conto corrente Ubi Banca	59	3.916
Interessi su conto corrente Banca Prossima	0	60
Interessi su conto corrente Banca Creval	3.973	0
Proventi su Depositi vincolati e Buoni di risparmio	0	1.148
<b>Totale</b>	<b>4.032</b>	<b>5.124</b>



**5 RISULTATO DELLA NEGOZIAZ. DI STRUM. FINANZIARI NON IMM. -59.747**

La voce rappresenta il risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari non imm.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
-	0	0
<b>Minusvalenza da negoziazione di strumenti finanziari non imm.</b>	<b>-59.747</b>	<b>0</b>
F.do Jpm Dynamic Multi Asset	-59.747	0
<b>Totale</b>	<b>-59.747</b>	<b>0</b>

**9 ALTRI PROVENTI 41.500**

La voce rappresenta il credito di imposta riconosciuto sulle erogazioni liberali in favore del sistema nazionale d'istruzione (c.d. School bonus) introdotto dalla Legge del 13 luglio 2015, n. 107.

	31/12/2018	31/12/2017
Ires - Credito di imposta "School bonus"	41.500	0
<b>Totale</b>	<b>41.500</b>	<b>0</b>



## 10 ONERI

820.664

### a) compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce rappresenta i compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese corrisposti agli organi statutari.

Si riportano, per completezza di informazione, il numero di componenti e il numero di riunioni di ciascun organo con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ed a quello precedente.

	2018				2017			
	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale	Consiglio generale	Consiglio ammin.	Collegio sindacale	Totale
<b>Componenti e riunioni</b>								
Numero di componenti organo	16	7	3	26	16	7	3	26
Numero di riunioni	5	7	5	17	6	10	5	21
<b>Compensi e rimborsi</b>								
Indennità fisse	0	117.400	47.580	164.980	0	117.888	47.580	165.468
Gettoni di presenza	18.600	4.642	3.538	26.780	21.000	6.852	4.514	32.366
Rimborsi spese	0	0	0	0	0	120	0	120
Oneri previdenziali	2.886	17.167	2.044	22.097	3.281	16.820	2.084	22.185
<b>Totale compensi e rimborsi</b>	<b>21.486</b>	<b>139.209</b>	<b>53.162</b>	<b>213.857</b>	<b>24.281</b>	<b>141.680</b>	<b>54.178</b>	<b>220.139</b>

I compensi agli organi statutari rappresentano lo 0,32% in rapporto al patrimonio rilevato alla chiusura dell'esercizio 2017. Nella loro determinazione sono state pienamente rispettate le disposizioni sancite dall'art. 9 del Protocollo di Intesa del 22 aprile 2015 che fissa, per le Fondazioni con un patrimonio fino 120 milioni di euro, un limite massimo dello 0,40% del patrimonio.

In ottemperanza alle disposizioni del punto 4 del "Regolamento di adesione all'Acri", approvato dall'assemblea della stessa Associazione il 6 maggio 2015, si riportano di seguito le informazioni delle indennità e dei compensi individuali, determinati dall'Organo di indirizzo in data 27 aprile 2017.

Le indennità fisse sono di € 38.000 per il Presidente, € 25.000 per il Vicepresidente, € 10.000 per i componenti del Consiglio di amministrazione, € 15.000 per il Presidente del Collegio sindacale, € 12.000 per i componenti del Collegio sindacale.

Le medaglie di presenza sono di € 300 per i componenti del Consiglio generale e € 100 per quelli del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.



## b) per il personale

La voce rappresenta il costo annuale del personale dipendente.

	31/12/2018	31/12/2017
Retribuzioni personale dipendente	221.768	273.064
Oneri sociali	73.367	86.516
Trattamento di fine rapporto	21.981	27.045
Trattamenti di quiescenza	0	4.289
<b>Totale</b>	<b>317.116</b>	<b>390.914</b>

La ripartizione del personale per categoria è la seguente:

	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	1	1
Quadri	1	2
Impiegati	3	3
- di cui "part time"	2	2
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>6</b>

## c) per consulenti e collaboratori esterni

La voce rappresenta il costo dei servizi prestati da consulenti e collaboratori esterni.

	31/12/2018	31/12/2017
Consulenze fiscali	32.057	35.244
Consulenze legali	0	10.150
Contratti di collaborazione	5.000	1.000
<b>Totale</b>	<b>37.057</b>	<b>46.394</b>

## d) per servizi di gestione del patrimonio

La voce rappresenta i costi relativi ai servizi di gestione del patrimonio e comprende le spese legali sostenute per le azioni di tutela del patrimonio intraprese a seguito dell'azzeramento del valore delle azioni e del valore nominale dei prestiti subordinati della Banca delle Marche, avvenuto con provvedimento della Banca d'Italia del 21 novembre 2015.

	31/12/2018	31/12/2017
Commissioni di monitoraggio JPMorgan	38.951	0
Spese legali per Banca delle Marche	31.938	162.918
Codice LEI Infocamere	0	85
<b>Totale</b>	<b>70.889</b>	<b>163.003</b>



### e) interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017
Spese bancarie c/c Ubi Banca	219	196
Spese bancarie c/c Banca Prossima	56	138
Spese bancarie c/c Creval	140	0
Spese bancarie c/c Chase Bank	222	338
Spese bancarie c/c Quaestio	0	100
Spese carta di credito	65	0
<b>Totale</b>	<b>702</b>	<b>772</b>

### g) ammortamenti

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamento arredamenti	0	0
Ammortamento mobili d'ufficio	0	0
Ammortamento macchine elettroniche	0	0
Ammortamento attrezzature varie	0	0
Ammortamento spese sostenute su beni di terzi	5.308	5.308
<b>Totale</b>	<b>5.308</b>	<b>5.308</b>

### h) accantonamenti

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo oneri per la copertura delle spese di manutenzione non previste negli ordinari canoni di manutenzione di Palazzo Montani Antaldi, sede della Fondazione, la cui proprietà, precedentemente in capo alla società strumentale Montani Antaldi Srl, è passata alla stessa Fondazione nel 2017 nell'ambito dell'operazione di assegnazione agevolata di beni ai soci ai sensi della Legge di stabilità 2017 n. 232 dell'11 dicembre 2016.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento al fondo oneri	20.000	0
<b>Totale</b>	<b>20.000</b>	<b>0</b>



## i) altri oneri

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento.

	31/12/2018	31/12/2017
Locazione immobile	0	151.662
Manutenzioni immobile e impianti	19.077	27.834
Vigilanza	2.096	5.946
Pulizia	15.370	17.075
Utenze	30.410	44.397
Assicurazioni	24.885	27.523
Assistenza software	26.705	34.617
Quote associative	17.156	17.000
Abbonamenti e pubblicazioni	2.823	2.478
Sicurezza e medicina del lavoro	1.047	439
Materiale di consumo d'ufficio, cancelleria e stampati	4.256	4.295
Servizi postali	1.143	2.331
Spese di trasporto (autonoleggio)	3.686	2.916
Spese di rappresentanza	3.066	3.671
Altre spese di gestione	4.015	2.050
<b>Totale</b>	<b>155.735</b>	<b>344.234</b>

## 11 PROVENTI STRAORDINARI

**37.359**

La voce rappresenta le plusvalenze realizzate dalle alienazioni di strumenti finanziari immobilizzati.

	31/12/2018	31/12/2017
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	37.359	199.647
Btp 01/03/21	0	199.647
Fondo Venus Azimut	68	0
Obbligazione Ex Mediocredito 21/12/2026	37.291	0
<b>Totale</b>	<b>37.359</b>	<b>199.647</b>



### 13 IMPOSTE

257.667

La voce è così composta nel dettaglio:

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Imposte e tasse dirette</b>	<b>169.688</b>	<b>162.466</b>
Ires	152.838	142.411
Irap	16.850	20.055
<b>Imposte e tasse indirette</b>	<b>87.979</b>	<b>38.035</b>
Imposta di bollo	45.369	9.954
Imposta di registro	0	1.630
Imu	30.992	10.331
Tari	4.825	12.452
Tasi	6.770	3.610
Tassa permessi Z.t.l.	23	58
<b>Totale</b>	<b>257.667</b>	<b>200.501</b>

#### Ires

La Fondazione è soggetta al regime fiscale degli enti non commerciali.

Il reddito complessivo è determinato dalla somma dei redditi fondiari (rendita catastale degli immobili ovvero canoni di locazione) e dei redditi di capitale (dividendi e altri redditi di capitale non assoggettati a ritenuta a titolo di imposta).

In merito ai dividendi si è registrato a partire dall'esercizio 2014 un forte inasprimento della tassazione, passata dall'1,3785% del 2014 al 24% del 2017. La Legge di Stabilità 2015 ha sancito infatti l'innalzamento della quota imponibile dei dividendi dal 5% al 77,74%. A seguito dell'entrata in vigore, a partire dall'esercizio 2017, della nuova aliquota Ires del 24%, la quota imponibile è stata portata al 100%.

Sono riconosciute le deduzioni e le detrazioni previste dagli articoli 10 e 15 del DPR 917/86 (T.u.i.r.) nonché quelle previste dal D.Lgs. n. 117 del 2017 che ha riformato la disciplina degli Enti del Terzo Settore ed introdotto l'adozione del Codice del Terzo Settore.

Per quanto concerne l'aliquota, il Decreto Legge 268/2004 ha abrogato il secondo comma dell'art.12 del D.Lgs. 153/1999 che prevedeva l'esplicita estensione alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione di cui all'art. 6 del DPR 601/1973 (riduzione al 50%). L'aliquota applicabile è pertanto quella ordinaria tempo per tempo vigente, 24% per l'esercizio 2018.

#### Irap

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D.Lgs. 446/97, con applicazione del regime previsto per gli enti non commerciali.

La base imponibile, determinata con il cosiddetto metodo "retributivo", è costituita dalla somma delle retribuzioni, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente.

Per quanto concerne l'aliquota, alla Fondazione si applica il 4,73%, maggiorazione generalizzata dell'aliquota ordinaria determinata dall'art. 1, comma 3, Legge Regionale 19/12/01, n. 35.



## Carico fiscale

La voce 13 del conto economico non rappresenta l'effettivo carico fiscale della Fondazione. L'Atto di Indirizzo del 19/04/01 impone infatti di evidenziare i proventi sui quali è applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva al netto delle suddette imposte. Offre altresì l'opportunità di contabilizzare le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori. Pertanto, di fatto, la voce in esame esclude la quasi totalità delle imposte sui rendimenti finanziari.

Nel seguente prospetto si evidenzia l'intero carico fiscale della Fondazione comprensivo altresì, ai soli fini informativi, anche della fiscalità delle imprese e società strumentali.

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Imposte e tasse dirette contabilizzate alla voce 13 conto economico</b>	<b>169.688</b>	<b>162.466</b>
<b>Imposte e tasse indirette contabilizzate alla voce 13 conto economico</b>	<b>87.979</b>	<b>38.035</b>
<b>Imposte su investimenti finanziari e conti correnti</b>	<b>203.353</b>	<b>335.974</b>
Imposte sul rendimento della gestione patrimoniale JPMorgan	0	301.460
Imposte sostitutive su proventi dei fondi immobilizzati	83.067	29.893
Imposte sostitutive su proventi dei fondi non immobilizzati	118.774	0
Imposte su interessi e scarti di emissione da immobilizzazioni finanziarie	71	2.817
Imposte su plusvalenze da negoziazione di strumenti finanziari immobilizzati	24	0
Imposte su interessi e scarti di emissione da strumenti finanziari non immobilizz.	0	0
Ritenute su interessi conto corrente Ubi Banca	21	1.376
Ritenute su interessi conto corrente Banca Prossima	0	25
Ritenute su interessi conto corrente Banca Creval	1.396	0
Ritenute su proventi di operazioni Pct e Certificati di deposito	0	403
<b>School Bonus</b>	<b>-41.500</b>	<b>0</b>
<b>Iva</b>	<b>72.446</b>	<b>83.678</b>
<b>Carico fiscale società e imprese strumentali</b>	<b>22.383</b>	<b>211.576</b>
Ires società strumentale Montani Antaldi Srl	5.935	2.481
Irap società strumentale Montani Antaldi Srl	5.960	2.363
Imposta sostitutiva L. 232/2016 società strumentale Montani Antaldi Srl	0	52.346
Imu società strumentale Montani Antaldi Srl	0	20.661
Imposte e tasse indirette società strumentale Montani Antaldi Srl	1.712	121.791
Ires immobile ex Chiesa dell'Annunziata	319	319
Imu impresa strumentale San Domenico	5.795	5.795
Tasi impresa strumentale San Domenico	1.266	1.266
Tassa occupazione spazi (Tosap) impresa strumentale San Domenico	1.396	4.554
<b>Carico fiscale Fondazione</b>	<b>514.349</b>	<b>831.729</b>



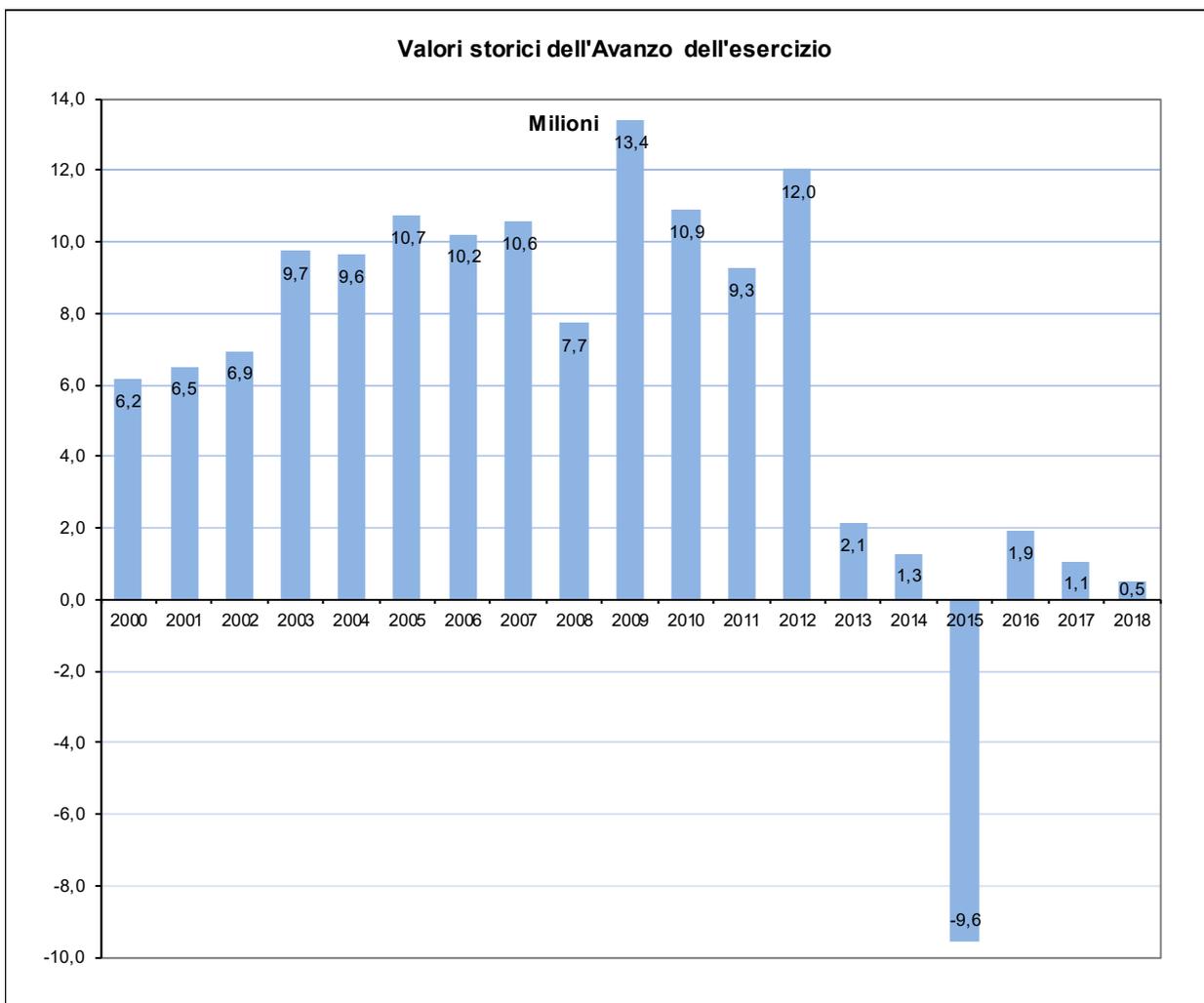
## AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

477.796

L'Avanzo dell'esercizio è il risultato della gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione e rappresenta le somme disponibili per gli accantonamenti al patrimonio e per l'attività istituzionale.

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 impone di destinare prioritariamente il 25% dell'avanzo alla copertura dei disavanzi pregressi, nel caso in cui siano presenti. In ottemperanza al Decreto, il 25% dell'avanzo, € 119.449, è stato destinato alla copertura delle perdite pregresse.

L'avanzo residuo, al netto di tale copertura, è pari a € 358.347.





#### 14 ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

71.670

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura stabilita dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 pari al 20% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento alla riserva obbligatoria	71.670	160.306

#### 15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

0

La voce rappresenta la parte di avanzo dell'esercizio destinato agli interventi istituzionali.

	31/12/2018			31/12/2017		
	Settori rilevanti	Altri settori	Totale	Settori rilevanti	Altri settori	Totale
Delibere dell'anno	735.623	0	735.623	729.877	0	729.877
Utilizzo fondi erogazione	-735.623	0	-735.623	-729.877	0	-729.877
Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	0	0	0	0	0	0
Utilizzo fondo iniziative comuni	0	0	0	0	0	0
<b>Erogazioni deliberate in corso d'es.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### 16 ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

9.556

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo unico nazionale previsto dall'art. 62, comma 3 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore).

	31/12/2018	31/12/2017
Acc.to al FUN - Fondo unico nazionale	9.556	21.374
<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>9.556</b>	<b>21.374</b>

L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, come di seguito evidenziato.

A	Avanzo dell'esercizio	477.796
B	Copertura disavanzi pregressi	-119.449
C	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-71.670
D = A - B - C	Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	286.677
E = 50% di D	Destinazione minima ai settori rilevanti	-143.339
F = D - E	Base di calcolo per la destinazione al fondo volontariato	143.338
G = 1/15 di F	<b>Accantonamento al fondo per il volontariato</b>	<b>9.556</b>



## 17 ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

277.121

### a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni

La voce rappresenta la quota dell'Avanzo di esercizio destinata al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0

### b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce rappresenta le somme accantonate per le erogazioni nei settori rilevanti da utilizzare nei prossimi esercizi.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	276.261	617.925

### d) al fondo nazionale iniziative comuni

La voce rappresenta l'accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni, dettagliatamente descritto alla voce "2 Fondi per l'attività d'istituto d) altri fondi" del Passivo dello Stato patrimoniale.

L'accantonamento è determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

Le somme accantonate rimangono di pertinenza della Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate dall'A.C.R.I. per il sostegno delle iniziative prescelte.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni	860	1.924

## 18 ACCANTONAMENTO ALLA RIS. PER L'INTEGRITA' DEL PATRIM.

0

Il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2019 stabilisce che le Fondazioni possono effettuare, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al 15% dell'avanzo dell'esercizio, al netto della destinazione a copertura del disavanzo pregresso.

Lo stesso Decreto stabilisce che non è consentito effettuare l'accantonamento se i disavanzi pregressi non sono stati integralmente coperti.

	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0



## RENDICONTO FINANZIARIO





## RENDICONTO FINANZIARIO

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice civile a seguito delle modifiche apportate, con decorrenza 1° gennaio 2016, dal D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015.

Il prospetto è stato definito dalla Commissione bilancio dell'Acri e si differenzia da quello indicato nel citato art. 2425-ter del c.c.. La logica di costruzione del prospetto è quello che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: a) Risultato della gestione dell'esercizio; b) Attività istituzionale; c) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

	2018	2017
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>477.796</b>	<b>1.068.706</b>
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	5.308	5.308
<b>Avanzo di esercizio al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>483.104</b>	<b>1.074.014</b>
Variazione crediti	71.547	9.058.676
Variazione ratei e risconti attivi	20.203	-8.211
Variazione fondo rischi e oneri	13.717	-4.544
Variazione fondo TFR	21.083	-143.647
Variazione debiti	-81.235	60.082
Variazione ratei e risconti passivi	0	-1.549.441
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>528.419</b>	<b>8.486.929</b>
Fondi erogativi	11.866.833	12.374.776
Fondi erogativi anno precedente	-12.374.776	-12.548.439
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto economico)	0	0
Accantonamento al Volontariato	-9.556	-21.374
accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto	-277.121	-619.849
<b>B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni</b>	<b>-794.620</b>	<b>-814.886</b>



	2018	2017
Immobilizzazioni materiali e immateriali	-7.512.215	-7.517.523
Ammortamenti	-5.308	-5.308
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Immobilizz. materiali e imm. senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	-7.517.523	-7.522.831
Immobilizzazioni materiali e immateriali anno precedente	7.517.523	2.833.634
<b>C1. Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>0</b>	<b>-4.689.197</b>
Immobilizzazioni finanziarie	-42.865.022	-43.589.206
Rivalutazione (svalutazione) immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/svalutazioni	-42.865.022	-43.589.206
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	43.589.206	36.842.736
<b>C2. Variazione immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>724.184</b>	<b>-6.746.470</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	-25.740.253	-20.139.099
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/svalutazioni	-25.740.253	-20.139.099
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	20.139.099	27.910.402
<b>C3. Variazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>-5.601.154</b>	<b>7.771.303</b>
<b>C4. Variazione altre attività</b>	<b>-2.059</b>	<b>-1.800</b>
<b>C5. Variazione netta investimenti (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>-4.879.029</b>	<b>-3.666.164</b>
Patrimonio netto	66.975.982	66.784.863
Copertura disavanzi progressi	-119.449	-267.177
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	-71.670	-160.306
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo / disavanzo residuo	0	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	66.784.863	66.357.380
Patrimonio netto dell'anno precedente	-66.784.863	-66.357.380
<b>C6. Variazione del patrimonio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Liquidità generata dalla variazione di elementi patrimoniali (C5 + C6)</b>	<b>-4.879.029</b>	<b>-3.666.164</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-5.145.230</b>	<b>4.005.879</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>6.678.176</b>	<b>2.672.297</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>1.532.946</b>	<b>6.678.176</b>



## **INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA**





## INFORMAZIONI PROTOCOLLO D'INTESA ACRI-MEF DEL 22 APRILE 2015

### ART. 2 – LIMITI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Protocollo d'Intesa Acri-Mef del 22 aprile 2015 “in ogni caso, il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione valutando al fair value esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale”.

Alla data del 31 dicembre 2018 l'esposizione finanziaria più rilevante della Fondazione è l'investimento nella partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti. La partecipazione, così come indicato nell'apposita sezione della nota integrativa, ha un valore corrente pari a € 16.037.000, calcolato sulla base della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018, ultimo documento ufficiale pubblicato nel sito internet della società. Tale valore rappresenta il 18,16% del totale dell'attivo dello stato patrimoniale a valori correnti.

Risultano pertanto pienamente rispettati i limiti sanciti dal citato art. 2 del Protocollo d'Intesa.





## **INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI**





## INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

### DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro-tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dalla Nota Integrativa, che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la Relazione economica e finanziaria sull'attività e il Bilancio di missione o sociale.

La Relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare l'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il Bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.



## LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

### **Stato patrimoniale - Attivo**

#### **Partecipazioni in società strumentali**

Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.

### **Stato patrimoniale - Passivo**

#### **Patrimonio netto: Fondo di dotazione**

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'Azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Pesaro, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

#### **Patrimonio netto: Riserva obbligatoria**

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

#### **Patrimonio netto: Riserva per l'integrità del patrimonio**

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

#### **Fondi per l'attività di istituto: Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

#### **Fondi per l'attività di istituto: Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

#### **Fondi per l'attività di istituto: Altri fondi**

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

#### **Erogazioni deliberate**

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

#### **Fondo per il volontariato**

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.



## **Conti d'ordine**

### **Impegni di erogazione**

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

## **Conto economico**

### **Avanzo dell'esercizio**

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

### **Erogazioni deliberate in corso d'esercizio**

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nei precedenti esercizi. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

### **Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto**

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.

### **Avanzo residuo**

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



## INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori, le seguenti grandezze:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti nella Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato, il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

### REDDITIVITA'

<b>1) Redditività del patrimonio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Proventi totali netti -----	1,68%	2,56%
Patrimonio		

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti.

<b>2) Redditività dell'attivo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Proventi totali netti -----	1,43%	2,16%
Totale attivo		

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

<b>3) Risultato dell'attività di investimento</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Avanzo dell'esercizio -----	0,62%	1,41%
Patrimonio		

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

### EFFICIENZA

<b>1) Quota dei proventi assorbita dai costi</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	* 46,44%	* 45,57%
Proventi totali netti (media ultimi 5 anni)		

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione.

\* Nota: Dati ricalcolati escludendo la svalutazione straordinaria relativa all'Obbligazione Banca Marche Upper Tier II rilevata nell'esercizio 2015 (€ 10 milioni).



---

<b>2) Incidenza dei costi sull'attività istituzionale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Oneri di funzionamento (media ultimi 5 anni) -----	113,61%	97,89%
Deliberato (media ultimi 5 anni)		

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<b>3) Incidenza dei costi sul patrimonio</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Oneri di funzionamento -----	0,95%	1,33%
Patrimonio		

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

## ATTIVITA' ISTITUZIONALE

<b>1) Intensità economica dell'attività istituzionale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Deliberato -----	0,97%	0,99%
Patrimonio		

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<b>2) Capacità di mantenimento dell'attività erogativa</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni -----	7,16	7,10
Deliberato		

L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

## COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

<b>1) Incidenza della conferitaria sul totale dell'attivo</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
Partecipazione nella conferitaria -----	0,00%	0,00%
Totale attivo fine anno		

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.





## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





## RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PESARO CHIUSO AL 31/12/2018

Signori componenti del Consiglio generale,

il Collegio sindacale della Fondazione ha esaminato il bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 1/1/2018-31/12/2018, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

Il Collegio sindacale dà atto che, in assenza del Regolamento di cui all'art. 9, comma 5, del D.Lgs. n. 153/99, il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 è stato predisposto dagli Amministratori sulla base delle indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 e delle disposizioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del MEF del 26 marzo 2019.

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti codice civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis codice civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

### I dati principali

Il progetto di bilancio d'esercizio 2018 che viene sottoposto all'esame del Consiglio generale, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

<b>Stato patrimoniale - Attivo</b>		
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	7.512.215
2	Immobilizzazioni finanziarie	42.865.022
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	25.740.253
4	Crediti	35.599
5	Disponibilità liquide	1.532.946
6	Altre Attività	2.020.442
	<b>Totale Attivo</b>	<b>79.706.477</b>

<b>Stato patrimoniale - Passivo</b>		
1	Patrimonio netto	66.975.982
2	Fondi per l'attività d'istituto	11.287.089
3	Fondi per rischi ed oneri	20.000
4	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	256.738
5	Erogazioni deliberate	570.188
6	Fondo per il volontariato	9.556
7	Debiti	586.924
	<b>Totale Passivo</b>	<b>79.706.477</b>

<b>Conti d'ordine</b>		
f)	Borsa di studio Romani	1.560.515
	<b>Totale Conti d'ordine</b>	<b>1.560.515</b>



<b>Conto economico</b>		
2	Dividendi e proventi assimilati	1.532.780
3	Interessi e proventi assimilati	4.235
5	Risultato della negoziazione di strum.finanziari non imm.	-59.747
9	Altri proventi	41.500
10	Oneri	-820.664
11	Proventi straordinari	37.359
13	Imposte	-257.667
<b>Avanzo dell'esercizio</b>		<b>477.796</b>
	Copertura disavanzi pregressi	-119.449
<b>Avanzo dell'esercizio al netto di coperture pregresse</b>		<b>358.347</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-71.670
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	-9.556
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-277.121
18	Accantonamento alla ris. per l'integrità del patrimonio	0
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>		<b>0</b>

## **A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39**

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2018, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario e dalla Relazione sulla gestione.

#### Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Responsabilità del revisore

È invece del Collegio sindacale la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta dal Collegio sindacale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali che sono considerati qualora ci si possa ragionevolmente attendere che singolarmente o nel loro insieme siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio nonché la sua capacità di fornire una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione. La revisione legale comprende altresì la



valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso e la capacità di continuare a svolgere l'attività istituzionale. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31/12/2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione – la cui responsabilità compete agli Amministratori – con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.

A nostro giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro al 31 dicembre 2018.

#### **B) Relazione del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.**

##### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nei documenti ACRI/CNDCEC denominati "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria" e "Linee di comportamento e principi di riferimento per l'esercizio delle funzioni di vigilanza attribuite agli Organi di controllo sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle procedure di gestione delle Fondazioni di origine bancaria".

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio generale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito al generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario o patrimoniale poste in essere dalla Fondazione sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del nuovo assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezioni e controllo anche con riferimento alle erogazioni deliberate nei settori di intervento e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo operato specifici controlli, a norma del "Regolamento recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza" (approvato dall'assemblea ACRI in data 6 maggio 2015), in relazione agli adempimenti adottati dalla Fondazione per il recepimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI-MEF e, al riguardo, come già indicato nella Relazione dello scorso esercizio, rappresentiamo quanto segue:



- la Fondazione ha adeguato il proprio Statuto alla Carta delle Fondazioni con determinazione del Consiglio generale in data 28/06/2013;
- con determinazioni del Consiglio generale assunte sempre nella seduta del 28/06/2013 sono stati adeguati anche il “Regolamento dell’attività istituzionale” ed il “Regolamento del Patrimonio”;
- la Fondazione ha aderito al “Protocollo d’intesa ACRI-MEF con determinazione del Consiglio generale in data 23/03/2015;
- con determinazioni del Consiglio generale in data 14/03/2016 e in data 21/10/2016 – anche al fine di recepire le osservazioni del Ministero espresse con lettera del 12/05/2016 - la Fondazione ha proceduto ad adeguare lo Statuto al “Protocollo d’intesa”;
- con determinazione del Consiglio generale in data 14/03/2016 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento dell’attività istituzionale” al “Protocollo d’intesa”.
- con determinazioni del Consiglio generale in data 17/02/2017 la Fondazione ha proceduto ad adeguare il “Regolamento per la gestione del Patrimonio” e il “Regolamento per la nomina dei componenti gli organi statutari” al “Protocollo d’intesa”.

Alla luce di quanto sopra il Collegio sindacale ritiene che la Fondazione abbia correttamente recepito le prescrizioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d’intesa nello Statuto e nei Regolamenti. Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### Altre informazioni

- con determinazione del Consiglio generale in data 6/07/2017 la Fondazione ha proceduto a modificare lo Statuto prevedendo la riduzione del numero massimo dei componenti la compagine sociale da 170 a 120; le modifiche sono state approvate dal MEF in data 17/11/2017.
- con atto notarile del 13/09/2017 la Fondazione ha acquisito la piena proprietà di Palazzo Montani Antaldi, retrocesso dalla società strumentale Montani Antaldi Srl nell’ambito della c.d. operazione di Assegnazione agevolata ai soci, effettuata ai sensi dell’art. 1, commi da 115 a 120, della Legge 208 del 28/12/2015, prorogata dalla Legge di Stabilità 2017.
- Non ci sono ulteriori informazioni specifiche relative all’esercizio 2018 da rappresentare.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio**

### Impostazione generale del documento e sua conformità alla legge

Relativamente al progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che è stato messo a nostra disposizione in data 8/04/19, in aggiunta a quanto precede, vi attestiamo che abbiamo vigilato sull’impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha inoltre esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa dell’impresa strumentale “San Domenico” per l’esercizio 2018. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico ed evidenzia un patrimonio netto di € 2.020.442 ed un risultato di esercizio negativo di € 38.267. Il valore del patrimonio netto dell’impresa strumentale, che risulta già incluso nel patrimonio netto della Fondazione di cui alla voce 1 del passivo, corrisponde alla voce dell’attivo del bilancio della Fondazione “6 Altre attività” dello Stato patrimoniale.

Il Collegio ha infine esaminato il rendiconto consuntivo della gestione amministrativa del lascito testamentario “Romolo ed Ortensia Romani” per l’esercizio 01/01/2018 - 31/12/2018. Il documento è composto dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico. Le relative voci dello Stato patrimoniale sono appostate nei conti d’ordine del bilancio della Fondazione.



### Risultato dell'esercizio 2018

Il bilancio d'esercizio al 31/12/2018 si chiude con un Avanzo di € 477.796 come risultante dai dati di bilancio sopra riportati.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone al Consiglio generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con i relativi allegati documenti di legge, così come redatto dagli Amministratori.

Pesaro, 10 aprile 2019

Il Collegio sindacale

Dott. Spadola Gianluca  
Dott. Cesaroni Edoardo  
Dott. Ricci Roberto